

POR FSE 2007-2013 REGIONE CAMPANIA ASSE VII – CAPACITA' ISTITUZIONALE
PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA CAPACITA'
ISTITUZIONALE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

LINEA 6 – RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI TERRITORIALI DI SVILUPPO

***Report delle attività realizzate a sostegno dello
sviluppo di forme associative comunali***

Attività realizzate al 31 marzo 2015



Sommario

PREMESSA	5
1. LINEA 6 – RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI TERRITORIALI DI SVILUPPO	8
2. AZIONE DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI FORME ASSOCIATIVE COMUNALI: ATTIVITÀ REALIZZATE	9
2.1 INCONTRI TERRITORIALI E ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI NELLE SINGOLE PROVINCE	11
2.1.1 ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO PER I COMUNI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	12
2.1.2 ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO PER I COMUNI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO	14
2.1.3 ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO PER I COMUNI DELLA PROVINCIA DI CASERTA	17
2.1.4 ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO PER I COMUNI DELLA PROVINCIA DI SALERNO	19
2.1.5 ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO PER I COMUNI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI	22
CONCLUSIONI	23
ALLEGATI	
PROVINCIA DI AVELLINO	27
PROVINCIA DI BENEVENTO	49
PROVINCIA DI CASERTA	73
PROVINCIA DI SALERNO	89
PROVINCIA DI NAPOLI	123
DOCUMENTI ELABORATI	133

PREMESSA

Per sostenere lo sviluppo di forme associative comunali, nel periodo gennaio 2014 – marzo 2015, sono state svolte diverse attività finalizzate ad informare ed accompagnare i Comuni della Campania su quanto previsto dal DL 95/12 sulla *spending review* e dalla L. 56/14. In Campania i Comuni obbligati ad associarsi sono 377.

L'attività è stata realizzata nell'ambito della **“Linea 6 – Rafforzamento dei Sistemi Territoriali di Sviluppo”** del *Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania*, programma a valere sull'Asse VII Capacità Istituzionale – Obiettivo Specifico o) *“migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio”* – Obiettivo Operativo o.1) POR FSE Campania 2007/2013.

La Linea 6 è stata promossa dall'**Assessorato alle Autonomie Locali** per sostenere il processo di associazionismo dei Comuni attraverso un'azione di accompagnamento ed affiancamento dell'Ufficio per il Federalismo, con il supporto di Formez PA, ai Comuni che costituiscono i Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) del Piano Territoriale Regionale (PTR) della Campania, L.R. n. 13 del 13 ottobre 2008.

I Sistemi territoriali di Sviluppo, coerentemente con quanto stabilito nella Conferenza Regione – Autonomie Locali della Campania, nell'incontro del 30 maggio 2013 e dalla Legge regionale n. 16 del 07 agosto 2014, costituiscono la dimensione ottimale ed omogenea per l'esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata.

L'art. 21, comma 3 della Legge n. 42/2009 aveva provveduto ad individuare, in via provvisoria, le funzioni fondamentali

- a) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, nella misura complessiva del 70 per cento delle spese come certificate dall'ultimo conto del bilancio disponibile alla data di entrata in vigore della presente legge;
- b) funzioni di polizia locale;
- c) funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica;
- d) funzioni nel campo della viabilità dei trasporti;
- e) funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato;
- f) funzioni del settore sociale.

Questa declaratoria teneva conto dell'articolazione del bilancio comunale (in funzioni e relativi servizi) secondo le previsioni del D.P.R. n. 194/1996.

La stessa elencazione è stata poi ribadita dall'art. 14, comma 27 del D.L. n. 78/2010.

Con l'art. 19 del DL 95/2012 (che ha modificato il predetto art. 14, comma 27 del D.L. 78/2010) l'elenco delle funzioni fondamentali è stato rivisto, ed individuato nel seguente:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
 - b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
 - c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
 - d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
 - e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
 - f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
 - g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
 - h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
 - i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
 - l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

La stessa disposizione normativa ha poi stabilito l'obbligatorietà dell'esercizio associato delle funzioni con un primo cronoprogramma: 1 gennaio 2013, per almeno tre funzioni, e 1 gennaio 2014 per le restanti funzioni.

Con la successiva L. n. 56/2014 (c.d. Del Rio) la tempistica è stata così riarticolata: 1 gennaio 2013, per almeno tre funzioni, 1 gennaio 2014 per altre tre funzioni, 30 giugno 2014 per le restanti funzioni.

In sede di conversione del D.L. n. 90/2014, (avvenuto con L. n. 114/2014) l'art. 23, comma 1 quinquies, ha posticipato al 30 settembre 2014 l'originaria scadenza del 30 giugno per il secondo gruppo di funzioni il cui termine scadeva il 30 giugno 2013.

Con l'entrata in vigore della L. n. 11/2015 (di conversione del D.L. n. 192/2014, c.d. decreto milleproroghe) sono slittati i termini per ottemperare all'obbligo di costituzione di forme associative dei Comuni (unione di Comuni e gestioni associate) per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Infatti, per effetto dell'art. 4, comma 6-bis della legge di conversione del decreto milleproroghe, *"I termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, sono prorogati al 31 dicembre 2015"*.



Dalla lettera della Legge, pertanto, tutti i termini previsti dalla normativa (che originariamente prevedeva una tempistica in tre tappe) sono ricondotti all'unica scadenza del 31 dicembre 2015.

Le attività sono state realizzate dal gruppo di lavoro Regione Campania – FormezPA:

Regione Campania

Dott. Francesco Del Vecchio – Ufficio Speciale per il Federalismo – Responsabile Linea 6

Arch. Paola Canneva – Ufficio Speciale per il Federalismo - Responsabile tecnico Linea 6

Arch. Francesco Escalona – Referente Politiche Territoriale

Formez PA

Dott.ssa Clelia Fusco – Responsabile Linea 6

Dott. Alberto Corbello – Referente Azione 2

Dott. Osvaldo Cammarota

Avv. Giovanni D'Ercole

Dott. Fabrizio Petrucci

Avv. Luigi Tretola

Dott.ssa Anna Sansalvatore (elaborazione dati)

Sig.ra Valeria Gargiulo (elaborazione dati)

Arch. Maria De Rosa (elaborazione cartografica)

1. LINEA 6 – RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI TERRITORIALI DI SVILUPPO

La Linea 6 – Rafforzamento dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) ha l'obiettivo di sostenere e accompagnare le amministrazioni locali a costituire forme associate stabili per la realizzazione di strategie di *sviluppo orientato ai luoghi*, in chiave partecipata ed integrata, e per la gestione associata dei servizi. Sono previste due azioni:

- Azione di sostegno alla programmazione 2014-2020 nei sistemi territoriali
- Azione di sostegno allo sviluppo di forme associative comunali.

La prima azione ha l'obiettivo di sostenere il processo di associazionismo tra i Comuni per l'accesso ai fondi europei della prossima programmazione, in particolare per realizzare progetti integrati per lo sviluppo dei territori. La programmazione 2014-2020 considera l'integrazione territoriale una delle modalità portanti per implementare strategie di sviluppo territoriale. La Regione Campania si è dotata già da alcuni anni, con la L.R. 13/2008, del "Piano Territoriale Regionale" che individua 45 STS caratterizzati da visioni strategiche condivise e valenze territoriali predominanti. Questa disposizione si rivela una previsione utile a dare una "cornice ordinatoria" per le trasformazioni in corso e a consentire l'integrazione tra la pianificazione regionale, le leggi nazionali sull'associazionismo dei Comuni e gli strumenti Comunitari per lo sviluppo integrato "*dei luoghi*" (locale, territoriale), già operative nelle norme vigenti e per l'immediato futuro. Compito dell'amministrazione regionale è accompagnare i processi di sviluppo dei diversi sistemi territoriali, armonizzando l'azione regionale di pianificazione e programmazione socio-economica con le visioni "dal basso", per generare effetti rilevanti sul territorio. Le attività sono realizzate in tre tipologie di sistemi territoriali, identificati ed identificabili, nel territorio campano: *Distretti turistici, Aree interne, Aree cerniera*.

La seconda azione ha l'obiettivo di supportare la Regione e gli enti locali ad avviare prima, e consolidare poi, forme associate tra i Comuni per la gestione dei servizi. In particolare, le attività hanno coinvolto principalmente i Comuni che, secondo il D.L. 95/2012, hanno l'obbligo di gestire in forma associata le "*funzioni fondamentali*" al fine di perseguire obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. Gli enti locali che si associano devono essere di norma contermini e le funzioni fondamentali devono essere esercitate con un'unica forma associativa. Al fine del perseguimento degli obiettivi tracciati dal PTR, sono stati coinvolti anche i Comuni non obbligati all'associazionismo ma facenti parte del medesimo STS poiché, secondo quanto stabilito nella Conferenza Regione – Autonomie Locali della Campania nell'incontro del 30 maggio 2013 e dalla Legge regionale n. 16 del 07 agosto 2014, i 45 Sistemi Territoriali di Sviluppo costituiscono la dimensione ottimale ed omogenea per l'esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata.

Per entrambe le azioni, sono stati svolti seminari formativi, laboratori territoriali, attività di accompagnamento, ricerche. Le attività nel loro complesso sono rivolte ai rappresentanti istituzionali, dirigenti e funzionari degli enti locali, degli enti territoriali, della Regione Campania, partenariato economico e sociale, coinvolti nel processo di associazionismo dei Comuni.

2. AZIONE DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI FORME ASSOCIATIVE COMUNALI: ATTIVITÀ REALIZZATE

Nel periodo gennaio 2014 – marzo 2015 sono state realizzate numerose attività finalizzate a sostenere il processo di attuazione di forme associate di Comuni per la gestione di funzioni e servizi.

Le attività sono state progettate e attuate grazie alla collaborazione *tra l'Ufficio Speciale per il Federalismo, il Dipartimento per le Politiche del Territorio e Formez PA*, sulla base delle indicazioni dell'Assessorato alle Autonomie Locali.

In dettaglio, le attività realizzate sono:

- **Condivisione del percorso formativo e di accompagnamento con le Associazioni delle Autonomie Locali e gli Uffici Territoriali di Governo (Prefetture):** nei giorni 5 e 25 febbraio 2014 sono stati organizzati due incontri, a cui hanno preso parte, rispettivamente, i rappresentanti delle Associazioni delle Autonomie Locali (ANCI Campania, ANPCI, Lega Autonomia, UNCEM Campania) e i rappresentanti degli Uffici di Governo del Territorio delle province della Campania.
- **SEMINARIO “Spending review, Programmazione 2014-2020, STS: verso un’organizzazione territoriale più efficace”:** il 14 marzo 2014 si è svolto presso la sede regionale di palazzo Armieri a Napoli il primo seminario del progetto rivolto all’amministrazione regionale al fine di condividere l’indirizzo dell’Assessorato alle Autonomie Locali su associazioni di Comuni e Sistemi Territoriali di Sviluppo e aprire un dibattito sui vantaggi dell’associazionismo dei Comuni campani, necessario per rispondere al dettato normativo nazionale sulla spending review.
- **SEMINARI “La riorganizzazione del sistema pubblico regionale 1 e 2”.** Successivi momenti di riflessione sui temi suddetti sono stati i seminari del 21 luglio e 24 novembre 2014, organizzati a Napoli presso la sede regionale del Centro direzionale il primo, presso palazzo Armieri il secondo. I due incontri avevano l’obiettivo di avviare un confronto con i vertici istituzionali dell’amministrazione regionale e con esperti di settore sulla riorganizzazione del sistema pubblico regionale in seguito ai dettati della Legge Del Rio, delle leggi regionali e delle indicazioni della Commissione europea. I risultati degli incontri sono stati raccolti nel Rapporto di ricerca “La riorganizzazione del Sistema pubblico regionale. La capacity building in ambiti territoriali intercomunali”.
- **Incontri territoriali “Spending review, Programmazione 2014-2020, STS: verso un’organizzazione territoriale più efficace”:** nei giorni 8, 9, 10 e 16 aprile si sono svolti a Napoli, presso la sede regionale di Via Don Bosco, quattro incontri (uno per ogni provincia interessata, i Comuni della provincia di Napoli invitati con quelli della provincia di Caserta) finalizzati a sensibilizzare le amministrazioni locali sulle opportunità offerte dalla nuova programmazione e dall’attuazione di forme associate per la gestione di funzioni e servizi. Ulteriori incontri territoriali sono stati realizzati in ogni provincia della Campania (mantenendo il binomio Napoli-Caserta).
- **Attività di accompagnamento:** per i comuni che ne hanno fatto richiesta sono stati realizzati numerosi *laboratori on site* finalizzati ad affrontare specifiche tematiche

relative al processo di associazionismo. Nei paragrafi che seguono si riassumono brevemente le attività realizzate.

A tutti i partecipanti al progetto è stata riservata la Comunità on line “*I Comuni associati della Regione Campania*” disponibile al link <http://www.innovatoripa.it/groups/i-Comuni-associati-regione-campania>, (accesso previa registrazione). Si tratta di uno spazio virtuale dedicato alle amministrazioni locali della Campania per approfondire i temi inerenti l'associazionismo obbligatorio dei Comuni – *Spending review, Programmazione Comunitaria 2014/2020, Sistemi Territoriali di Sviluppo*.

Ad oggi gli iscritti alla comunità sono 186 ed i principali forum attivi sono i seguenti: **Associazionismo: lo stato dell'arte in Campania, Domande e Risposte, Buone pratiche, Materiali e documenti utili, Richieste di informazioni e di assistenza.**

Infine, tutte le attività sono state supportate da un intenso lavoro di analisi ed elaborazione di dati che hanno permesso di produrre schede sintetiche e cartogrammi tematici relativi alle associazioni ed Unioni di Comuni, su base provinciale.

Le schede sintetiche e le cartografie, illustrate e discusse anche durante gli incontri con i territori, sono state oggetto di un aggiornamento continuo, coerentemente con l'evoluzione delle associazioni di Comuni in atto.

Le cartografie aggiornate al 31 marzo 2015 sono disponibili sulla Comunità on line “*I Comuni associati della regione Campania*” e sono allegate al presente report.

2.1 INCONTRI TERRITORIALI E ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI NELLE SINGOLE PROVINCE

Alla data del 31 marzo 2015 sono stati realizzati complessivamente **9** incontri territoriali e **104** *laboratori on site* che hanno coinvolto, rispettivamente, **138** e **144** Comuni, come di seguito riportato nella tabella che segue:

INCONTRI TERRITORIALI			LABORATORI ON SITE		
PROVINCIA	N. incontri	N. Comuni / Unioni di Comuni	PROVINCIA	N. giornate di accompagnamento	N. Comuni / Unioni di Comuni
AVELLINO	2	35	AVELLINO	14	22
BENEVENTO	3	31	BENEVENTO	22	19
SALERNO	2	49	CASERTA	22	33
CASERTA	2	23	SALERNO	42	61
			NAPOLI	4	9
Totali	9	138	Totali	104	144

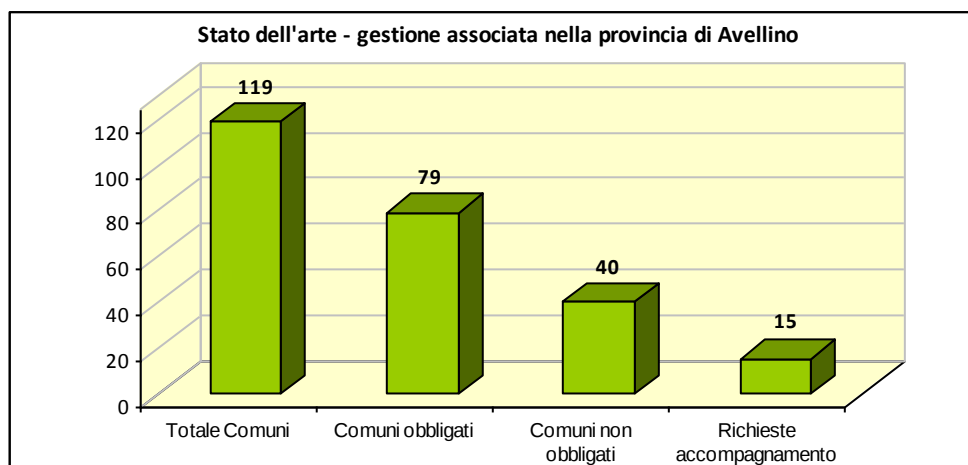
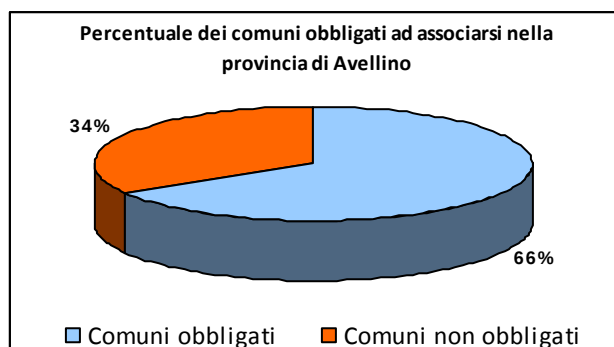
Gli incontri territoriali hanno avuto lo scopo di sensibilizzare i Comuni sul tema dell'associazionismo obbligatorio e delle opportunità offerte dalla programmazione Comunitaria; i *laboratori on site* hanno affrontato, invece, specifiche criticità manifestate dai Comuni stessi. Molte, infatti, le richieste di chiarimento da parte degli amministratori e dirigenti locali su diverse problematiche come, ad esempio, il rapporto tra delimitazione dei Sistemi Territoriali di Sviluppo e associazioni di Comuni, la gestione associata di funzioni fondamentali e la normativa relativa alla centrale unica di committenza, il problema dei Comuni interclusi, il limite di abitanti delle associazioni composte da Comuni appartenenti e non appartenenti a Comunità montane, la differenza tra "Ufficio Unico" e "Ufficio Comune", i problemi connessi al personale, ed altri ancora.

Al fine di facilitare il processo di associazionismo lo staff di progetto ha redatto una serie di documenti utili, resi disponibili anche sulla Comunità on line del progetto "I Comuni associati della Regione Campania" e riportati in allegato:

- *Schema di convenzione*
- *Ipotesi di scomposizione delle funzioni fondamentali da allegare ai testi convenzionali*
- *Fac-simile di scheda di rilevazione dei volumi delle attività delle funzioni da svolgere in gestione associata*
- *Fac-simile di scomposizione della Funzione di Polizia Municipale, viste le richieste provenienti da alcuni enti*
- *Proposta di lista di controllo degli adempimenti propedeutici al perfezionamento della gestione associata*
- *Schema di convenzione quadro.*

2.1.1 ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO PER I COMUNI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Nella provincia di **Avellino** i Comuni obbligati ad associarsi sono **79** su **119**, di cui **10** con popolazione fino a 5.000 abitanti e **69** che appartengono o sono appartenuti a Comunità montana e che hanno una popolazione inferiore o pari a 3.000 abitanti.



Sono stati svolti due incontri territoriali, il primo presso ed in collaborazione con la Prefettura di Avellino, il secondo presso il Comune di Castel Baronia. Dopo tali incontri, in seguito alle richieste pervenute dai Comuni, sono stati realizzati **14 laboratori on site** che hanno visto il coinvolgimento di n. **22** Comuni.

N. incontri	Data/Luogo	Enti Partecipanti
1	10/06/14 (Grottaminarda)	Grottaminarda
1	10/06/14 (Torrella dei Lombardi)	Torrella dei Lombardi
1	10/06/14 (Grottolella)	Grottolella
1	10/06/14 (Sant'Angelo a Scala)	Sant'Angelo a Scala
1	11/06/14 (Montemiletto)	Montemiletto
2	02/07/14 - 19/09/14 (Conza della Campania)	Conza della Campania
1	11/06/14 (Santo Stefano del Sole)	Santo Stefano del Sole e Santa Lucia di Serino
2	11/06/14 (Venticano) - 20/10/14 (Pietradefusi)	Venticano, Pietradefusi e Torre Le Nocelle
1	17/11/14 (Savignano Irpino)	Savignano, Greci, Montaguto, Casalbore
1	09/02/15 (Prefettura di Avellino)	Prefettura AV, R. Campania
2	23/02/15 - 23/03/15 (Marzano di Nola)	Domicella, Lauro, Marzano di Nola, Moschiano, Pago Vallo Lauro, Quindici, Taurano

TOTALE 14 incontri
TOTALE 22 Comuni

I raggruppamenti dei Comuni, le funzioni associate, la popolazione residente ed altre informazioni sono riportate nelle schede sintetiche allegate, corredate dal cartogramma corrispondente e dai report dei singoli laboratori. Si segnalano, di seguito, alcune problematiche rilevate durante gli incontri.

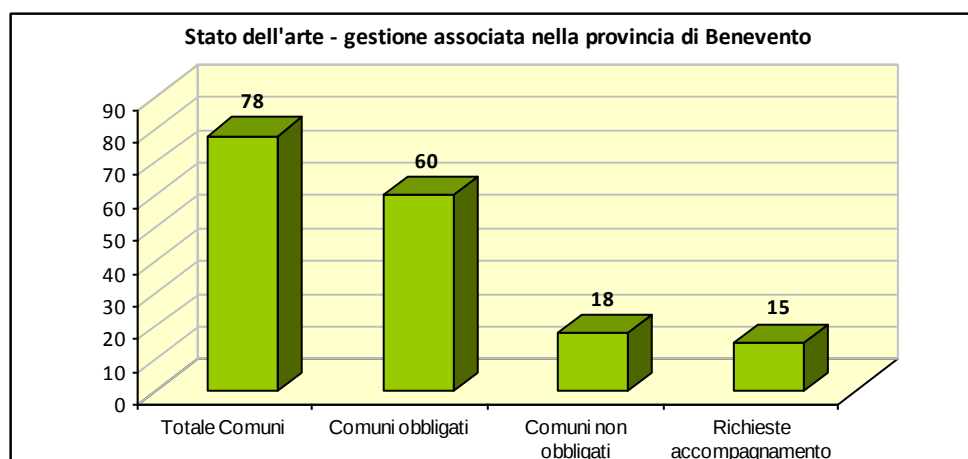
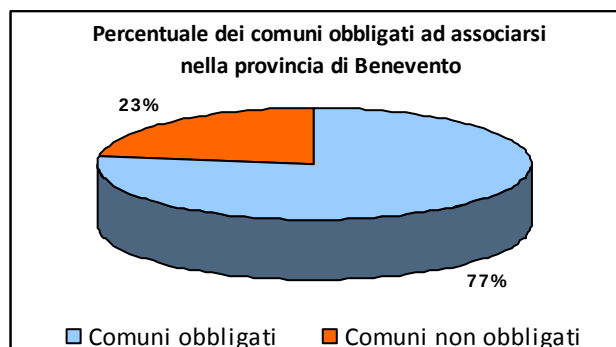
I Comuni di **Savignano Irpino**, **Montaguto** e **Greci** in associazione non raggiungono il limite di 3.000 abitanti stabilito dalla normativa.

Il Comune di **Casalbore** (AV) STS B4, non è confinante con altri Comuni interessati all'associazione delle funzioni, in quanto intercluso dai Comuni di Montecalvo Irpino ed Ariano Irpino, non obbligati ad associarsi e, in larga parte con i Comuni di Buonalbergo, Ginestra degli Schiavoni e San Giorgio La Molara, tutti appartenenti alla provincia di Benevento, STS B3.

Tali problematiche sono state affrontate durante l'incontro del 24 febbraio 2015 presso l'UTG di Avellino alla presenza, oltre dei Comuni interessati, anche della Regione Campania.

2.1.2 ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO PER I COMUNI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Nella provincia di **Benevento** i Comuni obbligati ad associarsi sono **57** su **78**, di cui **16** con popolazione fino a 5.000 abitanti e n. **41** che appartengono o sono appartenuti a Comunità Montana e che hanno una popolazione inferiore o pari a 3.000 abitanti.



Sono stati svolti tre incontri territoriali presso e con la collaborazione dei Comuni di Pietrelcina, Torrecuso e Montesarchio. Dopo tali incontri, in seguito alle richieste pervenute dai Comuni, sono stati realizzati **22 laboratori on site** che hanno visto il coinvolgimento di n. **19** Comuni. In alcuni casi è stato svolto più di un incontro per raggruppamento di comuni.

N. incontri	Data/Luogo	Enti/Partecipanti
3	18/06/14 - 8/10/14 - 17/12/14 (Telese Terme)	Telese Terme, S. Salvatore Telesino, Solopaca, Castelvenere, Guardia Sanframondi, Amorosi
4	18/06/14 - 09/09/14 - 21/10/14 - 23/10/14 (Ponte)	San Lupo, Ponte
2	18/06/14 - 18/09/14 (Pietrelcina)	Pietrelcina, Pesco Sannita , Pago Veiano
1	19/06/14 (Airola)	Airola
1	19/06/14 (Sant'Angelo a Cupolo)	Sant'Angelo a Cupolo
1	02/07/14 (San Lupo)	San Lupo
1	23/09/14 (Sant'Agata dei Goti)	Sant'Agata dei Goti
1	23/09/14 (Bonea)	Airola, Bonea
2	08/10/14 - 29/10/14 (Pietraroja)	Pietraroja
4	21/10/14 - 10/11/14 - 16/12/14 - 10/03/15 (Castelvenere)	Castelvenere, Puglianello, Amorosi, Pietraroja, San Lorenzo Maggiore, San Lupo
2	10/11/14 - 17/02/15 (Paupisi)	Paupisi

TOTALE 22 incontri
TOTALE 19 Comuni

I raggruppamenti dei Comuni, le funzioni associate, la popolazione residente ed altre informazioni sono riportate nelle schede sintetiche allegate, corredate dal cartogramma corrispondente e dai report dei singoli laboratori. Si segnalano, di seguito, alcune problematiche rilevate durante gli incontri.

Il Comune di **Castelpoto** appartiene ad altro STS (D1) ma ha associato le funzioni con Comuni appartenenti al STS A9

Il Comune di **Solopaca** (BN) fa parte dell'Unione dei Comuni Città Telesina il cui territorio di riferimento interessa i STS B6 e A9. Il Comune evidenzia che la delimitazione dei STS, nella loro realtà territoriale, non ha tenuto conto degli elementi di congiunzione tra i territori, essendo noto che fisicamente, economicamente, storicamente e culturalmente, Solopaca è parte integrante della Valle Telesina, tanto che la frazione Sant'Aniello del Comune di Solopaca è incuneata nel territorio di Telese Terme, con il quale da sempre, si condividono tra i due Comuni Solopaca e Telese, alcuni servizi e alcune infrastrutture. Pertanto il Comune di Solopaca ha fatto richiesta alla Regione Campania di ripermimetrazione dell'STS.

Il Comune di **Paupisi** (BN) appartiene al STS A9 Taburno, la maggior parte dei Comuni del STS sono distanti ben oltre sessanta chilometri dal Comune di Paupisi, aspetto che renderebbe oggettivamente non ipotizzabile una associazione di funzioni, i restanti Comuni topograficamente vicini hanno già concluso il proprio percorso associativo con altri Enti. Il Comune di Paupisi presenta maggiore affinità con i Comuni del STS B6 Titerno, facendo già

parte dello stesso distretto sanitario, inoltre con il Comune di Ponte ha da diversi anni riunito, in una stessa organizzazione, la scuola dell'infanzia, quella primaria e secondaria di primo grado, attraverso l'istituzione dell'Istituto comprensivo di Ponte. I due Comuni, inoltre, da oltre dieci anni hanno costituito un Consorzio per la gestione della programmazione dell'assetto dello sviluppo socio-economico e culturale del territorio dei Comuni approvato con delibera comunale del 2000. Pertanto i due Comuni hanno associato tutte le funzioni e il Comune di Paupisi ha fatto richiesta alla Regione Campania di ripermimetrazione del STS.

Il territorio dei tre Comuni, **Pago Veiano - Pesco Sannita e Pietrelcina**, coincide con l'STS B3, tuttavia la popolazione di riferimento non raggiunge il limite dei 10.000 abitanti (dei tre Comuni, solo Pesco Sannita è appartenuto a Comunità Montana).

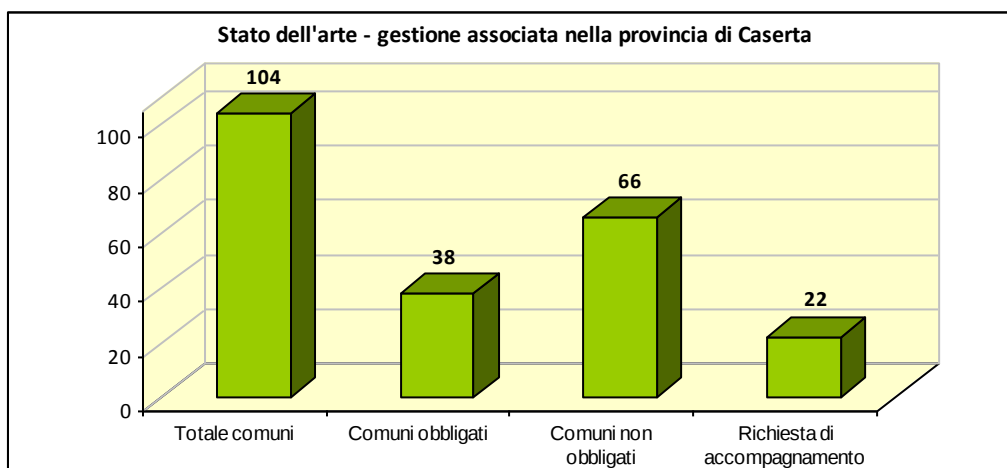
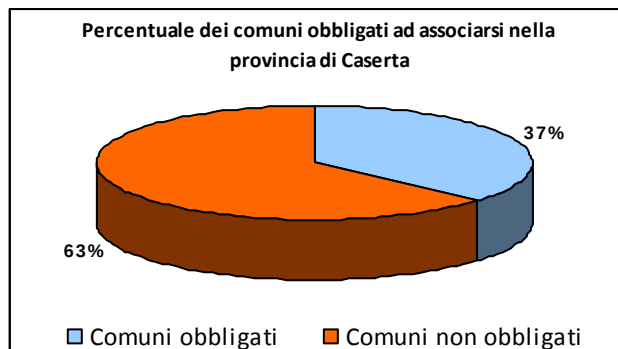
Le Amministrazioni manifestano l'intenzione di invocare, per tale fatto, l'applicazione della L.R. n. 11/2003, che equipara Pietrelcina ad un Comune di 15.000 abitanti e pertanto hanno inviato alla Regione Campania la propria comunicazione sul percorso di gestione associata intrapreso in ragione - tra l'altro - dell'applicazione di tale legge regionale.

L'Unione dei Comuni **"Città Caudina"** comprende i Comuni di Airola, Bonea, Montesarchio, Forchia, Bucciano, Moiano, Arpaia, Paolisi Pannarano, ma anche i Comuni Cervinara, Roccabascerana, Rotondi e S. Martino Valle Caudina appartenenti al STS A8 della provincia di Avellino.

Il Formez PA ha evidenziato il problema legato al mancato rispetto del perimetro degli STS nonché del perimetro provinciale.

2.1.3 ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO PER I COMUNI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

Nella provincia di **Caserta** i Comuni obbligati ad associarsi sono **42** su **104**, di cui **10** con popolazione fino a 5.000 abitanti e **32** che appartengono o sono appartenuti a Comunità Montana e che hanno una popolazione inferiore o pari a 3.000 abitanti.



Nella Provincia di **Caserta** sono stati svolti due incontri territoriali presso i Comuni Ailano e Piedimonte Matese. Dopo tali incontri, in seguito alle richieste pervenute dai Comuni, sono stati realizzati **20** laboratori on site che hanno visto il coinvolgimento di n. **33** Comuni. In alcuni casi è stato svolto più di un incontro per raggruppamento di comuni.

N. incontri	Data/Luogo	Enti/Partecipanti
1	07/07/14 (Castel Morrone)	Castel Morrone
1	07/07/14 (Tora e Piccilli)	Tora e Piccilli, Marzano Appio
1	14/07/14 (Valle Agricola)	Valle Agricola
4	14/07/14 - 24/09/14 (Roccaromana) - 5/11/14 (Riardo) - 30/12/14 (Roccaromana)	Roccaromana, Riardo, Pietramelara, Rocchetta a Croce
4	16/07/14 - 16/09/14 - 29/10/14 (Castel Campagnano) - 16/12/14 (Piana di Monte Verna)	Castel Campagnano, Ruviano, Piana di Monte Verna, Pontelatone, Liberi, Castel Morrone, Valle di Maddaloni, Alvignano
3	16/07/14 - 2/12/14 - 23/01/15 (Fontegreca)	Fontegreca, Capriati a Volturno, Ciorlano, Raviscanina
2	29/07/14 - 30/12/14 (Pontelatone)	Castel Di Sasso, Pontelatone, Giano Vetusto, Liberi, Riardo, Pietramelara, Formicola, Dragoni
3	23/10/14 - 05/11/14 - 29/12/14 (Valle di Maddaloni)	Valle di Maddaloni
1	21/11/14 (Roccamonfina)	Comunità Montana Monte S. Croce ¹ , Conca della Campania
1	21/11/14 (Gallo Matese)	Gallo Matese, Letino
1	5/01/15 (Conca della Campania)	Conca della Campania, Galluccio, Mignano Monte Lungo, Presenzano, Rocca D'Evandro, San Pietro Infine, Tora e Piccilli

TOTALE 22 incontri

Totale 33 Comuni/Comunità Montana

I raggruppamenti dei Comuni, le funzioni associate, la popolazione residente ed altre informazioni sono riportate nelle schede sintetiche allegate, corredate dal cartogramma corrispondente e dai report dei singoli laboratori. Si segnalano, di seguito, alcune problematiche rilevate durante gli incontri.

I Comuni di **Fontegreca**, **Ciorlano** e **Capriati a Volturno** hanno deciso di proseguire da soli nel percorso associativo. Pertanto, dovranno rescindere le convenzioni con Gallo e Letino. I Comuni di **Gallo** e di **Letino** non raggiungendo il limite dei 3.000 abitanti stanno predisponendo una nota da inviare alla UTG di Caserta e alla Regione Campania per ottenere una eventuale deroga.

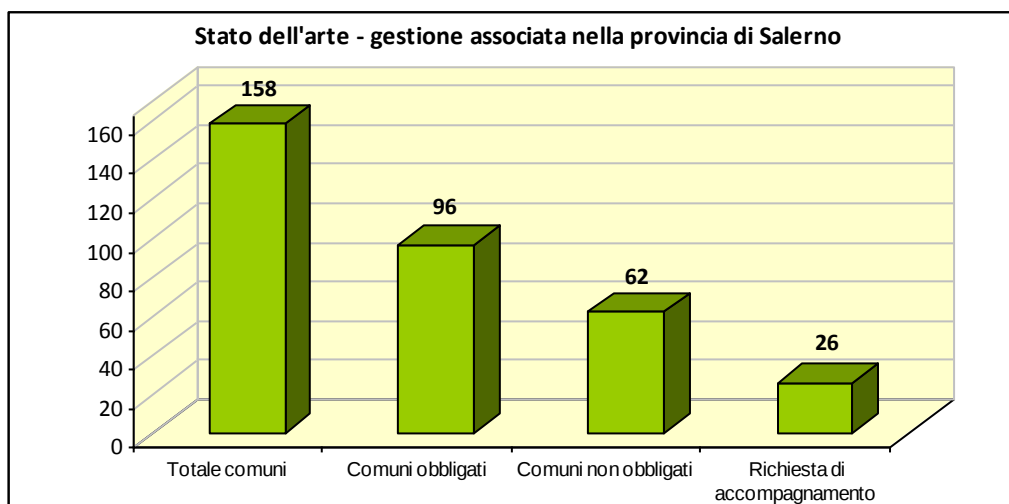
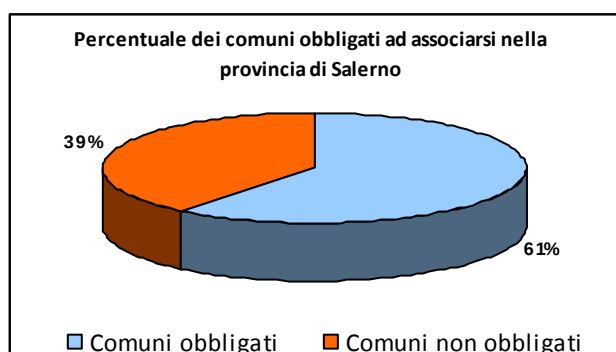
Il Comune di **Castel Morrone** (CE) inserito nel STS D4 Sistema Urbano "Caserta e Antica Capua", essendo intercluso tra i grandi centri di Caserta e Comuni limitrofi che hanno manifestato la non intenzionalità di associarsi nelle funzioni fondamentali, considerata la piccola dimensione dell'Ente, ed avendo avviato un proficuo discorso di collaborazione con Comuni limitrofi più piccoli e di analoghe caratteristiche, al fine di consentire economie di scala e di differenziazione territoriale e socio-economica, ha chiesto alla Regione Campania di avviare il procedimento per la modifica del STS e transitare nel STS B7 "Montemaggiore", atteso che in passato questo Ente, ha provveduto ad associare le prime tre funzioni fondamentali con i Comuni ricadenti nel predetto ambito (n.prot.4900/ott.2014).

Il Comune di **Valle di Maddaloni** (CE), essendo un comune intercluso, ha inviato una richiesta all'UTG di Caserta e alla Regione Campania per ottenere una eventuale deroga.

¹ **La Comunità Montana "Monte S. Croce"** con sede in Roccamonfina comprende i territori degli otto Comuni di Conca della Campania, Galluccio, Mignano Monte Lungo, Presenzano, Rocca D'Evandro, Roccamonfina, San Pietro e Tora e Piccilli. Ha una estensione territoriale di circa 25.040 ettari.

2.1.4 ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO PER I COMUNI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Nella provincia di **Salerno** i Comuni obbligati ad associarsi sono **94** su **158**, tutti appartenenti o che sono appartenuti a Comunità Montana e che hanno una popolazione inferiore o pari a 3.000 abitanti.



Nella provincia di **Salerno** l'incontro territoriale è stato organizzato in collaborazione con la Prefettura di Salerno. Dopo tali incontri, in seguito alle richieste pervenute dai Comuni, sono stati realizzati 40 laboratori on site che hanno visto il coinvolgimento di n. 61 Comuni. In alcuni casi è stato svolto più di un incontro per raggruppamento di comuni.

N. incontri	Date Luoghi	Enti partecipanti
1	30/06/14 (Vallo di Diano)	Comunità Montana Vallo di Diano ²
1	01/07/14 (Felitto)	Stio, Piaggine, Felitto, Castel San Lorenzo, Magliano Vetere, Sacco, Valle dell'Angelo, Campora, Laurino, <i>Unione dei Comuni Alto Calore</i> ³
3	01/07/14 - 14/11/14 - 05/12/14 (Giungano)	Giungano, Trentinara
2	01/07/14 - 25/09/14 (Minori)	Ravello, Minori, Atrani
2	02/07/14 - 26/09/14 (Ricigliano)	Ricigliano
3	02/07/14 - 13/10/14 - 09/12/14 (Un. dei Comuni Valle dell'Alento – Omignano)	Omignano, Stella Cilento, Gioi, M. della Civitella, Orria, Perito, <i>Un. dei C. Valle dell'Alento</i> ⁴ , Cannalonga
2	09/07/14 - 11/11/14 (Bellosguardo)	Bellosguardo, Roscigno, Corleto Monforte
3	09/07/14 - 11/09/14 - 10/10/14 (Pertosa)	Pertosa, Salvitelle, Auletta, Caggiano, Oliveto Citra,
2	11/07/14 (Valva) - 29/07/14 (Colliano)	Valva, Colliano
2	22/07/14 - 12/09/14 (Corbara)	Corbara
2	22/07/14 - 13/10/14 (Casalvelino)	Casalvelino
3	23/07/14 - 08/08/14 - 18/09/14 (S. Mango Piemonte)	San Mango Piemonte, Castiglione del Genovesi
2	30/07/14 - 11/09/14 (Petina)	Petina, Sant'Angelo a Fasanella
3	03/07/14 - 25/09/14 - 04/11/14 (Montecorice)	Montecorice, San Mauro Cilento
1	03/10/14 (Celle di Bulgheria)	Celle di Bulgheria
3	22/10/14 (Prefettura di Salerno) - 18/11/14 - 31/03/15 (Baronissi)	Baronissi
1	03/11/14 (Lustra)	Lustra
1	03/11/14 (Novi Velia)	Novi Velia, Cannalonga, Moio della Civitella
1	11/11/14 (Teggiano)	Teggiano
1	14/11/14 (Stio)	Stio, Magliano Vetere
1	18/11/14 (Caselle in Pittari)	Sanza, Caselle in Pittari, Casaleto Spartano, Ispani, Morigerati, Tortorella
1	09/12/14 (Sanza)	Sanza, Buonabitacolo
1	05/03/15 (Sarno)	Angri, Nocera Inferiore, Pagani, S. Giorgio, Salerno, Sarno

TOTALE 42 incontri

TOTALE 61 Comuni/Unioni/Comunità Montana

² La Comunità Montana **Vallo di Diano** è costituita dai Comuni montani e parzialmente montani della provincia di Salerno: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano e Teggiano. (15 Comuni)

³ L'Unione dei Comuni **Alto Calore** è costituita dai seguenti Comuni: Piaggine, Felitto, Castel San Lorenzo, Campora, Valle dell'Angelo, Sacco, Laurino. (7 Comuni)

⁴ L'Unione dei Comuni **Valle dell'Alento** è formata dai Comuni di Castelnuovo Cilento, Gioi, Moio della Civitella, Omignano, Orria, Perito, Salento, Sessa Cilento, Stella Cilento (9 Comuni)



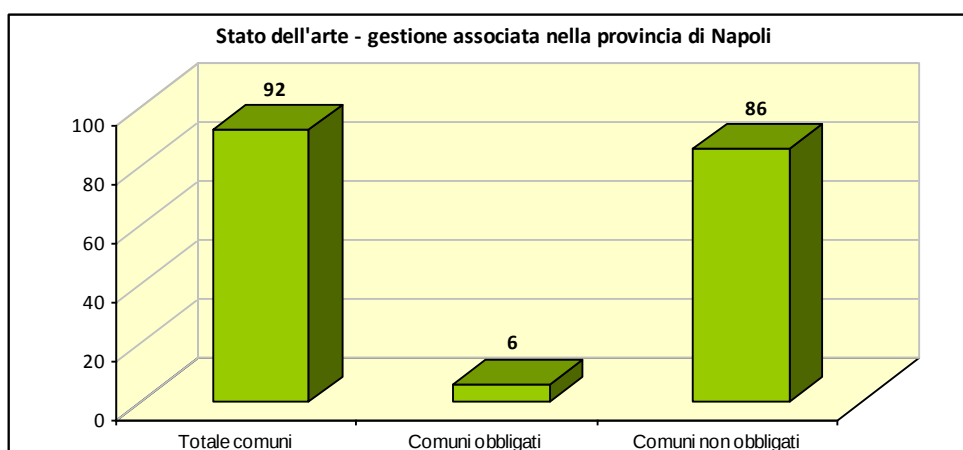
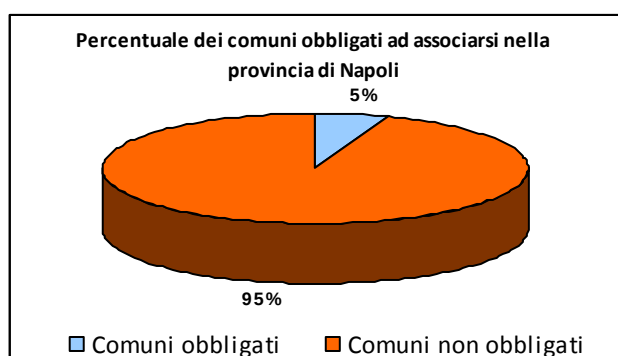
I raggruppamenti dei Comuni, le funzioni associate, la popolazione residente ed altre informazioni sono riportate nelle schede sintetiche allegate, corredate dal cartogramma corrispondente e dai report dei singoli laboratori.

Si segnala che nella provincia di Salerno sono frequenti i casi di comuni che hanno associato le funzioni con raggruppamenti diversi (“doppia associazione”) e che i Comuni di **Caggiano, Auletta, Salvitelle** con il Comune di **Pertosa** (SA), hanno manifestato l’intenzione di aderire al STS B2 al STS B1.

I Comuni di Pertosa e Auletta fanno parte da anni della Fondazione Mida, ente che gestisce le Grotte di Pertosa - Auletta (complesso speleologico tra i più importanti della Campania). Intorno a questo bene vi è un intero sistema turistico che si condivide con l’attiva partecipazione dei Comuni di Caggiano e Salvitelle, sia da un punto di vista di accoglienza e servizi, sia in termini di diversificazione dell’offerta, tipo il “Consorzio del carciofo Bianco di Pertosa – Presidio Slow Food”, fondato e sostenuto dai Comuni di Pertosa, Auletta, Caggiano, Salvitelle; la “Cooperativa Colline del Tanagro” e tutte le attività turistiche che insistono lungo il fiume Tanagro e vedono i suddetti Comuni lavorare all’unisono. Altro aspetto è l’orografia del territorio, che non offre soluzioni di continuità rendendo i territori di questi quattro Comuni pressoché omogenei.

2.1.5 ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO PER I COMUNI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Nella provincia di **Napoli** i Comuni obbligati ad associarsi sono **5** su **92**, di cui **3** con popolazione fino a 5.000 abitanti e 2 che appartengono o sono appartenuti a Comunità montana e che hanno una popolazione inferiore o pari a 3.000 abitanti.



Nella provincia di **Napoli** l'incontro territoriale è stato organizzato in collaborazione con la Prefettura di Napoli e sono stati realizzati 4 laboratori on site che hanno visto il coinvolgimento di 7 Comuni:

N. incontri	Data/Luogo	Enti/Partecipanti
1	16/03/15 (R. Campania)	Carbonara di Nola, Comiziano, Liveri, Tufino, Sala Consilina, Vallo di Diano
1	17/03/15 (Casamicciola)	Lacco Ameno, Casamicciola Terme
1	17/03/15 (Prefettura di Napoli)	Prefettura di Napoli, R. Campania
1	26/03/15 (Lacco Ameno)	Lacco Ameno, Serrara Fontana

I raggruppamenti dei Comuni, le funzioni associate, la popolazione residente ed altre informazioni sono riportate nelle schede sintetiche allegate, corredate dal cartogramma corrispondente e dai report dei singoli laboratori.

CONCLUSIONI

L'attività di accompagnamento al processo di associazionismo dei Comuni campani, messa in campo dalla *Linea 6 – Rafforzamento dei Sistemi Territoriali di Sviluppo*, ha permesso di evidenziare alcuni aspetti significativi inerenti sia il rispetto del dettato normativo nazionale sulla *spending review* ma anche quello regionale inerente il Piano Territoriale Regionale e i Sistemi Territoriali di Sviluppo.

Dall'intensa attività sul campo, articolata in incontri di sensibilizzazione ai temi e riunioni presso i singoli Comuni su specifiche problematiche, è emerso che:

- negli ultimi due anni è cresciuta la consapevolezza da parte dei Comuni della valenza del PTR e dei STS. Tale consapevolezza è evidente soprattutto in alcuni territori quali, ad esempio il Vallo di Diano, l'Alta Irpinia, il Titerno, che, riconoscendosi nella omogeneità geografica, storica, e di Comunità del proprio STS, stanno mettendo in campo azioni integrate di sviluppo sostenute da forme associative comunali che racchiudono l'insieme dei Comuni del sistema territoriale.
- I piccoli Comuni cominciano a superare le diffidenze circa l'obbligatorietà di gestire i servizi in forma associata e, forse anche per un accresciuto apprezzamento dell'utilità funzionale di forme di cooperazione istituzionale, cominciano a partecipare alle coalizioni territoriali anche in base ai STS di riferimento. Il quadro "fotografato" è comunque in continua evoluzione in relazione al numero di Comuni coinvolti (anche Comuni non obbligati cominciano a partecipare alle forme associative), al numero di funzioni associate ed alle modalità di gestione (ufficio unico o delega al Comune capofila).
- I Comuni hanno apprezzando l'attività di accompagnamento voluta dall'Assessorato alle Autonomie Locali e dall'Ufficio per il Federalismo non solo quale ausilio per affrontare questo momento di forte pressione per le scadenze imposte dalla legge nazionale e per la difficoltà insita nel delicato processo di associazionismo tra Comuni, ma anche per una maggiore consapevolezza, maturata proprio in occasione degli incontri territoriali, dei concreti risvolti ed opportunità operative che le forme di cooperazione possono rappresentare per l'attività amministrativa dei singoli enti.

23

In via generale i Comuni incontrati durante i laboratori on site hanno manifestato una diffusa preoccupazione per l'eventuale commissariamento derivante dal mancato rispetto dei termini legislativi. Gli Enti evidenziano tale diffusa preoccupazione, anche in considerazione del fatto che i moduli associativi, sino ad ora perfezionati con il pronunciamento dei Consigli Comunali interessati, non hanno poi avuto concreta attuazione con l'effettivo svolgimento della funzione associata in termini operativi.

Non è da sottovalutare, tuttavia, che in alcuni incontri sono emersi dubbi e perplessità circa l'efficacia dell'esperienza associativa. Ciò incide negativamente sulla concreta effettività e conclusione del relativo percorso. Tali timori sono riconducibili alle seguenti cause:

- un'analisi critica della normativa nazionale, che induce a ritenere difficilmente percorribile la forma di associazionismo "imposta" da figure commissariali sostitutive (con quali enti verrebbe realizzata la gestione associata?, per quali funzioni?)

- un'incertezza per le "sorti" del personale preposto alla funzione da svolgere in forma associata, soprattutto laddove si propenda per l'Unione dei Comuni, nel caso in cui l'Unione stessa possa essere messa in dubbio, in futuro, quale formula più efficace di gestione associata delle funzioni;
- l'eventualità, non escludibile a priori, di un default finanziario di uno dei Comuni aderenti alla forma associativa, con conseguente sua incapacità ad assolvere agli impegni.
- una difficoltà ad immaginare il modulo associativo di gestione dei servizi e delle funzioni quale effettiva forma di governo del territorio secondo logiche di area vasta, difficoltà legate all'effettiva ampiezza dei territori interessati, alla loro orografia, al timore di perdita di sovranità, alla carenza di infrastrutture di collegamento, alla esiguità delle risorse di personale e, da ultimo, anche alle logiche campanilistiche, talvolta ancora presenti.

Rispetto agli aspetti geografici e alle conseguenti scelte associative, in taluni casi è emersa l'esigenza di modificare i confini territoriali dei STS. In merito, sono già stati coinvolti gli uffici regionali competenti per avviare le relative procedure di modifica. Tali esigenze sono sorte nei casi in cui gli Enti confinanti hanno già avviato percorsi autonomi, costituendo gestioni associate tra Comuni appartenenti ad ambiti o Province diverse. Su tale argomento, peraltro, talvolta si sono riscontrate forme di aggregazione tra enti a geometria estremamente variabile e di particolare complessità: Comuni appartenenti ad un STS associati sia tra loro che con Comuni appartenenti ad un STS diverso che, a loro volta o anche disgiuntamente, sono associati con altri Comuni.

In taluni casi inoltre è emersa la difficoltà nel rispettare i limiti dimensionali prescritti dalla normativa statale (10.000 o 3.000 abitanti) stabiliti dall'art. 14 del D.L. n. 78/2010 a causa della collocazione geografica degli Enti confinanti o della necessità di inserirsi in percorsi associativi già avviati dalle realtà territoriali confinanti.

Rispetto alle funzioni da associare e nello specifico alla funzione Sociale e alla funzione inerente il ciclo di gestione dei rifiuti, alcuni Comuni evidenziano, in termini problematici, che la Legge nazionale pone solo alcuni limiti di dimensione (10 mila/3 mila abitanti) mentre la normativa regionale, per queste funzioni, individua ambiti territoriali differenti, gli ATO e le ZONE socio sanitarie. La posizione prevalente adottata dai Comuni è quella di ritenere assolto l'obbligo di associarsi con la concreta attuazione della normativa regionale di settore di tali due funzioni.

Inoltre, la proroga dal 30 giugno a 30 settembre 2014 del termine entro il quale i Comuni avrebbero dovuto associare altre tre funzioni ha fatto sì che nei sindaci maturasse la convinzione che ci sarebbe stata una ulteriore proroga anche per il termine ultimo del 31 dicembre 2014 e questo ha rallentato in alcuni casi il percorso associativo.

Con l'entrata in vigore della L. n. 11/2015 (di conversione del D.L. n. 192/2014, c.d. decreto milleproroghe) e lo slittamento dei termini al 31 dicembre 2015, i primi mesi del 2015 sono stati caratterizzati da una fase di stallo per i Comuni che già avevano avviato il processo e da una maggiore attività da parte di quei Comuni che erano ancora in una fase iniziale dello stesso.

Da ultimo, si segnala che, a parere di chi scrive, l'attività che dovrà impegnare i Comuni nei prossimi mesi sarà quella, non solo di utilizzare il termine concesso dal legislatore per portare a termine il processo di associazionismo ma, in particolare, di dare concretezza alle espressioni amministrative già manifestate dai vari Consigli Comunali: approvate le convenzioni o gli atti



costitutivi dell'Unione (spesso ad oggi solo sulla carta), l'ulteriore passo da compiere è infatti quello di attuare, operativamente e fattivamente, le volontà amministrative così espresse, attraverso la definizione di forme di coordinamento operativo delle funzioni associate, definizione degli aspetti economico-finanziario di tali scelte, programmazione delle forme di gestione del personale interessato dalle funzioni associate, definizione dei livelli e degli standard di erogazione dei servizi e di svolgimento delle funzioni associate secondo la prospettiva di area vasta.

Dai dati rilevati, è evidente che il processo di associazionismo in Campania sta procedendo con tempi diversi nei vari territori.

L'attività messa in campo dall'Ufficio per il Federalismo della Regione Campania, ad oggi, è stata di notevole rilevanza in quanto "ha animato" il territorio ed ha aiutato a far comprendere l'importanza del processo e a chiarirne gli aspetti tecnici/normativi.

Pur tenendo conto della scadenza del 31 dicembre 2015, termine ultimo per associare tutte le funzioni, si può senz'altro affermare che trattasi di un processo ancora in itinere e che vedrà Formez PA e gli uffici regionali accompagnare i Comuni fino alla scadenza del Progetto prevista per il 31 ottobre 2015.

ALLEGATI

PROVINCIA DI AVELLINO

Cartogramma dei Comuni partecipanti alle attività

Cartogramma delle associazioni

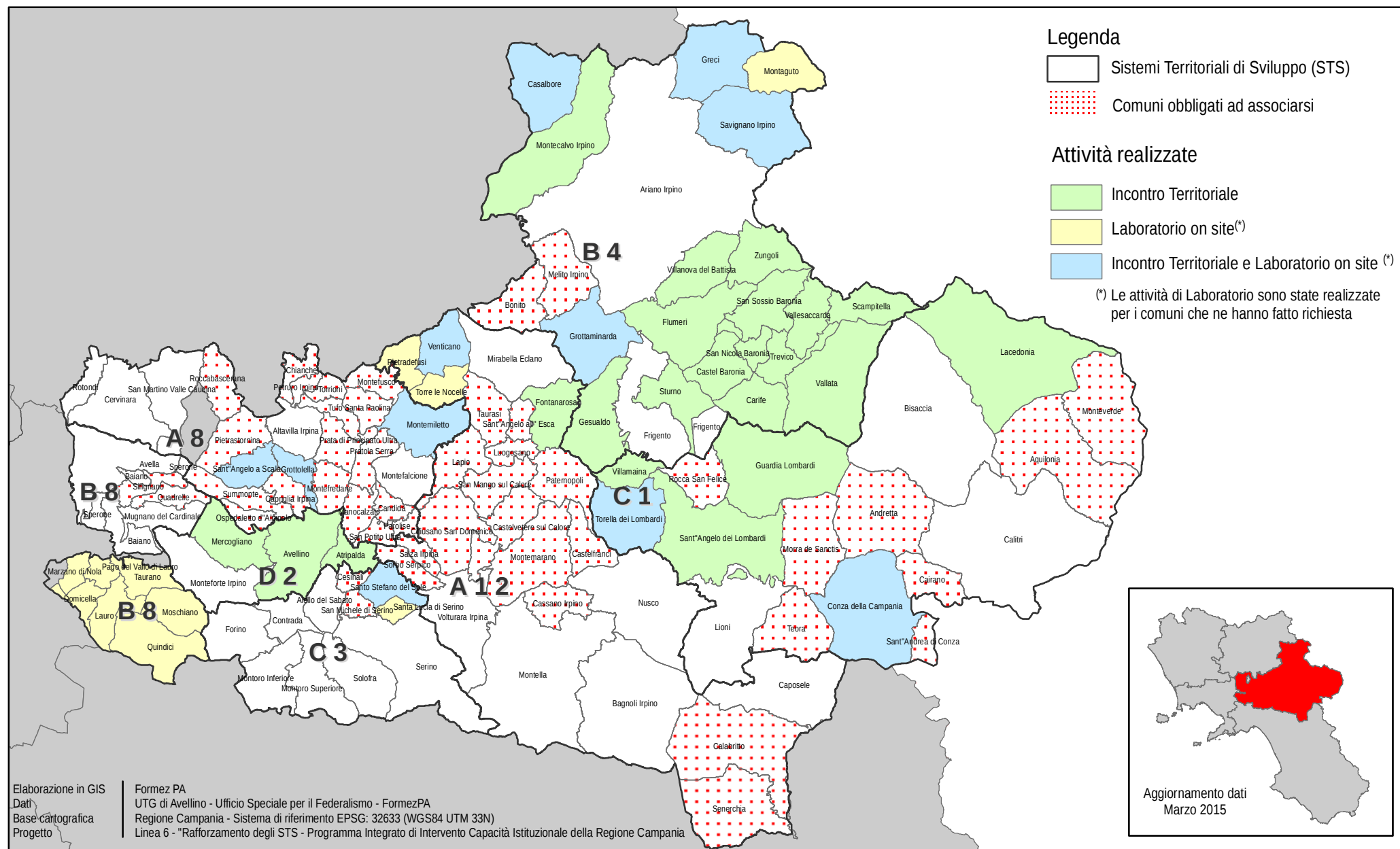
Allegato al cartogramma delle associazioni

Scheda di sintesi

Report degli incontri

Cartogramma dei Comuni partecipanti alle attività

Provincia di Avellino



Ufficio Speciale per il Federalismo

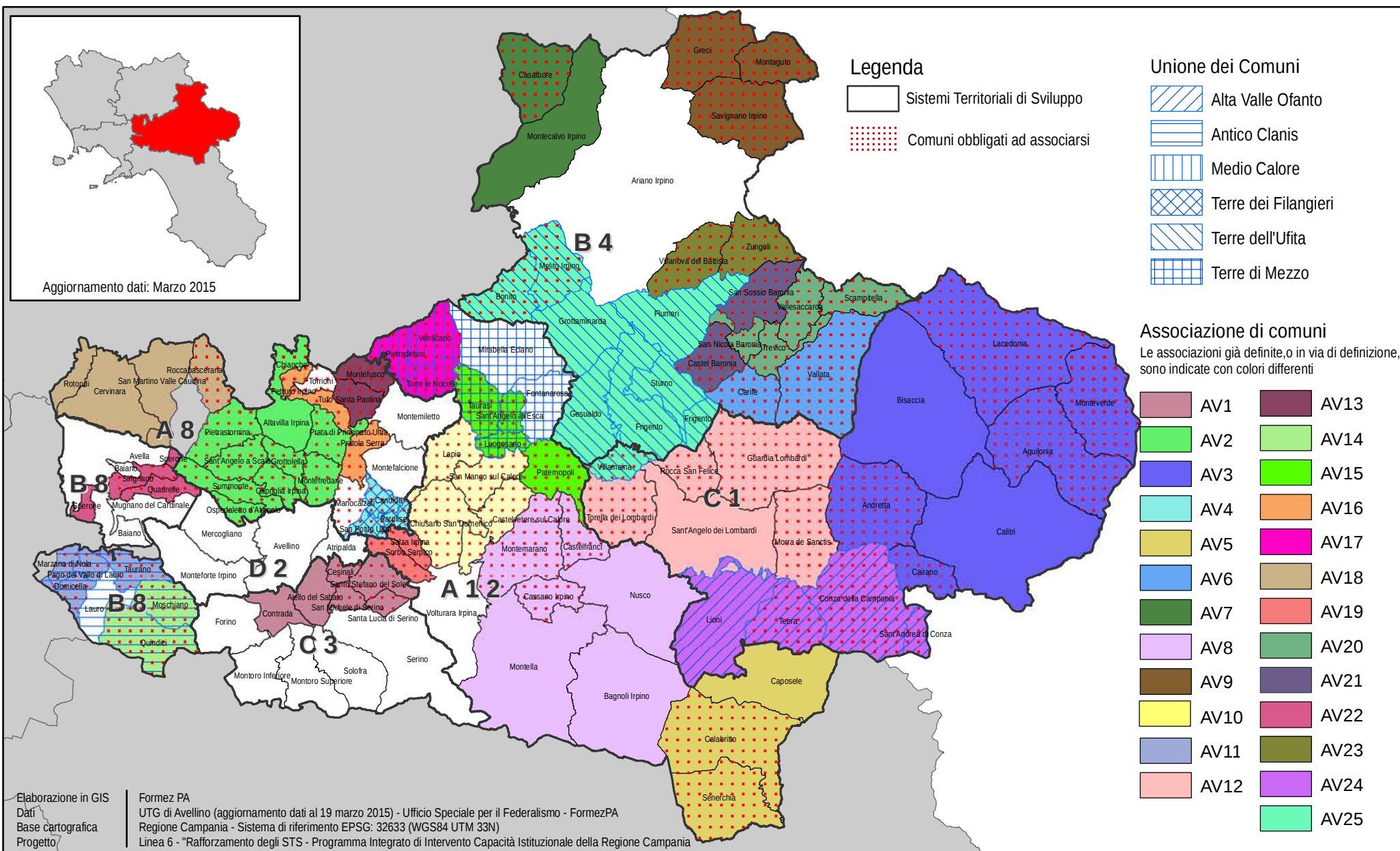
FormezPA

Cartogramma dei Comuni Associati

Provincia di Avellino



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per lo Sviluppo Economico e le Politiche Europee



Allegato al Cartogramma della Provincia di Avellino



Associazione di comuni

Le associazioni già definite, o in via di definizione, sono indicate con colori differenti

AV1 Aiello del Sabato Contrada San Michele di Serino Cesinali Santa Lucia di Serino Santo Stefano del Sole	AV6 Carife Vallata	AV13 Montefusco Santa Paolina	AV21 Castel Baronia San Sossio Baronia
AV2 Altavilla Irpina Capriglia Irpina Chianche Grottolella Montefredane Ospedaletto d'alpinolo Pietrastornina Prata di Principato Ultra Sant'angelo a Scala Summonte	AV7 Casalbore Montecalvo Irpino	AV14 Moschiano Quindici	AV22 Quadrelle Sirignano Sperone
AV3 Andretta Aquilonia Bisaccia Cairano Calitri Lacedonia Monteverde	AV8 Bagnoli Irpino Cassano Irpino Castelfranci Montella Montemarano Nusco	AV15 Luogosano Paternopoli Sant'Angelo all'Esca Taurasi	AV23 Villanova Del Battista Zungoli
AV4 Candida Parolise San Potito Ultra	AV9 Greci Montaguto Savignano Irpino	AV16 Petraro Irpino Pratola Serra Tufo	AV24 Conza della Campania Lioni Sant'Andrea di Conza (AV26) Teora
AV5 Calabritto Caposele Senerchia	AV10 Castelvetere Sul Calore Chiusano San Domenico Lapio San Mango Sul Calore	AV17 Pietradefusi Torre le Nocelle Venticano	AV25 Bonito Melito Irpino Villamaina Flumeri Frigento Grottaminarda Sturmo
	AV11 Domicella Marzano di Nola Pago del Vallo di Lauro Taurano	AV18 Cervinara Roccabascerana Rotondi San Martino Valle Caudina	AV26 Torrella dei Lombardi (AV12) Sant'Andrea di Conza (AV24)
	AV12 Guardia Lombardi Morra de Sanctis Rocca San Felice Sant'Angelo dei Lombardi Torrella dei Lombardi (AV26)	AV19 Salza Irpina Sorbo Serpico	
		AV20 San Nicola Baronia Scampitella Trevico Vallesaccarda	

Unione dei Comuni

Alta Valle Ofanto Lioni Teora Conza della Campania Sant'Andrea di Conza	Antico Clanis Avella Lauro Marzano di Nola Pago del Vallo di Lauro Moschiano Quindici Domicella Taurano	Medio Calore Pietradefusi Torre Le Nocelle Venticano	Terre dei Filangieri San Potito Candida Parolise	Terre dell'Ufita Bonito Flumeri Frigento Gesualdo Grottaminarda Melito Irpino Sturmo Villamaina	Terre di Mezzo Sant'Angelo all'Esca Taurasi Mirabella Eclano Luogosano Fontanarosa
---	---	---	---	---	---

Nell'elenco i comuni evidenziati sono in doppia associazione con altri comuni. In parentesi è riportata l'altra associazione di appartenenza.

Comuni associati - Provincia di Avellino
elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Avellino del 19/03/2014 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG
		ALTAVILLA IRPINA	4.275	A8	NO	SI		CONVENZIONE					X		X		X							
		CAPRIGLIA IRPINA	2.419	A8	SI	SI		CONVENZIONE					X		X		X							
		CHIANCHE	551	A8	SI	SI		CONVENZIONE					X		X		X							
X	X	GROTTOLELLA	1.955	A8	SI	SI		CONVENZIONE					X		X		X							
		MONTEFREDANE	2.306	A8	SI	SI		CONVENZIONE					X		X		X							
		OSPETALETTO D'ALPINOLO	1.974	A8	SI	SI		CONVENZIONE					X		X		X							
		PIETRASTORNINA	1.572	A8	SI	SI		CONVENZIONE					X		X		X							
		PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	2.971	A8	SI	NO		CONVENZIONE					X		X		X							
X	X	SANT'ANGELO A SCALA	749	A8	SI	SI		CONVENZIONE					X		X		X							
		SUMMONTE	1.608	A8	SI	SI		CONVENZIONE					X		X		X							

POPOLAZIONE TOTALE 20.380

	X	PIETRADEFUSI	2.348	A12	SI	NO	Medio Calore	CONVENZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
	X	TORRE LE NOCELLE	1.360	A12	SI	NO	Medio Calore	CONVENZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
X	X	VENTICANO	2.551	A12	SI	NO	Medio Calore	CONVENZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					

POPOLAZIONE TOTALE 6.259

X		SAN NICOLA BARONIA	781	B4	SI	SI		CONVENZIONE					X			X	X							
X		SCAMPITELLA	1.341	B4	SI	SI		CONVENZIONE					X			X	X							
X		TREVICO	1.069	B4	SI	SI		CONVENZIONE					X			X	X							
X		VALLESACCARDA	1.416	B4	SI	SI		CONVENZIONE					X			X	X							

POPOLAZIONE TOTALE 4.607



Comuni associati - Provincia di Avellino
elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Avellino del 19/03/2014 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG
X		CASTEL BARONIA	1.148	B4	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
X		SAN SOSSIO BARONIA	1.696	B4	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									

POPOLAZIONE TOTALE 2.844

X		VILLANOVA DEL BATTISTA	1.762	B4	SI	SI		CONVENZIONE			x		x		x									
X		ZUNGOLI	1.192	B4	SI	SI		CONVENZIONE			x		x		x									

POPOLAZIONE TOTALE 2.954

X		CARIFE	1.494	B4	SI	SI		CONVENZIONE			X		X				X							
X		VALLATA	2.841	B4	SI	SI		CONVENZIONE			X		X				X							

POPOLAZIONE TOTALE 4.335

X		CASALBORE	1.920	B4	SI	SI		CONVENZIONE	X		X		X		X		X					X		
X		MONTECALVO IRPINO	3.890	B4	NO	SI		CONVENZIONE	X		X		X		X		X							

POPOLAZIONE TOTALE 5.810

X	X	GRECI	732	B4	SI	SI		CONVENZIONE			X		X	X	X	X					X			
	X	MONTAGUTO	449	B4	SI	SI		CONVENZIONE			X		X	X	X	X					X			
X	X	SAVIGNANO IRPINO	1.168	B4	SI	SI		CONVENZIONE			X		X	X	X	X					X			

POPOLAZIONE TOTALE 2.349

Le funzioni associate riportate in tale scheda sono precedenti alla richiesta di incontro

I comuni non raggiungono il limite di 3.000 abitanti stabilito dalla norma. Hanno chiesto un incontro urgente con l'UTG e con la Regione Campania. Tale incontro è stato svolto in data 24/02/2015



Comuni associati - Provincia di Avellino

elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Avellino del 19/03/2014 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG
X		GUARDIA LOMBARDI	1.797	C1	SI	SI		CONVENZIONE			X		X	X	X									
		MORRA DE SANCTIS	1.310	C1	SI	SI		CONVENZIONE			X		X	X	X									
		ROCCA SAN FELICE	870	C1	SI	SI		CONVENZIONE			X		X	X	X									
X		SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	4.281	C1	NO	SI		CONVENZIONE			X		X	X	X									
X	X	TORRELLA DEI LOMBARDI (Doppia associazione)	2.232	C1	SI	SI		CONVENZIONE			X		X	X	X									

POPOLAZIONE TOTALE 10.490

		TORRELLA DEI LOMBARDI (Doppia associazione)	2.232	C1	SI	SI		CONVENZIONE				X							X				Il sindaco di Torrella dei Lombardi, agli inizi di dicembre, ha comunicato di aver convenzionato le funzioni di pianificazione urbanistica (D) e statistica (L BIS) con S. Andrea di Conza.	I dati forniti dai comuni non sono stati ancora comunicati all'UTG.
		SANT'ANDREA DI CONZA (Doppia associazione)	1.649	C1	SI	SI	Alta Valle dell'Ofanto					X							X					

POPOLAZIONE TOTALE 3.881

		ANDRETTA	2.049	C1	SI	SI		CONVENZIONE			X		X				X							
		AQUILONIA	1.807	C1	SI	SI		CONVENZIONE			X		X				X							
		BISACCIA	3.913	C1	NO	SI		CONVENZIONE			X		X				X							
		CAIRANO	348	C1	NO	SI		CONVENZIONE			X		X				X							
		CALITRI	4.912	C1	NO	SI		CONVENZIONE			X		X				X							
X		LACEDONIA	2.449	C1	SI	SI		CONVENZIONE			X		X				X							
		MONTEVERDE	827	C1	SI	SI		CONVENZIONE			X		X				X							

POPOLAZIONE TOTALE 16.305



Comuni associati - Provincia di Avellino

elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Avellino del 19/03/2014 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG
		AIELLO DEL SABATO	3.951	C3	NO	SI		CONVENZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				Verrà costituita a breve l'unione dei comuni dell'Alta Valle del Sabato	
		CONTRADA	3.008	C3	NO	SI		CONVENZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
		SAN MICHELE DI SERINO	2.593	C3	SI	SI		CONVENZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
		CESINALI	2.482	C3	SI	SI		CONVENZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
	X	SANTA LUCIA DI SERINO	1.437	C3	SI	SI		CONVENZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
X	X	SANTO STEFANO DEL SOLE	2.184	C3	SI	SI		CONVENZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					

POPOLAZIONE TOTALE 15.655

X	X	CONZA DELLA CAMPANIA	1.428	C1	SI	SI	Alta Valle dell'Ofanto				X		X					X		X					
		LIONI	6.337	C1	NO	SI	Alta Valle dell'Ofanto				X		X					X		X					
		SANT'ANDREA DI CONZA (Doppia associazione)	1.649	C1	SI	SI	Alta Valle dell'Ofanto				X		X					X		X					
		TEORA	1.547	C1	SI	SI	Alta Valle dell'Ofanto				X		X					X		X					

POPOLAZIONE TOTALE 10.961



Ufficio Speciale per il Federalismo



Comuni associati - Provincia di Avellino
 elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
 (dati UTG di Avellino del 19/03/2014 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG
		BONITO	2.517	B4	SI	NO	Terre dell'Ufita					X	X	X			X							
		MELITO IRPINO	1.930	B4	SI	SI	Terre dell'Ufita					X	X	X			X							
X		VILLAMAINA	1.032	C1	SI	SI	Terre dell'Ufita					X	X	X			X							
X	X	FLUMERI	3.043	B4	NO	SI	Terre dell'Ufita					X	X	X			X							
	X	FRIGENTO	3.951	B4	NO	SI	Terre dell'Ufita					X	X	X			X							
X	X	GESUALDO	3.597	B4	NO	SI	Terre dell'Ufita					X	X	X			X							
X	X	GROTTAMINARDA	8.313	B4	NO	NO	Terre dell'Ufita					X	X	X			X							
X	X	STURNO	3.138	B4	NO	SI	Terre dell'Ufita					X	X	X			X							

POPOLAZIONE TOTALE 27.521

		MONTEFUSCO	1.392	A8	SI	SI		CONVENZIONE	X		X		X				X							
		SANTA PAOLINA	1.362	A8	SI	SI		CONVENZIONE	X		X		X				X							

POPOLAZIONE TOTALE 2.754

I dati relativi alle funzioni associate indicate in tale scheda sono state fornite dall'UTG.
 Nei dati relativi al comune di Montefusco le funzioni associate con Santa Paulina sono A, C, I.
 Nei dati relativi al comune di Santa Paulina risultano associate e confermate solo le funzioni A, I. Mentre la funzione C non risulta associata. Risulta altresì in questo comune associata la funzione E.



Comuni associati - Provincia di Avellino
elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Avellino del 19/03/2014 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG
		PETRURRO IRPINO	341	A8	SI	SI		CONVENZIONE					X			X	X						Numero di abitanti < 10.000 Un comune non ricadente in Com. Montane	
		PRATOLA SERRA	3.720	A8	SI	NO		CONVENZIONE					X			X	X							
		TUFO	915	A8	SI	SI		CONVENZIONE					X			X	X							

POPOLAZIONE TOTALE 4.976

		CERVINARA	9.949	A8	NO	SI	Città Caudina	CONVENZIONE UNIONE CITTA' CAUDINA	X				X				X						L'Unione Città Caudina comprende anche i comuni di Airola, Bonea, Montesarchio e Pannarano della Provincia di Benevento. Il Formez PA ha evidenziato il problema legato al mancato rispetto del perimetro degli STS nonchè del perimetro provinciale.	
		ROCCABASCIERANA	2.363	A8	SI	SI	Città Caudina	CONVENZIONE UNIONE CITTA' CAUDINA	X				X				X							
		ROTONDI	3.577	A8	NO	SI	Città Caudina	CONVENZIONE UNIONE CITTA' CAUDINA	X				X				X							
		SAN MARTINO VALLE CAUDINA	4.739	A8	NO	SI	Città Caudina	CONVENZIONE UNIONE CITTA' CAUDINA	X				X				X							

POPOLAZIONE TOTALE 20.628

		CANDIDA	1.152	A8	SI	NO	Terre dei Filangieri	CONVENZIONE			X		X				X						Numero di abitanti < 10.000 Comuni non ricadenti in Com. Montane	
		PAROLISE	679	A8	SI	NO	Terre dei Filangieri	CONVENZIONE			X		X				X							
		SAN POTITO ULTRA	1.589	A8	SI	NO	Terre dei Filangieri	CONVENZIONE			X		X				X							

POPOLAZIONE TOTALE 3.420

		CASTELVETERE SUL CALORE	1.669	A12	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
		CHIUSSANO SAN DOMENICO	2.337	A12	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
		LAPIO	1.645	A12	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
		SAN MANGO SUL CALORE	1.189	A12	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									

POPOLAZIONE TOTALE 6.840



Comuni associati - Provincia di Avellino
elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Avellino del 19/03/2014 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG
		LUOGOSANO	1.238	A12	SI	SI	Terre di Mezzo	CONVENZIONE			X		X		X									
		PATERNOPOLE	2.490	A12	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
		SANT'ANGELO ALL'ESCA	839	A12	SI	SI	Terre di Mezzo	CONVENZIONE			X		X		X									
		TAURASI	2.443	A12	SI	SI	Terre di Mezzo	CONVENZIONE			X		X		X									

POPOLAZIONE TOTALE 7.010

		SALZA IRPINA	762	A12	SI	SI		CONVENZIONE	X					X	X									
		SORBO SERPICO	592	A12	SI	SI		CONVENZIONE	X					X	X									

POPOLAZIONE TOTALE 1.354

		CALABRITTO	2.489	A12	SI	SI		CONVENZIONE			X				X		X							
		CAPOSELE	3.534	A12	NO	SI		CONVENZIONE			X				X		X							
		SENERCHIA	1.011	A12	SI	SI		CONVENZIONE			X				X		X							

POPOLAZIONE TOTALE 7.034

		BAGNOLI IRPINO	3.265	A12	NO	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
		CASSANO IRPINO	965	A12	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
		CASTELFRANCI	2.101	A12	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
		MONTELLA	7.864	A12	NO	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
		MONTEMARANO	2.993	A12	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
		NUSCO	4.250	A12	NO	SI		CONVENZIONE			X		X		X									

POPOLAZIONE TOTALE 21.438



Comuni associati - Provincia di Avellino
elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Avellino del 19/03/2014 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG
	X	MOSCHIANO	1.663	B8	SI	SI	Antico Clanis	CONVENZIONE			X		X			X	X							
	X	QUINDICI	1.783	B8	SI	SI	Antico Clanis	CONVENZIONE			X		X			X	X							

POPOLAZIONE TOTALE 3.446

	X	DOMICELLA	1.875	B8	SI	SI	Antico Clanis	CONVENZIONE					X			X	X							
	X	MARZANO DI NOLA	1.675	B8	SI	SI	Antico Clanis	CONVENZIONE					X			X	X							
	X	PAGO DEL VALLO DI LAURO	1.844	B8	SI	SI	Antico Clanis	CONVENZIONE					X			X	X							
	X	TAURANO	1.598	B8	SI	SI	Antico Clanis	CONVENZIONE					X			X	X							

POPOLAZIONE TOTALE 6.992

		QUADRELLE	1.876	B8	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
		SIRIGNANO	2.893	B8	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
		SPERONE	3.641	B8	NO	SI		CONVENZIONE			X		X		X									

POPOLAZIONE TOTALE 8.410

COMUNI OBBLIGATI - DATI INCOMPLETI

		MANOCALZATI	3.226	A8	SI	NO																		
		TORRIONI	578	A8	SI	SI																		

ELENCO FUNZIONI:

- A organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- B organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- C catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- D la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovramunicipale;
- E attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- F l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- G progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- H edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- I polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- L tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- L bis i servizi in materia statistica.



Ufficio Speciale per il Federalismo



Attività di accompagnamento Provincia di Avellino



INCONTRI TERRITORIALI

COMUNI INTERESSATI Montemiletto, Flumeri, Valle Saccarda, Villamaina, Castel Baronia, Grottaminarda, Casalbore, Venticano, Grottolella, Savignano, Avellino, Conza Della Campania, Mercogliano, Torella Dei Lombardi, Santangelo Dei Lombardi, Santo Stefano Del Sole, Sant' Angelo A Scala, Fontanarosa, Atripalda

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 04.06.14 (Prefettura di Avellino)

SPECIFICITÀ EMERSE

Pressati dalla tempistica dettata dalla L. n. 56/2014, emerge una generale preoccupazione dei Comuni per l'eventuale commissariamento derivante dal mancato rispetto dei termini legislativi, piuttosto che la necessità di attenersi alla delimitazione territoriale stabilita dagli STS del PTR della Campania nel perfezionare i moduli associativi prescelti. Rispetto alle funzioni Sociale e alla funzione Rifiuti, i Comuni evidenziano, in termini problematici, che la Legge nazionale pone solo alcuni limiti di dimensione (10 mila / 3 mila abitanti) mentre la normativa di settore, per queste funzioni, individua ambiti territoriali differenti, gli ATO e le ZONE. La questione posta dai Comuni è se seguire la delimitazione d'ambito fatta dalla Regione o invece, avendo riguardo ai soli limiti dimensionali stabiliti dalla Legge Statale, prescindere da quanto stabilito dall'ente regionale. Sempre in tema di Rifiuti è emersa una ritrosia, al di là di quanto indicato sub. n. 2, di accedere al percorso dell'ambito rifiuti della Provincia di Avellino, atteso che vi è un diffuso timore di un aumento dei costi per la gestione del servizio; in tal modo alcuni Comuni preferirebbero un associazionismo sui rifiuti che prescinda dall'ATO di riferimento.

COMUNI INTERESSATI S. Angelo Dei Lombardi, Guardia Lomardi, S. Sossio Baronia, Montecalvo Irpinio, Villanova del Battista, Zungoli, Villamaina, Greci, Vallata, Carife, Casalbore, Scampitella, Savignano, Trevico, Sturno, Gesualdo, S.Nicola, Valleracciola, Trevico, Lacedonia, Castel Baronia

UNIONE

INCONTRI 11.06.14 (Castel Baronia)

SPECIFICITÀ EMERSE

Si è tenuto uno specifico incontro per i comuni della Baronia su richiesta degli stessi. Sono state affrontate tutte le tematiche dell'associazionismo ed, in particolare, della scomposizione delle funzioni fondamentali, dei limiti di abitanti, della tempistica stabilita dalla legge e della perimetrazione degli STS.



Ufficio Speciale per il Federalismo



LABORATORI ON SITE

COMUNI INTERESSATI **Grottaminarda**

UNIONE **Unione Terre dell'Ufita**

INCONTRI EFFETTUATI **10.06.14 (Grottaminarda)**

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

E' stata costituita l'Unione dei Comuni Terre dell'Ufita (Comuni di Grottaminarda, Flumeri, Frigento, Gesualdo, Sturno); viene evidenziata una motivazione di ordine giuridico circa la non attivazione operativa delle funzioni legata all'incertezza delle "sorti" del personale preposto alle funzioni svolte dall'Unione nel caso in cui, l'Unione stessa, non proseguisse stabilmente; in tal caso, infatti, sono state sollevate perplessità circa le garanzie per i dipendenti comunali nel frattempo trasferiti all'Unione, alla luce dei limiti alle assunzioni incombenti sui Comuni.

COMUNI INTERESSATI **Torella dei Lombardi**

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI **10.06.14 (Torella dei Lombardi)**

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Vengono evidenziate problematiche a gestire in forma associata funzioni tra Comuni che, seppur confinanti, hanno linee di collegamento non agevoli.

COMUNI INTERESSATI **Sant'Angelo a Scala**

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI **10.06.14 (Sant'Angelo a Scala)**

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Emergono criticità legate alla dislocazione geografica con i Comuni con i quali sono state perfezionate le convenzioni, ancora non operative.

Attività di accompagnamento Provincia di Avellino



COMUNI INTERESSATI **Grottolella**

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI **10.06.14 (Grottolella)**

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Già perfezionati gli atti convenzionali per la gestione associata di Polizia Municipale e Protezione Civile. L'ente lamenta un aumento dei costi successivo alla convenzione di Polizia Municipale, legato ad un innalzamento dei servizi richiesti alla struttura.

COMUNI **Venticano, Pietradefusi, Torre le Nocelle**

UNIONE **Unione Medio Calore**

INCONTRI EFFETTUATI **11.06.14 (Venticano) - 20.10.14 (Pietradefusi)**

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

I Comuni di Pietradefusi, Torre le Nocelle e Venticano hanno da tempo costituito l'Unione dei Comuni "Medio Calore", dotata anche di una propria sede, distinta da quella dei Comuni.

Tuttavia, al di là dei profili formali, l'Unione non è di fatto operativa.

I detti Comuni, per ottemperare agli obblighi di gestione associata delle funzioni fondamentali, hanno sottoscritto autonome convenzioni per Protezione Civile e Polizia Municipale.

Sono inoltre prossimi a sottoscrivere le convenzioni per Catasto, Trasporto ed Edilizia Scolastica.

Di fatto residuerebbero da associare le funzioni n. 1 e quella Urbanistica.

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati i profili operativi connessi alla gestione associata, con specifico riferimento all'organizzazione degli uffici coinvolti (dei responsabili apicali, etc.) e sono emerse difficoltà proprio su tali due ultime funzioni, attesa la complessità delle stesse, la significativa presenza di personale (e relative prerogative).

In tal senso, i Comuni sono stati edotti in ordine alla necessità di una preventiva ricognizione degli attuali processi organizzativi di esercizio delle funzioni fondamentali presso le rispettive strutture, così da rilevare adeguatamente i livelli di risorse umane e strumentali impegnate (ed i relativi costi). Tale ricognizione è propedeutica ad una successiva fase di operatività della gestione associata efficiente ed efficace.

Infine, è in generale emersa un'esigenza di chiarimento tra i tre Comuni in merito alla prospettiva da seguire rispetto alla gestione associata: dare impulso all'Unione o optare per le convenzioni di cooperazione.



Ufficio Speciale per il Federalismo



COMUNI Santo Stefano del Sole, Santa Lucia di Serino

UNIONE

INCONTRI 11.06.14 (Santo Stefano del Sole)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Rispetto alla Convenzione per tre funzioni già perfezionata, nonché per le successive da perfezionare, viene posta la problematica della fattibilità di una previsione di una clausola specifica che, in ipotesi di inottemperanza delle pattuizioni, possa risolvere la convenzione rispetto al Comune inadempiente.

Viene altresì posta la problematica relativa alla non omogeneità di funzioni dirigenziali attribuite ai funzionari dei vari Comuni aderenti alle convenzioni stipulate o stipulande.

COMUNI INTERESSATI Montemiletto

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 11.06.14 (Montemiletto)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Pur non essendo obbligato dalla legge, il comune è interessato al processo di associazionismo. Vengono affrontate varie tematiche ed in particolare quella dei rifiuti. Viene posto il problema di integrare la convenzione già approvata dai consigli comunali rispetto alle modalità di gestione diretta sino ad oggi condotte dal Comune.

COMUNI INTERESSATI Conza della Campania

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 02.07.14 (Conza della Campania) - 19.09.14 (Conza della Campania)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

I Comuni di Conza della Campania, Sant'Andrea di Conza e Teora hanno costituito insieme al Comune di Lioni (6.337 abitanti) una Unione dei Comuni. In realtà, tale unione resta esclusivamente sulla carta anche in considerazione del ruolo di capofila del Comune di Lioni che, però, non è obbligato ad associarsi in quanto con popolazione superiore ai 5.000 abitanti. Il sindaco di Conza, resosi consapevole delle urgenze che gli si pongono innanzi, si è impegnato a fare un preventivo passaggio con il Comune di Lioni, per poi procedere urgentemente ad una riunione dei Comuni di Teora, Conza e Sant'Andrea di Conza, al fine di associare le funzioni almeno tra questi tre Comuni (che sono Comunità Montana e superano insieme il limite dei 3.000 abitanti).

Viene manifestata l'intenzione di affidare all'Unione dei Comuni già costituita le seguenti funzioni: Protezione Civile, Polizia Municipale e Catasto. In ogni caso il Comune esercita già in forma associata le Funzione Sociale, per mezzo del distretto di zona.

In merito alla percorribilità di modelli associativi, vengono evidenziate difficoltà legate all'orografia del territorio, particolarmente esteso, alla viabilità esistente, che rende poco agevoli i collegamenti, all'esiguità delle risorse umane in forza ai Comuni e, infine, ai rapporti con gli enti vicini, talvolta non fluidi.

Attività di accompagnamento Provincia di Avellino



COMUNI INTERESSATI Savignano Irpino, Casalbore, Greci, Montaguto

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 17.11.14 (Savignano Irpino) - 24.02.15 (Prefettura di Avellino)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

I Comuni di Greci, Montaguto e Savignano hanno già associato, mediante convenzione, sei delle funzioni fondamentali, ancorché le stesse non siano però operative. Tuttavia i tre Comuni non raggiungono il limite demografico di 3.000 abitanti e, pertanto trasmetteranno una richiesta di incontro alla Prefettura di Avellino ed alla Regione Campania per verificare possibili soluzioni alla questione in esame.

Il Comune di Casalbore, invece, esprime le difficoltà ad attivare percorsi associativi data la sua collocazione al margine del confine dell'STS di riferimento, del confine provinciale e della sua confinanza con enti non tenuti all'obbligo associativo. Eventuali percorsi associativi da parte di questo ente sarebbero possibili solo con enti molto distanti, con conseguente difficoltà a realizzare economie di scala come impone la normativa. Il Comune di Casalbore trasmetterà una richiesta di eventuale deroga del percorso associativo alla Prefettura di Avellino ed alla Regione Campania.

Viene inoltre rappresentato che alcuni dei Comuni incontrati non hanno alcuna unità di personale dedicato alla Polizia, con conseguente ipotesi di maggiori spesa a carico di questi nel caso giungano ad associare detta funzione con enti che, inevitabilmente, ripartirebbero i relativi costi.

A seguito delle richieste pervenute dai Comuni è stata convocata in data 24 febbraio 2015 una riunione presso l'UTG di Avellino, al fine di effettuare una ricognizione sulle problematiche che i Comuni partecipanti incontrano nel rispettare sia l'obbligo associativo, derivante dalla Legge nazionale, sia l'ambito territoriale disegnato dalla Legge regionale n. 13/2008.

Sono infatti presenti alcune fattispecie concrete che rendono di difficile percorribilità l'adozione di assetti istituzionali ed amministrativi che riescano a contemperare i due diversi obblighi:

- ♦ la circostanza che alcuni enti, pur associandosi tra loro, non riescono a raggiungere il limite di popolazione previsto dalla normativa (3.000 o 10.000 abitanti)
- ♦ la circostanza che un comune sia intercluso da enti non soggetti all'obbligo del vincolo associativo;
- ♦ la circostanza che un ente è territorialmente collocato al confine della provincia di appartenenza o del proprio STS.

Queste situazioni fattuali comportano che un ente, per il puntuale rispetto degli obblighi normativi, sarebbe costretto ad associarsi con enti più distanti, a scapito delle realizzazione di economie di scala, oltre a tutte le difficoltà operative connesse.

Provando ad ipotizzare una soluzione per tali aspetti problematici, viene portato ad esempio l'esperienza della Regione Abruzzo che, nella propria Legge di riordino degli ambiti territoriali (L.R. Abruzzo 143/1997, integrata con L.R. n. 1/2013) disciplina, all'art. 11 bis, una deroga agli ambiti territoriali ivi disciplinati, in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- a) mancanza di contiguità territoriale con Comuni obbligati a gestire in forma associata funzioni/servizi comunali;
- b) impossibilità, da parte dei Comuni obbligati, di costituire forme associative ricadenti nel territorio di una singola provincia con conseguente possibilità di costituire forme associative interprovinciali;
- c) situazioni orografiche tali da non consentire il rispetto degli obblighi normativi;
- d) impossibilità, da parte dei Comuni obbligati, posti a confine di ciascun ambito, di costituire forme associative ricadenti nel territorio dello stesso ambito di cui fanno parte. In tali casi gli enti interessati, nella convenzione o nell'atto costitutivo e nello Statuto della forma associativa, indicano le oggettive motivazioni che giustificano la deroga.

I presenti concordano pertanto che quanto sopra indicato possa venire segnalato alla Regione Campania, per le valutazioni conseguenti.



Ufficio Speciale per il Federalismo



COMUNI INTERESSATI Avella, Lauro, Pago del Vallo di Lauro, Marzano di Nola, Domicella, Moschiano, Quindici e Taurano

UNIONE Antico Clanis

INCONTRI EFFETTUATI 23.02.15 (Marzano di Nola) – 23.03.15 (Marzano di Nola)

SPECIFICITÀ EMERSE

L'Unione, costituita nel 2003, ha ad oggetto servizi ed attività non coincidenti con le funzioni fondamentali di cui al D.L. 95/2012.

Per tale motivo, alcuni dei comuni ad essa partecipanti (Domicella, Marzano, Pago e Taurano) hanno perfezionato una convenzione per la gestione associata delle seguenti funzioni: Protezione Civile, Polizia Municipale, Edilizia Scolastica, ad oggi però non operativa.

Nell'ambito dell'incontro è emerso che i problemi maggiori per il rispetto degli obblighi normativi sono legati alla esiguità delle strutture comunali ed alle distanze tra enti che difficilmente si conciliano con l'obbligo di realizzare economie.

Rappresentata in ogni caso la necessità di rispettare l'obbligo di Legge, i Comuni presenti convengono di individuare, quanto prima, ulteriori funzioni da associare, preferibilmente con lo strumento convenzionale, in quanto più elastico nella sua attuazione e di minor impatto sulle rispettive strutture.

Dopo tali valutazioni verrà ulteriormente richiesto il coinvolgimento di Formez PA affinché, anche in sinergia con la struttura burocratica dei vari comuni, possano essere affrontati gli aspetti amministrativi, tecnici ed operativi per la gestione associata, tramite convenzione, delle funzioni individuate.

Durante il secondo incontro i Comuni hanno presentato un elenco di funzioni che intenderebbero associare, esplicitando che la scelta si è concentrata su funzioni ritenute non eccessivamente impattanti sulle rispettive strutture burocratiche e che non pregiudichino il presidio diretto e costante di ciascuna amministrazione sulla funzione stessa.

Le funzioni individuate sono: b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente; d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale; e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; l bis) i servizi in materia statistica.

Tali funzioni sono state individuate dando atto che f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi e la g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione sono già gestite in forma associata secondo le discipline di settore che le riguardano.

Si evidenzia, tuttavia, che nel corso della riunione sono emersi alcuni fattori non condivisi tra gli enti e, segnatamente:

- ♦ la volontà di solo di alcuni di associare anche funzione di polizia municipale e quella dell'edilizia scolastica e dei servizi scolastici;
- ♦ la volontà solo di alcuni, la minor parte, di svolgere le funzioni associate tramite l'esistente Unione dei Comuni, mentre la maggior parte dei presenti propendeva per la costituzione di vincoli convenzionali che, eventualmente, non interessassero necessariamente tutti i Comuni dell'Unione.

Si resta in attesa un di un chiarimento tra i Comuni su quanto sopra evidenziato.

ALLEGATI

PROVINCIA DI BENEVENTO

Cartogramma dei Comuni partecipanti alle attività

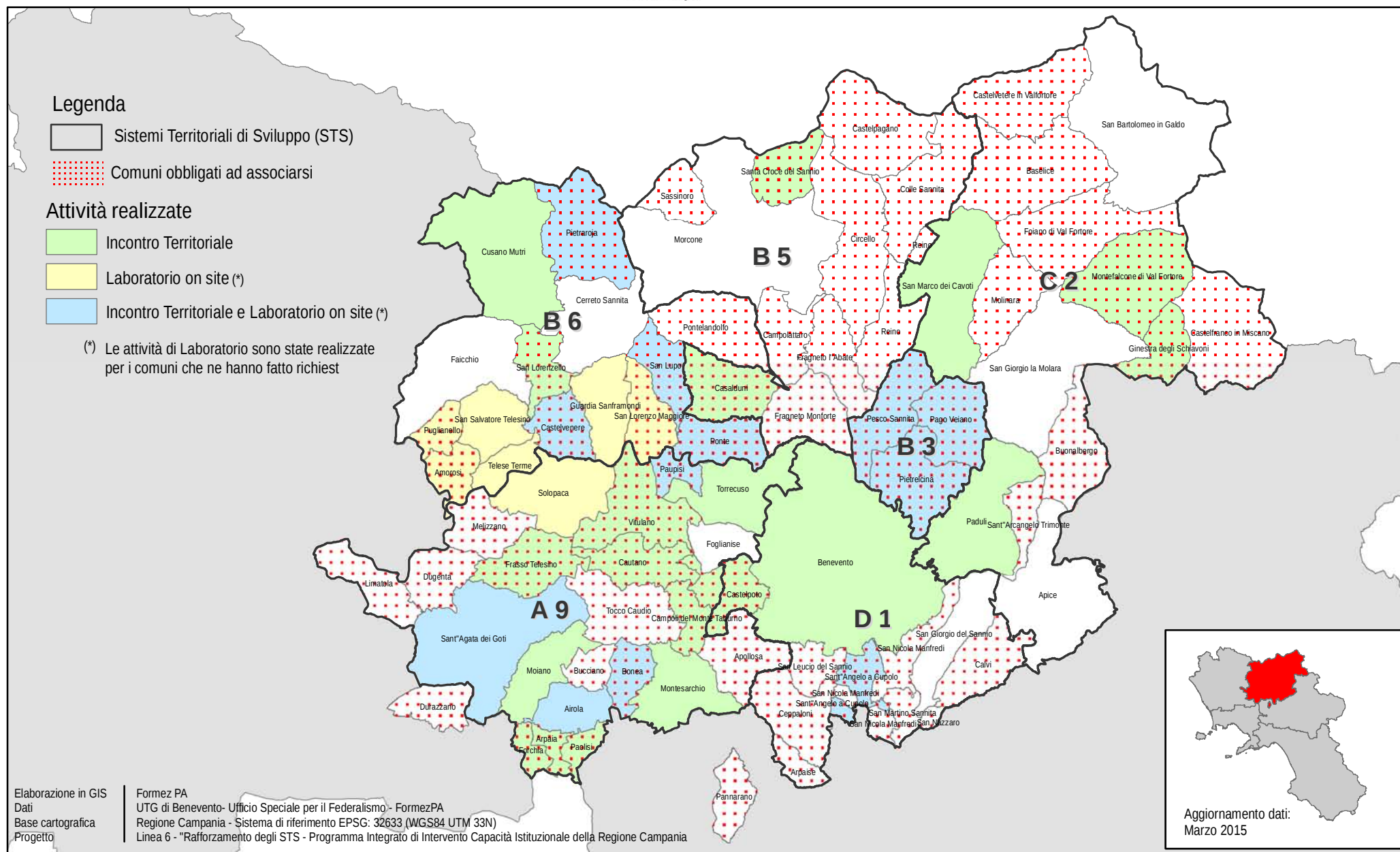
Cartogramma delle associazioni

Allegato al cartogramma delle associazioni

Scheda di sintesi

Report degli incontri

Cartogramma dei Comuni partecipanti alle attività Provincia di Benevento



Cartogramma dei Comuni Associati

Provincia di Benevento



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione

Elaborazione in GIS
Dati
Base cartografica
Progetto

Formez PA
UTG di Benevento (aggiornamento al 09 febbraio 2015) - Ufficio Speciale per il Federalismo - FormezPA
Regione Campania - Sistema di riferimento EPSG: 32633 (WGS84 UTM 33N)
Linea 6 - "Rafforzamento degli STS - Programma Integrato di Intervento Capacità Istituzionale della Regione Campania

Legenda

Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS)

Comuni obbligati ad associarsi

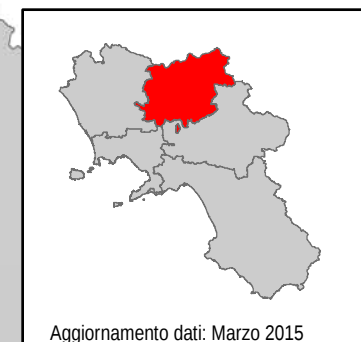
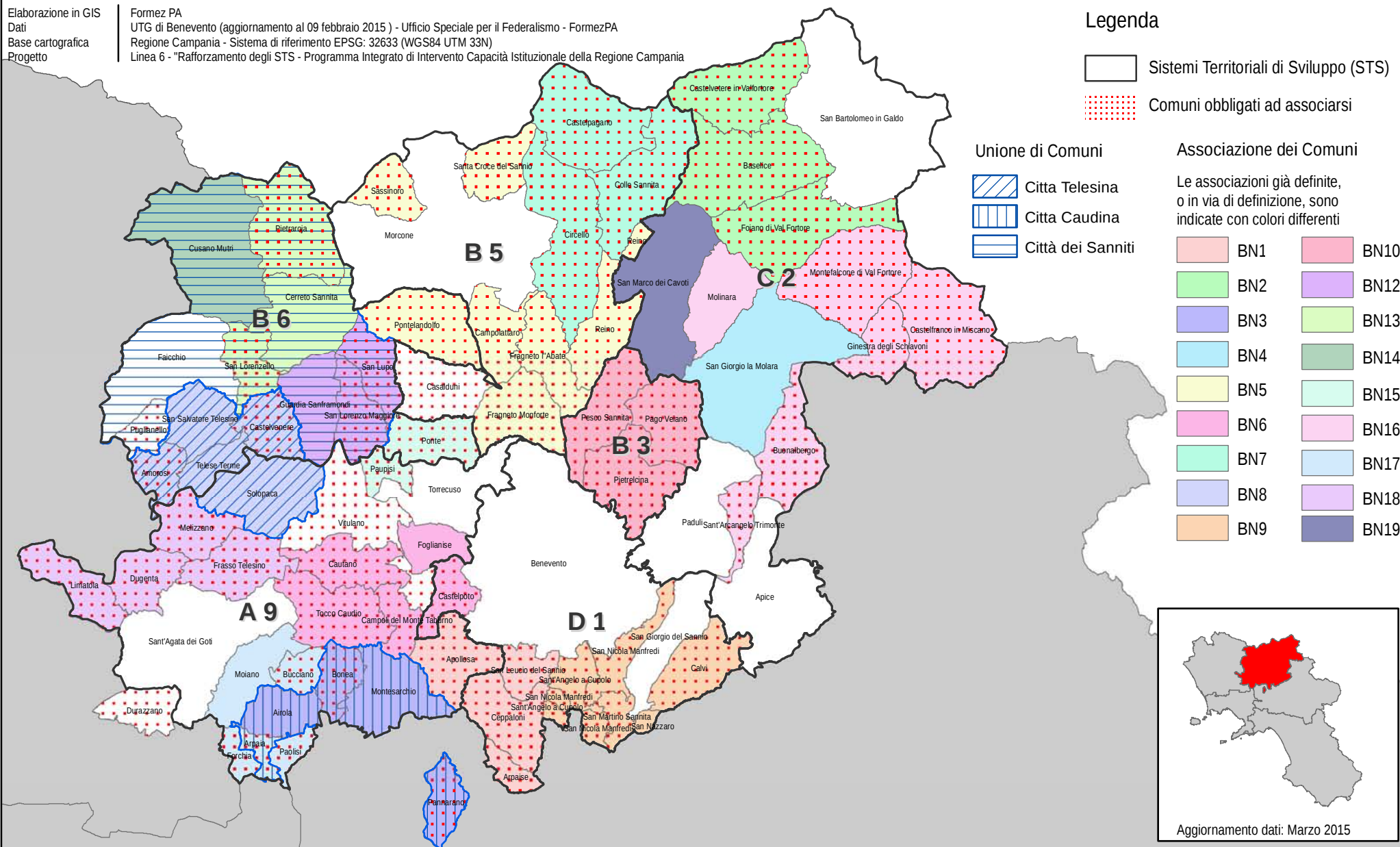
Unione di Comuni

Città Telesina
 Città Caudina
 Città dei Sanniti

Associazione dei Comuni

Le associazioni già definite, o in via di definizione, sono indicate con colori differenti

BN1	BN10
BN2	BN12
BN3	BN13
BN4	BN14
BN5	BN15
BN6	BN16
BN7	BN17
BN8	BN18
BN9	BN19



Associazione dei Comuni

Le associazioni già definite, o in via di definizione, sono indicate con colori differenti

BN1
Apollosa
Arpaia
Ceppaloni
San Leucio Del Sannio

BN2
Baselice
Castelvetro In Valfortore
Foiano Di Val Fortore

BN3
Airola
Bonea
Montesarchio
Pannarano

BN4
San Giorgio La Molar (BN19)
Buonalbergo (BN16)

BN5
Campolattaro
Fragneto L'abate
Fragneto Monforte
Pontelandolfo
Reino
Santa Croce Del Sannio
Sassinoro

BN6
Campoli Del Monte Taburno
Castelpoto
Cautano
Foglianise
Tocco Caudio

BN7
Castelpagano
Circello
Colle Sannita

BN8
Amorosi (BN11)
Castelvenero (BN11)
San Salvatore Telesino
Solopaca
Telese Terme

BN9
Calvi
San Martino Sannita
San Nazzaro
San Nicola Manfredi
Sant'angelo A Cupolo

BN10
Pago Veiano
Pesco Sannita
Pietrelcina

BN11
San Lupo (BN12)
Amorosi (BN8)
Castelvenero (BN8)

BN12
San Lupo (BN11)
Guardia Sanframondi
San Lorenzo Maggiore

BN13
Pietraroja (BN14)
Cerreto Sannita
San Lorenzo

BN14
Pietraroja (BN13)
Cusano Mutri

BN15
Paupisi
Ponte

BN16
Molinara (BN19)
Buonalbergo (BN4)
Castelfranco In Miscano
Ginestra Degli Schiavoni
Montefalcone Di Val Fortore
Sant'arcangelo Trimonte

BN17
Arpaia
Bucciano
Forchia
Moiano
Paolisi

BN18
Dugenta
Frasso Telesino
Limatola
Melizzano

BN19
San Giorgio La Molar (BN4)
Molinara (BN16)
San Marco dei Cavoti

Unione di Comuni

 Città dei Sanniti
Cerreto Sannita
Cusano Mutri
Guardia Sanframondi
Pietraroja
San Lorenzo
San Lorenzo Maggiore
San Lupo
Faicchio
Puglianello

 Città Telesina
Amorosi
Castelvenero
San Salvatore Telesino
Solopaca
Telese Terme

 Città Caudina
Cervinara (AV)
Roccamandara (AV)
Rotondi (AV)
San Martino Valle Caudina (AV)
Airola
Arpaia
Bonea
Montesarchio
Pannarano

Nell'elenco i comuni evidenziati sono in doppia associazione con altri comuni.
In parentesi è riportata l'altra associazione di appartenenza.

Comuni associati - Provincia di Benevento
elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Benevento del 9/02/2015 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG I dati forniti dall'UTG e differenti da quelli rilevati dal Formez PA sono stati indicati con il simbolo O
X		APOLLOSA	2.695	A9	SI	SI		CONVENZIONE					X		X		X							Arpaie ed Apollosa hanno anche sottoscritto una convenzione per il servizio di segreteria comunale.
		ARPAISE	834	D1	SI	NO		CONVENZIONE					X		X		X							
		CEPPALONI	3.370	D1	SI	NO		CONVENZIONE					X	X	X		X							
		SAN LEUCIO DEL SANNIO	3.244	D1	SI	NO		CONVENZIONE					X	X	X		X							

POPOLAZIONE TOTALE 10.143

X	X	SANT'ANGELO A CUPOLO	4.276	D1	SI	NO		CONVENZIONE							X	X			X					
		SAN NICOLA MANFREDI	3.641	D1	SI	NO		CONVENZIONE			X		X		X	X	X		X					
		CALVI	2.609	D1	SI	NO		CONVENZIONE			X		X		X	X	O		X					
		SAN NAZZARO	911	D1	SI	NO		CONVENZIONE			X		X				O		X					
		SAN MARTINO SANNITA	1.283	D1	SI	NO		CONVENZIONE			X		X		X	X	X		X					

POPOLAZIONE TOTALE 12.720

X	X	PAGO VEIANO	2.539	B3	SI	NO		CONVENZIONE			X		X		X						X		I comuni non raggiungono il limite dei 10.000 abitanti. Hanno inviato una richiesta di deroga alla Regione Campania con la quale manifestano l'interesse ad invocare la L.R. 11/2003 che equipara Pietrelcina ad un comune di 15000 abitanti.
X	X	PESCO SANNITA	2.079	B3	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X						X		
X	X	PIETRELCINA	3.067	B3	SI	NO		CONVENZIONE			X		X		X						X		

POPOLAZIONE TOTALE 7.685



Comuni associati - Provincia di Benevento

elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Benevento del 9/02/2015 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG I dati forniti dall'UTG e differenti da quelli rilevati dal Formez PA sono stati indicati con il simbolo O
	X	AMOROSI (Doppia associazione)	2.836	B6	SI	NO	Città Telesina	CONFERIMENTO UN. CITTA' TELESINA			X		X											
X	X	CASTELVENERE (Doppia associazione)	2.613	B6	SI	SI	Città Telesina	CONFERIMENTO UN. CITTA' TELESINA			X		X											
	X	SAN SALVATORE TELESINO	4.039	B6	NO	SI	Città Telesina	CONFERIMENTO UN. CITTA' TELESINA			X		X											
X	X	SOLOPACA	3.970	A9	NO	SI	Città Telesina	CONFERIMENTO UN. CITTA' TELESINA			X		X							X				
	X	TELESE TERME	6.967	B6	NO	NO	Città Telesina	CONFERIMENTO UN. CITTA' TELESINA			X		X											

POPOLAZIONE TOTALE 20.425

X	X	CASTELVENERE (Doppia associazione)	2.613	B6	SI	SI		CONVENZIONE	X					X		X	X							
	X	AMOROSI (Doppia associazione)	2.836	B6	SI	NO		CONVENZIONE	X					X		X	X				X			
X	X	SAN LUPO (Doppia associazione)	858	B6	SI	SI		CONVENZIONE	X					X		X	X							

Il comune di Amorosi non raggiunge in associazione il limite dei 10.000 abitanti imposto dalla normativa.

Nei dati relativi al comune di Amorosi si evince che c'è l'intenzione di associare le funzioni A I D con Castelvenere .

Nei dati relativi al comune di Castelvenere si indicano che le funzioni fondamentali sono conferite all'Unione città Telesina.

Nei dati relativi al comune di San Lupo tali funzioni non risultano associate con questi comuni.

POPOLAZIONE TOTALE 6.307

X	X	GUARDIA SANFRAMONDI	5.233	B6	NO	SI	Città Sanniti	CONVENZIONE			X	X	X	O	O		X							
	X	SAN LORENZO MAGGIORE	2.168	B6	SI	SI	Città Sanniti	CONVENZIONE			X	X	X	O	O		X							
X	X	SAN LUPO (Doppia associazione)	858	B6	SI	SI	Città Sanniti	CONVENZIONE/CONF ERIMENTO ALL'UNIONE			X	X	X	O	O		X							

Il comune di S. Lupo ha conferito la funzione C all'Unione Città dei Sanniti.

I tre Comuni hanno aderito al piano di Zona per la funzione G "Servizi Sociali" e all'ATO per la funzione F "Rifiuti".

POPOLAZIONE TOTALE 8.259



Ufficio Speciale per il Federalismo



Comuni associati - Provincia di Benevento
elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Benevento del 9/02/2015 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG I dati forniti dall'UTG e differenti da quelli rilevati dal Formez PA sono stati indicati con il simbolo O
		CERRETO SANNITA	4.065	B6	NO	SI	Città Sanniti	CONVENZIONE					X											
X	X	PIETRAROJA (Doppia associazione)	586	B6	SI	SI	Città Sanniti	CONVENZIONE					X									X		
X		SAN LORENZELLO	2.313	B6	SI	SI	Città Sanniti	CONVENZIONE					X											

POPOLAZIONE TOTALE 6.964

X		CUSANO MUTRI	4.177	B6	NO	SI	Città Sanniti	CONVENZIONE									X							
X	X	PIETRAROJA (Doppia associazione)	586	B6	SI	SI	Città Sanniti	CONVENZIONE/CONFERIMENTO UNIONE CITTÀ SANNITI			X			X	X		X					X		

POPOLAZIONE TOTALE 4.763

X	X	PAUPISI	1.577	A9	SI	SI		CONVENZIONE	X	X	O	X	X	X	X	X	X			X				Il comune di Paupisi ha chiesto la ripermimetrazione dell' STS alla Regione Campania.
X	X	PONTE	2.647	B6	SI	SI		CONVENZIONE	X	X	O	X	X	X	X	X	X							

POPOLAZIONE TOTALE 4.224

		CAMPOLATTARO	1.095	B5	SI	SI		CONVENZIONE			X	X	X		X		X							
		FRAGNETO L'ABATE	1.112	B5	SI	SI		CONVENZIONE			X	X	X		X		X							
		FRAGNETO MONFORTE	1.892	B5	SI	SI		CONVENZIONE			X	X	X		X		X							
		PONTELANDOLFO	2.290	B6	SI	SI		CONVENZIONE			X	X	X		X		X							
X		SANTA CROCE DEL SANNIO	985	B5	SI	SI		CONVENZIONE			X	X	X		X		X							
		SASSINORO	656	B5	SI	SI		CONVENZIONE			X	X	X		X		X							
		REINO	1.256	B5	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									

POPOLAZIONE TOTALE 9.286



Comuni associati - Provincia di Benevento

elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Benevento del 9/02/2015 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG I dati forniti dall'UTG e differenti da quelli rilevati dal Formez PA sono stati indicati con il simbolo O
		BASELICE	2.539	C2	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
X		CASTELVETTERE IN VAL FORTORE	1.378	C2	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
		FOIANO DI VAL FORTORE	1.475	C2	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									

POPOLAZIONE TOTALE 5.392

X	X	BONEA	1.484	A9	SI	SI	Città Caudina	CONFERIMENTO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				L'Unione Città Caudina comprende anche i comuni di Cervinara, Rotondi, San Martino Valle Caudina e Roccabascerana della Provincia di Avellino. Della Provincia di Benevento fa parte dell'Unione anche il comune di Arpaia. Il Formez PA ha evidenziato il problema legato al mancato rispetto del perimetro degli STS nonché del perimetro provinciale.	Le funzioni sono state conferite all'Unione Città Caudina. La scheda non riporta i dati dei comuni di Airola e Montesarchio in quanto non obbligati all'associazionismo.
		PANNARANO	2.091	A8	SI	SI	Città Caudina	CONFERIMENTO	X		X		X				X							
X	X	AIROLA	8.057	A9	NO	NO	Città Caudina	CONFERIMENTO																
X		MONTESARCHIO	13.192	A9	NO	SI	Città Caudina	CONFERIMENTO																

POPOLAZIONE TOTALE 24.824

X		CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	1.542	A9	SI	SI		CONVENZIONE			X	X	X				X							Il comune di Castelpoto appartiene ad altro STS.
X		CASTELPOTO	1.317	D1	SI	NO		CONVENZIONE			X	X	X				X							
X		CAUTANO	2.097	A9	SI	SI		CONVENZIONE			X	X	X				X							
X		FOGLIANISE	3.497	A9	NO	SI		CONVENZIONE			X	X	X				X							
X		TOCCO CAUDIO	1.534	A9	SI	SI		CONVENZIONE			X	X	X				X							

POPOLAZIONE TOTALE 9.987



Comuni associati - Provincia di Benevento
elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Benevento del 9/02/2015 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG I dati forniti dall'UTG e differenti da quelli rilevati dal Formez PA sono stati indicati con il simbolo O
		BUONALBERGO (Doppia associazione)	1.821	C2	SI	SI		CONVENZIONE			X		X			X								
		SAN GIORGIO LA MOLARA (Doppia associazione)	3.046	C2	NO	SI		CONVENZIONE			X		X			X								

POPOLAZIONE TOTALE 4.867

		CASTELPAGANO	1.549	B5	SI	SI		CONVENZIONE			X	X	X	X	X	X	X							
		CIRCELLO	2.477	B5	SI	SI		CONVENZIONE			X	X	X	X	X	X	X							
		COLLE SANNITA	2.505	B5	SI	SI		CONVENZIONE			X	X	X											

POPOLAZIONE TOTALE 6.531

		CASTELFRANCO IN MISCANO	934	C2	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
X		GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	528	C2	SI	SI		CONVENZIONE			X	X	X		X	X			X					
X		MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	1.648	C2	SI	SI		CONVENZIONE			X	X	X			X			X					
		SANT'ARCANGELO TRIMONTE	639	C2	SI	SI		CONVENZIONE			X	X	X		X	X			X					
		MOLINARA (Doppia associazione)	1.663	C2	NO	SI		CONVENZIONE				X	X			X			X					
		BUONALBERGO (Doppia associazione)	1.821	C2	SI	SI		CONVENZIONE				X	X			X			X					

POPOLAZIONE TOTALE 7.233



Comuni associati - Provincia di Benevento

elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Benevento del 9/02/2015 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG I dati forniti dall'UTG e differenti da quelli rilevati dal Formez PA sono stati indicati con il simbolo O
X		ARPAIA	2.031	A9	SI	SI	Città Caudina	CONVENZIONE	X		X		X				X							
X		BUCCIANO	2.081	A9	SI	SI		CONVENZIONE	X	X	X	X	X			X	X							
X		FORCHIA	1.226	A9	SI	SI		CONVENZIONE	X	X	X	X	X			X	X							
X		MOIANO	4.130	A9	NO	SI		CONVENZIONE	X	X	X	X	X			X	X							
X		PAOLISI	1.976	A9	SI	SI		CONVENZIONE	X	X	X	X	X			X	X							

POPOLAZIONE TOTALE 11.444

X		FRASSO TELESINO	2.399	A9	SI	SI		CONVENZIONE		X	X	X	X			X								
X		DUGENTA	2.753	A9	SI	NO		CONVENZIONE		X	X	X	X			X								
X		MELIZZANO	1.878	A9	SI	SI		CONVENZIONE		X	X	X	X			X								
X		LIMATOLA	4.099	A9	SI	NO		CONVENZIONE		X	X	X			X	X								

POPOLAZIONE TOTALE 11.129

		MOLINARA (Doppia associazione)	1.663	C2	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
X		SAN MARCO DEI CAVOTI	3.540	C2	NO	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
		SAN GIORGIO LA MOLARA (Doppia associazione)	3.046	C2	NO	SI		CONVENZIONE			X		X		X									

POPOLAZIONE TOTALE 8.249

COMUNI OBBLIGATI - DATI INCOMPLETI

X		VITULANO	2.936	A9	SI	SI																		
---	--	----------	-------	----	----	----	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Manifestazione di interesse ad associare le funzioni C, D, E, H, I e Lbis con i comuni della CM del Taburno



Ufficio Speciale per il Federalismo



Comuni associati - Provincia di Benevento
 elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
 (dati UTG di Benevento del 9/02/2015 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rch. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG I dati forniti dall'UTG e differenti da quelli rilevati dal Formez PA sono stati indicati con il simbolo O
	X	PUGLIANELLO	1.380	B6	SI	NO	Città Sanniti																	

X		CASALDUNI	1.476	B5	SI	SI																		Manifestazione di interesse ad associare le funzioni con i comuni di Fragneto M, Fragneto l'A, Pontelandolfo, Sassinoro, Campolattaro, S. Croce del Sannio, Torrecuso, Paupisi e Ponte.
---	--	-----------	-------	----	----	----	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

		DURAZZANO	2.236	D4	SI	NO																		Manifestazione di interesse ad associare le funzioni C, E e I con il comune di S. Agata dei Goti.
--	--	-----------	-------	----	----	----	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

ELENCO FUNZIONI:

- A organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- B organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- C catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- D la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovramunicipale;
- E attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- F l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- G progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- H edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- I polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- L tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- L bis i servizi in materia statistica.



Attività di accompagnamento Provincia di Benevento



INCONTRI TERRITORIALI

COMUNI INTERESSATI Moiano, Torrecuso, Ginestra e Montefalcone, Sant'Angelo a Cupolo, Pietrelcina, Airola, Ponte, Pago Veiano, Arpaia, Castelvenere, Pescosannita, San Lorenzo, Pietraroja, Cusano Mutri, San Lupo, S. Croce del Sannio, Casalduni, Campoli M.T., Castelpoto

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 30.05.14 (Pietrelcina)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Pressati dalla tempistica dettata dalla L. n. 56/2014, emerge una generale preoccupazione dei Comuni per l'eventuale commissariamento derivante dal mancato rispetto dei termini legislativi, piuttosto che la necessità di attenersi alla delimitazione territoriale stabilita dagli STS del PTR della Campania nel perfezionare i moduli associativi prescelti.

Dal dibattito emerge altresì un atteggiamento critico nei confronti della normativa, valutato lesivo dell'autonomia comunale.

COMUNI INTERESSATI Apollosa, Campoli del Monte Taburno, Castelpoto, Cautano, Dugenta, Foglianise, Frasso Telesino, Limatola, Melizzano, Paupisi, Solopaca, Tocco caudio, Torrecuso, Vitulano

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 05.08.14 (Torrecuso)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Il tema dell'incontro ha posto al centro le legittime aspirazioni delle amministrazioni locali a dare concreta attuazione alle strategie di sviluppo territoriale integrato sulle quali, il GAL Taburno, agisce con culture operative di coesione e sviluppo sperimentate in precedenti periodi di programmazione. L'incontro è servito sia per fare una breve ricognizione sullo stato dell'associazionismo relativamente ai Comuni partecipanti all'iniziativa, sia per fare una panoramica generale sulla L. 95/2012 e la L. 56/2014 e ad approfondire, in particolare, alcune tematiche emerse, anche, dal confronto con i partecipanti.

Dall'incontro si è evidenziata una generale preoccupazione dei Comuni per l'eventuale commissariamento derivante dal mancato rispetto dei termini legislativi, piuttosto che la necessità di attenersi alla delimitazione territoriale stabilita dagli STS del PTR della Campania nel perfezionare i moduli associativi prescelti.

Dal dibattito emerge altresì un atteggiamento critico nei confronti della normativa, valutato lesivo dell'autonomia comunale.



Ufficio Speciale per il Federalismo



Attività di accompagnamento Provincia di Benevento



COMUNI INTERESSATI Airola, Arpaia, Bonea, Bucciano, Forchia, Moiano, Montesarchio, Paolisi, S. Agata de' Goti

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 05.08.14 (Montesarchio)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Il tema dell'incontro ha posto al centro le legittime aspirazioni delle amministrazioni locali a dare concreta attuazione alle strategie di sviluppo territoriale integrato sulle quali, il GAL Taburno, agisce con culture operative di coesione e sviluppo sperimentate in precedenti periodi di programmazione. L'incontro è servito sia per fare una breve ricognizione sullo stato dell'associazionismo relativamente ai Comuni partecipanti all'iniziativa, sia per fare una panoramica generale sulla L. 95/2012 e la L. 56/2014 e ad approfondire, in particolare, alcune tematiche emerse, anche, dal confronto con i partecipanti.

Dall'incontro si rileva una generale preoccupazione dei Comuni per l'eventuale commissariamento derivante dal mancato rispetto dei termini legislativi, piuttosto che la necessità di attenersi alla delimitazione territoriale stabilita dagli STS del PTR della Campania nel perfezionare i moduli associativi prescelti.

Dal dibattito si rileva altresì un atteggiamento critico nei confronti della normativa, valutato lesivo dell'autonomia comunale.

Tuttavia alcuni Comuni non obbligati ad associarsi (Airola e S. Agata de' Goti) hanno manifestato interesse al processo associativo e pertanto si sono fatti promotori di ulteriori riunioni da svolgersi a partire dal mese di settembre.



Ufficio Speciale per il Federalismo



Attività di accompagnamento Provincia di Benevento



LABORATORI ON SITE

COMUNI INTERESSATI Pietrelcina, Pago Veiano, Pescosannita

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 18.06.14 (Pietrelcina) - 18.09.14 (Pietrelcina)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

I tre Comuni hanno perfezionato distinte convenzioni per la gestione associata di tre funzioni fondamentali, Catasto, Protezione Civile e Servizi Sociali. Manifestano l'intenzione di completare il percorso per le restanti funzioni visti anche i significativi impatti in termini organizzativi di tale scelta; in quest'ottica, le parti procederanno preventivamente ad una ricognizione delle funzioni attualmente svolte, delle risorse umane impiegate e dei relativi costi, fruendo anche della documentazione predisposta dal Formez PA.

Il territorio dei tre Comuni coincide con l'STS B3, tuttavia la popolazione di riferimento non raggiunge il limite dei 10.000 abitanti (dei tre Comuni, solo Pesco Sannita è appartenuto a Comunità Montana).

Le Amministrazioni manifestano l'intenzione di invocare, per tale fatto, l'applicazione della L.R. n. 11/2003, che equipara Pietrelcina ad un Comune di 15.000 abitanti e pertanto hanno inviato alla Regione Campania la propria comunicazione sul percorso di gestione associata intrapreso in ragione tra l'altro dell'applicazione di tale legge regionale.

COMUNI INTERESSATI Telesse Terme, San Salvatore Telesino, Solopaca, Castelvenere, Amorosi (componenti l'Unione dei Comuni Città Telesina), Guardia Sanframondi

UNIONE Unione dei Comuni "Città Telesina" - Unione dei Comuni "Città dei Sanniti"

INCONTRI EFFETTUATI 18.06.14 (Telesse Terme) - 08.10.14 (Telesse Terme) - 17.12.14 (Telesse Terme)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

E' stata costituita l'Unione dei Comuni Città Telesina il cui territorio di riferimento interessa gli STS B6 e A9. I Comuni evidenziano che la delimitazione degli STS, nella loro realtà territoriale, non ha tenuto conto degli elementi di congiunzione tra territori dei percorsi fluviali e dei bacini idrici ivi esistenti.

L'Unione è costituita ed attiva nei suoi elementi istituzionali, ma non ancora in termini di operatività delle funzioni trasferite. Per tale motivo hanno richiesto una assistenza continuativa in detto percorso, anche per la definizione degli atti conseguenti.

La situazione in questa porzione di territorio si presenta assai complessa a causa dell'intrecciarsi di varie componenti, alcune di natura spiccatamente politica, altre di natura amministrativa, altre ancora di natura geografica. Infatti, da un lato si "fronteggiano" due Unioni di Comuni (Città Telesina e Città dei Sanniti) ed un'altra costituenda Unione capeggiata dai Comuni di Pontelandolfo e Campo Lattaro. Queste due/tre Unioni fanno parte di una delle quattro aree pilota individuate dal DPS – l'area Tammaro/Titerno – e sono quindi sottoposte al rispetto del prerequisito associativo.

A ciò si aggiunge che i Comuni del STS B6 si trovano contermini soltanto nel numero di due alla volta (Castelvenere/San Lorenzello, Amorosi/Puglianello, San Lupo/San Lorenzo Maggiore) ed il Comune di Pietraroja si trova addirittura intercluso tra i Comuni di Cusano Mutri, Morcone e Cerreto Sannita, non obbligati ad associarsi ex D.L. 95/2012. In



Ufficio Speciale per il Federalismo



Attività di accompagnamento Provincia di Benevento



particolare, il Sindaco di Castelvenere evidenzia la difficoltà vissuta dal suo Comune nell'ambito dell'unione della Città Telesina.

Essendovi, infatti, all'interno di detta Unione di Comuni, una serie di Comuni non obbligati, il Sindaco del Comune di Castelvenere avverte il rischio che gli stessi Comuni non obbligati, una volta assolto il prerequisite per la progettazione delle aree pilota (almeno due funzioni associate), non intendano costruire un percorso associativo per le restanti funzioni fondamentali.

Per cui viene chiesto al Formez PA se sia possibile immaginare una soluzione che veda l'Unione della Città Telesina associare le restanti funzioni con Comuni esterni all'Unione, senza che però tale associazione venga estesa a tutti i Comuni dell'Unione ma soltanto a quelli obbligati. Formez PA, ribadita prima di tutto l'esigenza di rispettare i perimetri del STS, esclude in maniera categorica la percorribilità della proposta fatta dal Comune di Castelvenere e caldeggiata dal Comune di Telese. L'Unione può associare funzioni, infatti, in convenzione con Comuni esterni all'Unione, ma ciò che viene associato vale per tutti i componenti dell'Unione.

Pertanto, preso atto dell'impossibilità di percorrere la ipotizzata strada, il sindaco di Castelvenere si propone di convocare una riunione con i Comuni del STS B6 obbligati ad associare le funzioni ex D.L. 95/2012. Tale attività associativa sarebbe comunque al netto delle funzioni di Protezione Civile e Catasto, conferite all'Unione dei Comuni "Città Telesina" attraverso atti deliberativi in via di perfezionamento. I Comuni di Telese Terme, Amorosi, Castelvenere, Solopaca facenti parte dell'Unione Telesina insieme al Comune di S. Salvatore Telesino, parallelamente al percorso di gestione associata delle funzioni (avviato solo dagli enti rientranti negli obblighi di legge), stanno attivandosi per l'avvio di una centrale unica di committenza. Pertanto, durante l'ultima riunione del 17.12.2014, i tecnici del Formez PA hanno chiarito il portato della disposizione, diverso da quella sulla gestione associata di funzioni fondamentali, nonché a descrivere possibili soluzioni operative da approntare, distinguendo adeguatamente i compiti che resterebbero in capo ai Comuni e quelli (di gara) affidati alla centrale di committenza. È stato altresì rappresentato un possibile iter procedurale. Sarà cura dei Comuni informare Formez PA sui relativi sviluppi amministrativi. Inoltre, il Comune di Solopaca ha inviato da tempo in Regione Campania la richiesta di ripermimetrazione degli STS. Comunicando di essere ancora in attesa di un riscontro definitivo.

COMUNI INTERESSATI **San Lupo**

UNIONE **Città dei Sanniti**

INCONTRI EFFETTUATI **18.06.14 (Ponte) - 02.07.14 (San Lupo)**

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Il Comune di San Lupo ha evidenziato la necessità, quasi imprescindibile, di percorrere modelli associativi, dando attuazione alla costituita Unione dei Comuni Città dei Sanniti non ancora operativa per lo svolgimento delle funzioni trasferite. In realtà l'unica funzione (e solo formalmente) affidata all'Unione è quella del Catasto. Le funzioni di Polizia Municipale e di Protezione Civile, nonché quella di Pianificazione Urbanistica, sono svolte in forma associata (in realtà c'è soltanto la convenzione) con i Comuni di Guardia Sanframondi e San Lorenzo Maggiore. Tuttavia il processo è ancora in itinere.



Ufficio Speciale per il Federalismo



Attività di accompagnamento Provincia di Benevento



COMUNI INTERESSATI **Airola, Bonea**

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI **19.06.14 (Airola) 23.09.14 (Bonea)**

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Il Comune di Airola fa parte del modulo associativo nella forma della convenzione con comune capofila, denominato Città Caudina che, nelle intenzioni degli enti, dovrebbe trasformarsi in Unione dei Comuni.

Alla costituzione di tale Unione dovrebbe partecipare anche il Comune di Bonea ed alcuni Comuni sia della provincia di Benevento che della provincia di Avellino, tra l'altro a cavallo di più STS. Il Formez PA evidenzia il problema legato al mancato rispetto del perimetro del STS nonché del perimetro provinciale. Il sindaco manifesta l'intenzione di informare i comuni partecipanti alla costituenda unione di tale limite normativo prima della convocazione dei consigli comunali prevista per gli inizi di ottobre.

Il 4 ottobre 2014 è stata costituita l'Unione dei comuni Città caudina formata dai seguenti comuni: Bonea, Airola, Montesarchio, Arpaia, Pannarano della provincia di Benevento, Roccabascerana, San Martino Valle Caudina, Rotondi, Cervinara della provincia di Avellino.

COMUNI INTERESSATI **Sant'Angelo a Cupolo**

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI **19.06.14 (Sant'Angelo a Cupolo)**

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Le convenzioni stipulate dai tra i comuni di Sant'Angelo a Cupolo ed Arpaia non sono ancora operative. L'intenzione manifestata è quella di attivarle nel prossimo futuro.

COMUNI INTERESSATI **Ponte, Paupisi**

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI **09.09.14 (Ponte) 21.10.14 (Ponte) 23.10.14 (Ponte) 10.11.14 (Paupisi) – 17.02.15 (Paupisi)**

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Il Comune di Ponte ed il Comune di Paupisi hanno associato, attraverso convenzione, le seguenti funzioni fondamentali:

- A Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- B Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- D Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- E Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- F Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- G Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- H Edilizia scolastica organizzazione e gestione dei servizi scolastici;



Ufficio Speciale per il Federalismo



Attività di accompagnamento Provincia di Benevento



I polizia municipale e polizia amministrativa locale.

I due enti, tuttavia, non appartengono allo stesso STS, la qual cosa non è in linea con la previsione dell'art. 1, comma 100 della L.R. n. 16/2014. Il comune di Paupisi ha inviato, pertanto, alla Regione Campania una richiesta di ripermimetrazione del STS chiedendo di passare dal STS A9 al STS B6.

Viene evidenziata da entrambi Comuni la necessità di una riflessione della situazione per definire le azioni successive. Infatti il comune di Paupisi, evidenzia, tra l'altro, l'esiguità del personale dipendente (solo 4 unità), e la circostanza che la maggior parte dei servizi sono ricondotti alla responsabilità del Segretario Comunale.

Nell'ultimo incontro si è avviata l'attività relativa alla regolamentazione delle gestioni associate.

La vera difficoltà emergente sarebbe quella relativa all'ufficio tecnico.

Differentemente, non vi sarebbe alcuna difficoltà a procedere alla disciplina dell'ufficio unico di ragioneria e di polizia municipale.

Si decide che i due comuni associati si incontreranno per definire le scelte di stretta competenza politico amministrativa dopodiché contatteranno nuovamente il Formez PA per proseguire l'attività di accompagnamento.

COMUNI INTERESSATI Sant'Agata de Goti

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 23.09.14 (Sant'Agata de Goti)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Il Comune di Sant'Agata de' Goti non è Comune obbligato dal D.L. 95/2012. Infatti, la popolazione è di circa 12.000 abitanti. Pur tuttavia è intenzione dell'amministrazione comunale porsi come animatrice sul territorio di un percorso associativo misto, che veda coinvolti Comuni obbligati e Comuni non obbligati. Ciò anche per essere pronti alle scadenze della nuova programmazione comunitaria.

Il Formez PA ha illustrato gli obblighi che la legge pone in capo ai piccoli Comuni e le opportunità che anche i Comuni medio grandi possono cogliere in tale contesto. È ovviamente necessario acquisire la disponibilità dei Comuni contermini, obbligati e non. Pertanto, ci si aggiorna ad una nuova riunione, successiva ad un passaggio che l'amministrazione comunale di Sant'Agata espleterà con i Comuni contermini, per verificare la volontà di intraprendere un percorso associativo comune.

COMUNI INTERESSATI Pietraroja

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 08.10.14 (Pietraroja) 29.10.14 (Pietraroja)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Il Comune di Pietraroja è un Comune che ha da poco, alla data del primo incontro, ha cambiato amministrazione e la nuova giunta ha preso oggi coscienza delle urgenti scadenze legate al D.L. 95/2012.

Il Comune ha associato la funzione di Polizia Municipale col Comune di Cusano Mutri.

La funzione di Protezione Civile, invece, con i Comuni di Cerreto Sannita e di San Lorenzello.

Il Piano di Zona B4 provvede ad erogare, invece, i servizi sociali.

Inoltre, il Comune di Pietraroja ha già firmato la convenzione per la costituzione dell'ATO Rifiuti.



Ufficio Speciale per il Federalismo



Attività di accompagnamento Provincia di Benevento



Infine, ha aderito all'unione dei Comuni "Città dei Sanniti", alla quale è stata conferita la funzione del Catasto. Per le rimanenti funzioni il Comune di Pietraroja è orientato a convenzionarsi con i Comuni di Cusano Mutri e San Lorenzello. Permangono perplessità legate all'assenza di obblighi ai sensi del D.L. 95/2012 in capo al Comune di Cusano Mutri. Tuttavia è intenzione dell'amministrazione percorrere tale strada sostanzialmente obbligata, essendo il Comune di Pietraroja intercluso proprio dal territorio di Cusano Mutri. Non si esclude, comunque, qualora non dovesse concretizzarsi il percorso con Cusano Mutri, di partecipare al percorso associativo dei Comuni obbligati animato dal Comune di Castelvenero.

COMUNI INTERESSATI Castelvenero, Puglianello, Amorosi, San Lorenzello, Pietraroja, San Lupo, San Lorenzo Maggiore

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 21.10.14 (Castelvenero) 10.11.14 (Castelvenero) 16.12.14 (Castelvenero) – 10.03.15 (Castelvenero)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Al primo laboratorio tenuto presso il Comune di Castelvenero hanno preso parte i rappresentanti dei Comuni obbligati del Tammaro – Titerno, ossia i Comuni di Castelvenero, Puglianello, Amorosi, San Lorenzello, Pietraroja, San Lupo, San Lorenzo Maggiore, nonché l'amministratore delegato del Gal Tammaro – Titerno, dott. Mendillo.

Proprio quest'ultimo ha indirizzato un forte invito ai Comuni presenti a procedere sulla strada dell'associazionismo.

Ciò perché tale scelta non soltanto può portare ad una gestione più economica, efficace ed efficiente, ma anche perché va incontro al pre requisito individuato dal DPS per le aree pilota del progetto delle Aree Interne.

Pertanto si invita ad individuare in questa sfida una opportunità. Infine, il Gal dichiara la disponibilità ad aiutare i Comuni su questa strada.

Il Sindaco di Puglianello esprime forti perplessità, invece, sul percorso associativo.

Il Sindaco di Castelvenero, pur non nascondendo le difficoltà, invita a ricordare che la legge va comunque rispettata. Si fa anche riferimento al problema legato alle due Unioni di Comuni costituite che, però, vedono associati anche Comuni non obbligati che, pertanto, "viaggiano a velocità diverse" rispetto ai Comuni obbligati.

Il Sindaco di Amorosi contesta l'impostazione della norma che prevede l'associazione obbligatoria delle funzioni. Giudica tale norma una imposizione che non tiene conto degli effetti che avrà sui Comuni.

Il Sindaco di Castelvenero e il Sindaco del Comune di San Lorenzello propongono di delegare i Segretari Comunali a stilare un documento da approvare nei consigli comunali.

Nella successiva riunione viene comunicato che il Comune di Castelvenero ha perfezionato atti convenzionali con i Comuni di San Lupo ed Amorosi, per le seguenti funzioni: Polizia Municipale, Organizzazione generale (in parte), Edilizia scolastica (in parte) e rifiuti (in parte).

Nel corso del 2015 gli enti presenti concordano sulla necessità di avviare concretamente i moduli associativi recentemente perfezionati.

Viene esaminato il problema del Comune di Amorosi che, essendo un Comune non appartenuto ad una Comunità Montana, per il rispetto della Legge ha la necessità di convenzionarsi con enti in maniera tale da superare il limite dei 10 mila abitanti. Questo aspetto non riguarda né il Comune di Castelvenero né quello di San Lupo.

E' in ogni caso da rilevare che la posizione geografica di Amorosi rende, ragionevolmente, di difficile percorribilità soluzioni alternative che, seppure in teoria possono far rispettare il limite dei 10 mila abitanti (associandosi con altri enti, ma più lontani), di contro tale opzione non sarebbe fondata su canoni di efficienza, razionalizzazione ed economicità.

Durante l'ultimo incontro il sindaco di Castelvenero ha comunicato che, tenuto conto della proroga al 31 dicembre 15, i comuni interessati stanno pensando di ripercorrere il processo associativo all'interno dell'Unione Città Telesina.



Ufficio Speciale per il Federalismo



ALLEGATI

PROVINCIA DI CASERTA

Cartogramma dei Comuni partecipanti alle attività

Cartogramma delle associazioni

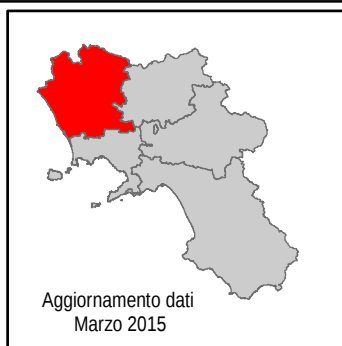
Allegato al cartogramma delle associazioni

Scheda di sintesi

Report degli incontri

Cartogramma dei Comuni partecipanti alle attività

Provincia di Caserta



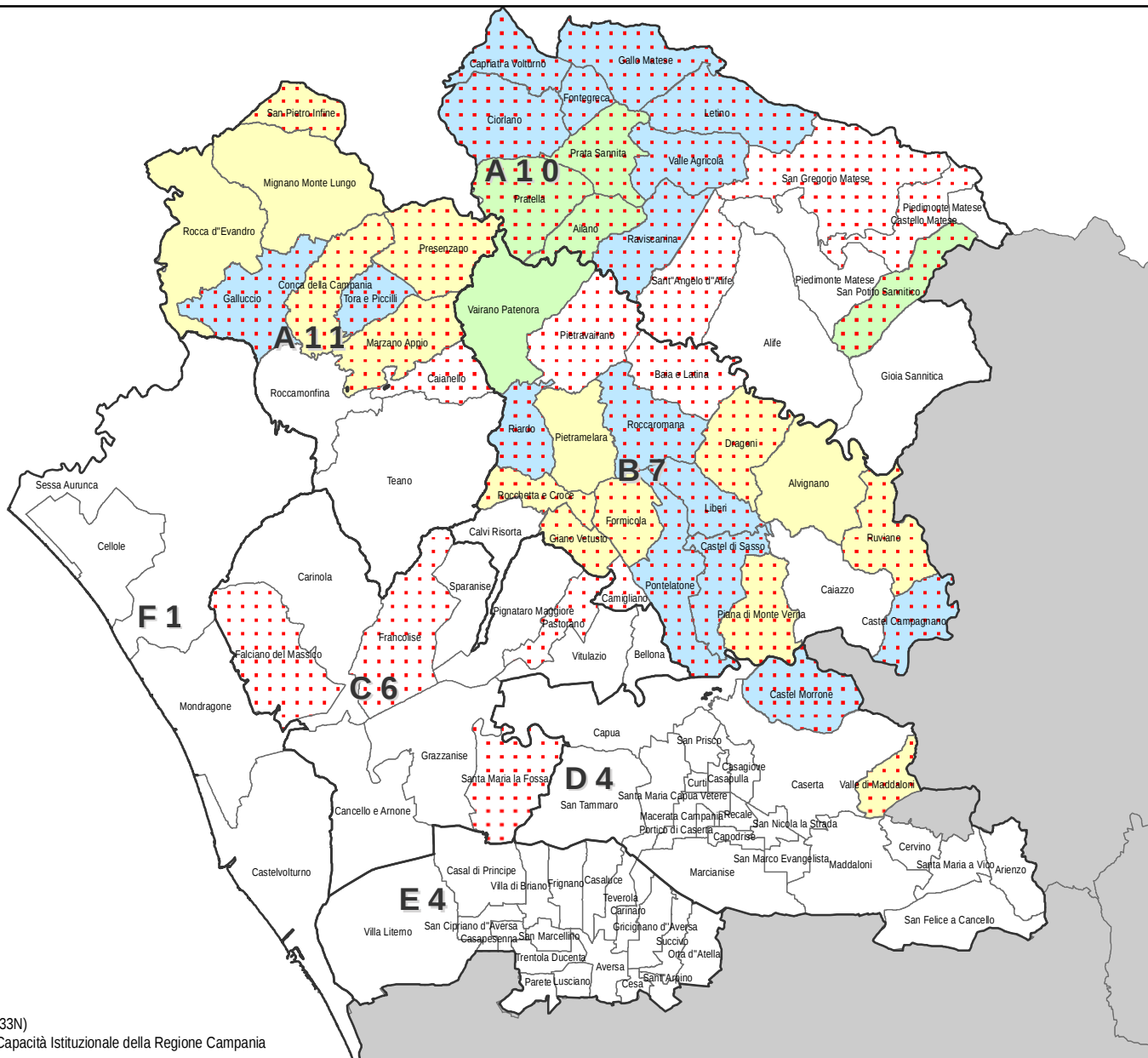
Legenda

- Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS)
- Comuni obbligati ad associarsi

Attività realizzate

- Incontro Territoriale
- Laboratorio on site (*)
- Incontro Territoriale e Laboratorio on site (*)

(*) Le attività di Laboratorio sono state realizzate per i comuni che ne hanno fatto richiesta



Elaborazione in GIS
Dati
Base cartografica
Progetto

Formez PA
UTG di Caserta - Ufficio Speciale per il Federalismo - FormezPA
Regione Campania - Sistema di riferimento EPSG: 32633 (WGS84 UTM 33N)
Linea 6 - "Rafforzamento degli STS - Programma Integrato di Intervento Capacità Istituzionale della Regione Campania



Ufficio Speciale per il Federalismo

FormezPA

Cartogramma dei Comuni Associati

Provincia di Caserta



Aggiornamento dati: Marzo 2015

Legenda

Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS)

Comuni obbligati ad associarsi

Unione di Comuni

Caserta Sud Ovest

Cancello e Arnone
Cellole
Francolise
Grazzanise
Santa Maria La Fossa
Sessa Aurunca

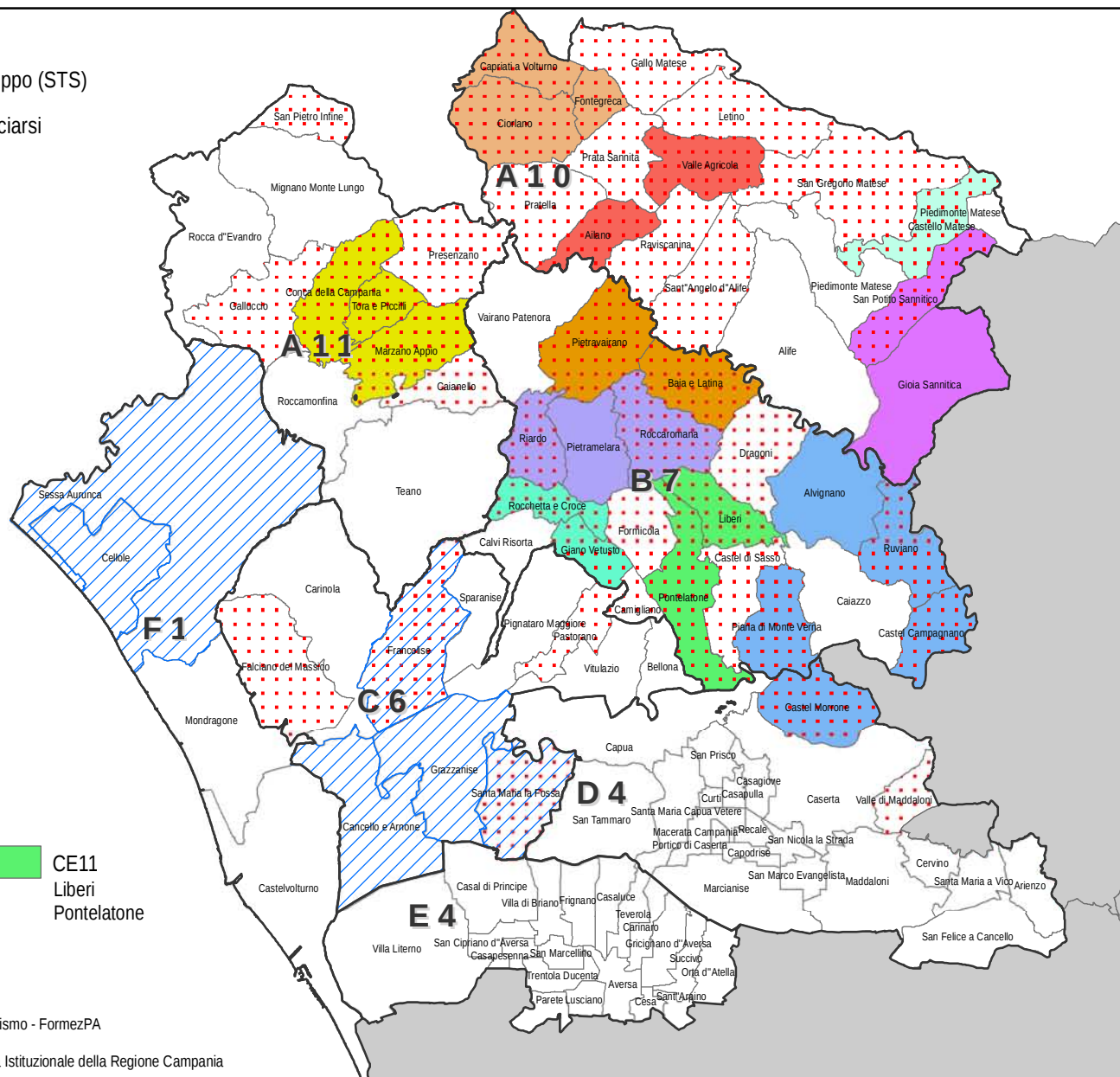
Associazione dei Comuni

Le associazioni già definite, o in via di definizione, sono indicate con colori differenti. Nell'elenco i comuni evidenziati sono in doppia associazione con altri comuni. In parentesi è riportata l'altra associazione di appartenenza.

CE1 Capriati a Volturno Ciorlano (CE9) Fontegreca	CE6 Giano Vetusto Riardo (CE5) Rocchetta e Croce
CE2 Gioia Sannitica San Potito Sannitico (CE3)	CE7 Baia e Latina Pietravairano
CE3 San Potito Sannitico (CE2) Castello Matese	CE8 Ailano Valle Agricola (CE9)
CE4 Conca della Campania Marzano Appio Tora e Piccilli	CE9 Valle Agricola (CE8) Ciorlano (CE1)
CE5 Pietrangelara Roccaromana Riardo (CE6)	CE10 Alvignano Castel Campagnano Castel Morrone Piana di Monte Verna Ruviano
	CE11 Liberi Pontelatone

Elaborazione in GIS
Dati
Base cartografica
Progetto

Formez PA
UTG di Caserta (aggiornamento al 6 marzo 2015) - Ufficio Speciale per il Federalismo - FormezPA
Regione Campania - Sistema di riferimento EPSG: 32633 (WGS84 UTM 33N)
Linea 6 - "Rafforzamento degli STS - Programma Integrato di Intervento Capacità Istituzionale della Regione Campania"



Ufficio Speciale per il Federalismo

FormezPA

Comuni associati - Provincia di Caserta
 elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
 (dati UTG di Caserta del 6/03/2014 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	NOTE / CRITICITÀ
X	X	CAPRIATI A VOLTURNO	1.595	A10	SI	SI		CONVENZIONE			X		X	X	X								
X	X	CIORLANO (Doppia associazione)	435	A10	SI	SI		CONVENZIONE			X		X	X	X								
X	X	FONTEGRECA	857	A10	SI	SI		CONVENZIONE			X		X	X	X								

POPOLAZIONE TOTALE 2.887

X		GIOIA SANNITICA	3.626	A10	NO	SI		CONVENZIONE				X			X		X						
X		SAN POTITO SANNITICO (Doppia associazione)	1.998	A10	SI	SI		CONVENZIONE				X			X		X						

POPOLAZIONE TOTALE 5.624

		SAN POTITO SANNITICO (Doppia associazione)	1.998	A10	SI	SI		CONVENZIONE					X										
X		CASTELLO DEL MATESE	1.513	A10	NO	SI		CONVENZIONE					X										

POPOLAZIONE TOTALE 3.511

	X	CONCA DELLA CAMPANIA	1.249	A11	SI	SI		CONVENZIONE			X		X				X						
	X	MARZANO APPIO	2.338	A11	SI	SI		CONVENZIONE			X		X				X						
X	X	TORA E PICCILLI	942	A11	NO	SI		CONVENZIONE			X		X				X						

POPOLAZIONE TOTALE 4.529

	X	PIETRAMELARA	4.678	B7	NO	SI		CONVENZIONE			X		X		X		X						
X	X	ROCCAROMANA	874	B7	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X		X						
X	X	RIARDO (Doppia associazione)	2.401	B7	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X		X						

POPOLAZIONE TOTALE 5.552

Hanno manifestato l'intenzione di coinvolgere anche i comuni di Rocchetta e Croce e Giano Vetusto.



Comuni associati - Provincia di Caserta
elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Caserta del 6/03/2014 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	NOTE / CRITICITÀ
	X	GIANO VETUSTO	656	B7	SI	SI		CONVENZIONE CM ALTO CALORE								X							
X	X	RIARDO (Doppia associazione)	2.401	B7	SI	SI		CONVENZIONE CM ALTO CALORE								X							
		ROCCHETTA E CROCE	459	B7	SI	SI		CONVENZIONE CM ALTO CALORE								X							

POPOLAZIONE TOTALE 3.516

		BAIA E LATINA	2.249	B7	SI	SI		CONVENZIONE CON CM BUSSENTO			X		X			X							
X		PIETRAVAIRANO	3.006	B7	SI	NO		CONVENZIONE CON CM BUSSENTO			X		X			X							Numero di abitanti < 10.000 Un comune non appartenente a Com.Montana

POPOLAZIONE TOTALE 5.255

X		AILANO	1.379	A10	SI	SI		CONVENZIONE									X						
X	X	VALLE AGRICOLA (Doppia associazione)	974	A10	SI	SI		CONVENZIONE									X						

POPOLAZIONE TOTALE 2.353

X	X	VALLE AGRICOLA (Doppia associazione)	974	A10	SI	SI		CONVENZIONE				X											
X	X	CIORLANO (Doppia associazione)	435	A10	SI	SI		CONVENZIONE				X											

POPOLAZIONE TOTALE 1.409

X	X	CASTEL CAMPAGNANO	1.607	B7	SI	NO		CONVENZIONE		X	X		X	X	X	X	X	X					
	X	PIANA DI MONTE VERNA	2.386	B7	SI	SI		CONVENZIONE		X	X		X	X	X	X	X	X					
	X	RUVIANO	1.837	B7	SI	NO		CONVENZIONE		X	X		X	X	X	X	X	X					
X	X	ALVIGNANO	4.903	B7	NO	SI		CONVENZIONE		X	X		X	X	X	X	X	X					
X	X	CASTEL MORRONE	3.918	D4	SI	NO		CONVENZIONE		X	X		X	X	X	X	X	X		X			

POPOLAZIONE TOTALE 14.651



Comuni associati - Provincia di Caserta
elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Caserta del 6/03/2014 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	NOTE / CRITICITÀ
X	X	LIBERI	1.158	B7	SI	SI							X				X						I comuni non raggiungono il limite demografico dei 3000 abitanti.
X	X	PONTELATONE	1.756	B7	SI	SI							X				X						

POPOLAZIONE TOTALE 2.914

COMUNI OBBLIGATI - DATI INCOMPLETI

X	X	GALLO MATESE	646	A10	SI	SI															X		I comuni di Gallo e di Letino non raggiungendo il limite dei 3.000 abitanti stanno predisponendo una nota da inviare alla Prefettura e alla Regione Campania per ottenere una eventuale deroga in ragione dell'impossibilità di estendere la gestione associata ad altri enti. Gli stessi manifesteranno nella richiesta al Prefetto la volontà di gestire insieme le funzioni fondamentali.
X	X	LETINO	714	A10	SI	SI															X		
	X	VALLE DI MADDALONI	2.819	D4	SI	NO																	
X	X	CASTEL DI SASSO	1.185	B7	SI	SI																	
	X	DRAGONI	2.160	B7	SI	SI																	
	X	FORMICOLA	1.503	B7	SI	SI																	
X		GALLUCCIO	2.235	A11	SI	SI																	
X		PRATA SANNITA	1.562	A10	SI	SI																	
X		PRATELLA	1.613	A10	SI	SI																	
X	X	RAVISCANINA	1.368	A10	SI	SI																	
X		SAN GREGORIO MATESE	1.026	A10	SI	SI																	
X		SANT'ANGELO D'ALIFE	2.277	A10	SI	SI																	
		SAN PIETRO INFINE	955	A11	SI	SI																	
		PRESENZANO	1.746	A11	SI	SI																	
		FALCIANO DEL MASSICO	3.682	C6	SI	NO																	



Comuni associati - Provincia di Caserta
elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Caserta del 6/03/2014 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	NOTE / CRITICITÀ
		CAIANELLO	1.783	A11	SI	NO																	
		FRANCOLISE	4.914	C6	SI	NO	Area Caserta Sud Ovest																
		SANTA MARIA LA FOSSA	2.680	C6	SI	NO	Area Caserta Sud Ovest																

ELENCO FUNZIONI:

- A organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
B organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
C catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
D la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovcomunale;
E attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
F l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
G progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
H edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
I polizia municipale e polizia amministrativa locale;
L tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
L bis i servizi in materia statistica.



Ufficio Speciale per il Federalismo

Formez PA

Attività di accompagnamento Provincia di Caserta



INCONTRI TERRITORIALI

COMUNI INTERESSATI Fontegreca, Capriati, Prata Sannita, Ailano, Tora e Picilli, Vairano Patenora, Valle Agricola, Castel Di Sasso, Ciorlano, Liberi, Pontelatone, Raviscanina, Castel Campagnano, San Potito Sannitico, Galluccio, Riardo, Roccaromana, Gallo Matese, Letino, Castel Morrone

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 26.06.14 (Ailano)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Nel corso dell'incontro è emerso che, in più situazioni, i confini dei Sistemi Territoriali di Sviluppo, così come definiti dalla L.R. Campania n. 13/2008, non sono stati considerati rispetto alle esperienze di integrazione che gli Enti hanno già avviato nel corso degli ultimi anni. In alcuni casi, le realtà associative formalmente costituite hanno infatti dei confini più ristretti rispetto agli STS, in altri, addirittura, riguardano più STS.

E' emerso, inoltre, che non sono pochi gli enti che, pur in presenza di atti costitutivi di forme di associazionismo (Unioni o convenzioni per la gestione associata di funzioni), non hanno poi effettivamente attivato ed attuato quanto deliberato dai consigli comunali. Anche per tale ultimo aspetto è emersa, in maniera diffusa, l'esigenza di un periodo di tempo ulteriore rispetto alle, ormai imminenti, scadenze di Legge.

Infine, in talune circostanze, è stato possibile appurare che i percorsi di integrazione avviati, invero ad uno stato ancora embrionale, hanno poi trovato degli ostacoli per il non preciso inquadramento tecnico giuridico dello strumento utilizzato.

COMUNI INTERESSATI Ailano, Capriati Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Prata Sannita, Pratella, Raviscanina, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Sant'Angelo d'Alife, Valle Agricola

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 19.09.14 (Piedimonte Matese - Sede Comunità Montana Zona del Matese)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

I Comuni hanno lamentato alcuni aspetti che rendono particolarmente non agevole il percorso associativo: la scarsità di risorse umane, l'appesantimento anche burocratico dei molteplici adempimenti cui sono chiamati e, soprattutto, la conformazione del territorio. Questo scenario indurrebbe a dover optare tra una riduzione dei servizi (soprattutto di sportello) accentrando in parallelo alcune attività in un ambito associativo, o invece conservare il ruolo di presidio e riferimento per la poca popolazione residente, ma dovendo così non ottemperare all'obbligo normativo.

Viene anche, forse provocatoriamente, invocato l'eventuale intervento del commissario ad acta.

Le esperienze associative percorse sino ad ora sono praticamente assenti. Per ipotizzare l'avvio, quanto meno a livello embrionale, di alcune forme di integrazione viene in ogni caso manifestata la preferenza per la forma convenzionale rispetto all'Unione.

In questa direzione alcuni degli enti presenti manifestano la volontà di voler approfondire i rispettivi rapporti relazionali.



Ufficio Speciale per il Federalismo



LABORATORI ON SITE

COMUNI INTERESSATI Tora e Piccilli, Marzano Appio, Conca della Campania, Roccamonfina, Presenzano, Galluccio, Mignano Montelungo, S. Pietro Infine, Rocca d'Evandro

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 07.07.14 (Tora e Piccilli) 21.11.14 (Conca della Campania) – 5.01.15 (Conca della Campania)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

I Comuni di Tora e Piccilli, Marzano Appio e Conca della Campania hanno approvato, solo formalmente, le convenzioni per la gestione associata delle funzioni: Polizia Municipale, Catasto e Protezione Civile. Tali convenzioni, mai sottoscritte, non sono ad oggi operative. Manifestano l'intenzione di voler associare ulteriori funzioni: Edilizia Scolastica, Trasporto Scolastico, Statistica e Pianificazione. È necessaria, tuttavia, una decisione chiara e definitiva sui percorsi di associazione ed eventualmente sugli ulteriori enti da coinvolgere. Nella fase di scelta si dovrà tener conto delle attuali strutture organizzative dei Comuni coinvolti, delle posizioni organizzative e, più in generale, delle problematiche connesse al personale.

Alle ultime due riunioni hanno partecipato molti dei comuni facenti parte della comunità Montana "Monte S. Croce", i quali hanno indicato il Presidente della Comunità Montana/Sindaco di Conca della Campania, quale referente per eventuali successivi interventi. I Comuni procederanno alla rilevazione delle modalità di attuale gestione funzioni e delle relative risorse umane/strumentali dedicate.

Pertanto, l'intenzione emersa – dopo una lunga ed approfondita discussione sulle opzioni disponibili – è quella di rescindere le attuali convenzioni in essere ed approvare una convenzione quadro per tutte le funzioni. In esito, saranno effettuati ulteriori incontri per condividere gli sviluppi del percorso di gestione associata delle funzioni fondamentali. A valle delle scelte politico amministrative è possibile un'azione di supporto di Formez PA.

COMUNI INTERESSATI Castel Morrone, Castel Campagnano, Liberi, Ruviano, Piana di Monte Verna, Pontelatone, Alvignano, Valle di Maddaloni

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 07.07.14 (Castel Morrone) - 16.07.14 (Castel Campagnano) - 16.09.14 (Castel Campagnano) - 29.10.14 (Castel Campagnano) - 16.12.14 (Piana di Monte Verna)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Dopo i primi incontri svolti presso il Comune di Castel Campagnano, gli amministratori hanno individuato il percorso da seguire: l'associazione tra i Comuni di Alvignano, Castel Morrone, Piana di Monte Verna, Castel Campagnano, Ruviano ed eventualmente Caiazzo (quest'ultimo non è tenuto, ma verrà invitato ad aderire al percorso associativo).

Tali Comuni hanno approvato la convenzione quadro più le convenzioni specifiche, di tutte le funzioni fondamentali, ad eccezione di Amministrazione Generale, Urbanistica e Statistica. I comuni hanno proceduto, contestualmente all'approvazione della convenzione quadro, alla revoca delle precedenti convenzioni (e delibere), peraltro ad oggi solo approvate, ma non operative. La funzione Sociale è gestita tramite il piano di zona, mentre i Rifiuti sono gestiti in ambito ATO.

Tuttavia le convenzioni devono essere rese operative in quanto, al momento, sono perfezionate solo sulla carta. Gli Enti incontrano difficoltà nella gestione del personale

Attività di accompagnamento Provincia di Caserta



responsabile e, in particolare modo, delle figure apicali. E' stata ribadita la necessità di lavorare sull'organigramma di ciascuna funzione, per ogni comune, in maniera da avere il quadro complessivo di tutto personale.

Il comune di Castel Morrone, al fine di partecipare a detta associazione, ha presentato richiesta di ripermimetrazione del STS alla Regione Campania chiedendo di passare da STS D4 al STS B7. Nei prossimi mesi il Formez PA dovrebbe seguire le amministrazioni nella fase attuativa delle convenzioni.

COMUNI INTERESSATI **Valle Agricola**

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI **14.07.14 (Valle Agricola)**

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Il Comune di Valle Agricola è logisticamente distante dagli altri Comuni dell'area e ciò sta influenzando sullo sviluppo dei processi di gestione associata di funzioni, palesemente in ritardo rispetto alle scadenze indicate dal legislatore. Solo sulla carta avrebbe attivato tale gestione per tre funzioni (nessuna delle quali comunicata alla Prefettura): Polizia Municipale (col Comune di Ailano), Pianificazione Urbanistica (Comune di Ciorlano), Funzioni Sociali (Ambito).

Si sono avviati contatti coi Comuni della Valle per l'avvio e la concretizzazione di un percorso di gestione associata.

I già accennati problemi logistici e la carenza di personale presso i Comuni, lascerebbe preferire la soluzione dell'Unione di Comuni, così da organizzare in maniera più funzionale ed efficiente le strutture amministrative.

COMUNI INTERESSATI **Roccaromana, Riardo, Pietramelara, Rocchetta, Croce**

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI **14.07.14 (Roccaromana) - 24.09.14 (Roccaromana) - 05.11.14 (Riardo) - 30.12.14 (Roccaromana)**

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

I Comuni rappresentano difficoltà oggettive nello sviluppo di processi di gestione associata, avendo poco personale difficile da condividere tra loro: in pratica, vengono sottolineate le problematiche giuridiche connesse alla gestione associata (specie per il personale), mentre l'attuale gestione consente frequenti collaborazioni tra gli enti, senza oneri economici aggiuntivi. Di fatto c'è un buon clima di collaborazione tra i tre Comuni di Roccaromana, Riardo e Pietramelara, tutti appartenenti o appartenuti a Comunità Montana: in pratica basterebbe un percorso tra i tre per soddisfare i requisiti di legge.

Solo formalmente sono state associate le seguenti funzioni: Polizia Municipale, Protezione Civile, Catasto e Funzione Sociale. Il solo Comune di Riardo ha la gestione di Scuolabus/Edilizia Scolastica col Comune di Rocchetta e Croce.

I Comuni di Roccaromana, Riardo e Pietramelara stanno valutando le scelte da compiere in relazione al processo di gestione associata delle funzioni; in particolare, se estendere o meno l'eventuale aggregazione ad altri Comuni.

In tal senso sono stati esaminati e condivisi schemi di convenzione quadro predisposti da Formez PA. Successivamente verrà definito uno schema tipo da sottoporre all'approvazione dei relativi Consigli Comunali.

Parallelamente sarà avviata una ricognizione sulle modalità operative con cui viene assicurata presso i detti comuni la gestione delle funzioni da associare. Tale ricognizione è



Ufficio Speciale per il Federalismo



funzionale ad una strutturazione efficace ed efficiente della nuova gestione associata.

Si è evidenziata l'esigenza di chiarire il quadro di Comuni con cui procedere nel processo di aggregazione, operando poi una ricognizione delle funzioni attualmente svolte, delle risorse umane impiegate e dei relativi costi, in maniera di attivare aggregazioni efficienti ed efficaci.

L'intenzione espressa dai comuni è quella di rescindere la attuale convenzione per poterne approvare una *ex nova*, che veda coinvolti anche i Comuni di Rocchetta e Croce e Giano Vetusto. In particolare, il Sindaco di Roccamana, metodologicamente, intenderebbe prima raggiungere un accordo di massima con i comuni convenzionandi anche sui contenuti dei disciplinari regolamentari delle funzioni per poi passare all'approvazione delle convenzioni e dei regolamenti.

Il Formez PA, pur condividendo in linea di principio tale impostazione metodologica, esprime le proprie preoccupazioni relative alle scadenze da rispettare. Infatti, tale impostazione metodologica avrebbe avuto utile esperimento se percorsa nei tempi utili a consentire il rispetto dei termini di legge.

COMUNI INTERESSATI

Fontegreca, Ciorlano, Capriati a Volturno, Raviscanina

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI

16.07.14 (Fontegreca) - 02.12.14 (Fontegreca) – 23.01.15 (Fontegreca)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

I Comuni di Fontegreca, Ciorlano, Capriati superano di poco i 3.000 abitanti (dati censimento 2011).

Ad oggi i tre comuni hanno associato sulla carta: Protezione Civile, Catasto e Funzioni Sociali (Ambito). A breve vorrebbero aggiungere: Statistica, Polizia Municipale, Trasporto Scolastico. In più Fontegreca ha associata anche la Polizia Municipale con altri comuni (non operativa).

I Comuni, vogliono fare una riflessione compiuta sulla forma associativa da scegliere (convenzione o unione) e, quindi, revisionare gli atti già approvati (non ancora operativi), nonché porre in essere quelli per le nuove funzioni da associare. In tal senso, opereranno, sulla base delle schede fornite da Formez PA, una ricognizione dell'attuale stato organizzativo degli enti rispetto alle funzioni interessate dal futuro percorso associativo. Pur tuttavia, il Sindaco di Fontegreca ritiene che la scelta di aver abbandonato l'ipotesi di associare le funzioni anche con i Comuni di Gallo Matese e Letino renda comunque migliore e più agevole e sicuro il percorso associativo, anche se manifesta forti perplessità relativamente alla prosecuzione dell'iter. Infatti esisterebbe un rischio circa la possibilità di commettere errori nel rispettare il termine del 31 dicembre 2014 previsto dalla norma. Conseguentemente si ritiene più prudente attendere gli eventi e verificare la volontà della Prefettura di Caserta rispetto le eventualmente riscontrate inadempienze dei comuni.

I tecnici del Formez PA, a questo punto, spiegano la assoluta cogenza della norma e l'impossibilità di adottare tecniche dilatorie rispetto alla stessa e, dopo aver evidenziato la necessità di associarsi all'interno del perimetro del STS, hanno illustrato le possibilità legate ai risparmi relativi all'attività associativa, confutando lo scetticismo espresso dal Comune di Fontegreca e condiviso sia dal sindaco di Capriati al Volturno che, in maniera più mediata, dal sindaco di Ciorlano, esponendo il ventaglio di servizi offerti dal progetto in favore dei comuni.

Si decide di utilizzare la convenzione quadro stilata dal Formez PA per le sole funzioni di Polizia Municipale e Statistica, da aggiungere a quelle di Protezione Civile, Catasto, Servizi Sociali e Rifiuti.

Alla data dell'ultima riunione sono associate ancora esclusivamente le funzioni inerenti il Catasto e la Protezione Civile tra i tre comuni, nonché l'erogazione dei servizi sociali attraverso il Piano Sociale di Zona. Inoltre, è stata sottoscritta la convenzione per l'Ato Rifiuti. I sindaci, in ragione anche della auspicata proroga al 31 dicembre 2015, vorrebbero associare per il momento esclusivamente le funzioni di polizia municipale, statistica e servizi scolastici. Pertanto, la decisione finale adottata dai tre comuni – pur avvisati dai tecnici Formez PA della attuale cogenza della norma – è quella di associare le prime sei funzioni individuate confidando nella proroga ipotizzata nel decreto cd. "Milleproghe".

Attività di accompagnamento Provincia di Caserta



COMUNI INTERESSATI Pontelatone, Castel di Sasso, Giano Vetusto, Riardo, Liberi, Pietramelara, Dragoni, Formicola

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 29.07.14 (Pontelatone) - 30.12.14 (Pontelatone)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Nel corso del primo incontro presso il comune di Pontelatone vengono fornite informazioni di carattere generale sulle previsioni normative, su alcune tematiche particolari dell'associazionismo e sul progetto cui partecipa Formez PA.

Durante la seconda riunione, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei Comuni di Formicola, Castel di Sasso e Liberi, è stato innanzitutto fatto il punto sullo stato dell'arte che all'atto dell'ultima riunione risultava essere alquanto deficitario. Infatti, non è stato prodotto sostanzialmente nulla e vengono espresse parecchie resistenze e perplessità circa la reale possibilità di procedere ad una corretta forma associativa.

Il Formez PA, in risposta a tali perplessità espone, invece, le buone pratiche compiute anche da altri comuni della Regione Campania e invita i comuni presenti a riflettere sulla vigenza effettiva della legge e dei relativi termini per gli adempimenti. Anche in relazione all'ipotesi di poter associare le funzioni tra questi quattro comuni nella modalità a "geometria variabile", viene evidenziata dal Formez PA l'esigenza non soltanto di rispettare il STS, ma anche il limite minimo demografico imposto dalla norma nazionale.

Pertanto, i sindaci presenti manifestano l'interesse ad approvare una convenzione quadro, sulla scorta di quella prodotta dal Formez PA e di adoperarsi successivamente per la redazione di disciplinari e regolamenti dei singoli servizi/funzioni.

COMUNI INTERESSATI Valle di Maddaloni

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 23.10.14 (Valle di Maddaloni) - 29.12.14 (Valle di Maddaloni)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Il Comune di Valle di Maddaloni ha in essere con il comune di Santa Maria a Vico, comune non obbligato, una convenzione sulla Funzione di polizia Municipale e, solo sulla carta, sempre con lo stesso comune una convenzione per le funzioni di Protezione Civile, Catasto. Queste convenzioni sono prossime alla scadenza.

Pertanto, per quanto riguarda la funzione di Polizia Municipale, nel corso dell'incontro viene manifestato profondo scetticismo in merito alla possibilità di addivenire a forme associative con i Comuni limitrofi, tenuto conto che il Comune di Valle di Maddaloni confina con comuni non obbligati dalla legge ad associare le cd. Funzioni fondamentali e, pertanto, trattasi di Comune intercluso. Il sindaco ha inviato una nota in Prefettura chiedendo un incontro urgente in quanto impossibilitato, nel rispetto anche della normativa regionale, a concretizzare il processo di associazionismo.



Ufficio Speciale per il Federalismo



Attività di accompagnamento Provincia di Caserta



COMUNI INTERESSATI

Gallo Matese, Letino

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI

21.11.14 (Gallo Matese)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

L'incontro ha riguardato chiarimenti in merito agli obblighi di gestione associata delle funzioni fondamentali. I due Comuni montani (di piccole dimensioni demografiche) hanno palesato difficoltà a superare il limite di 3.000 abitanti previsto ex legge per la gestione associata di funzioni, attese anche le difficoltà ad allargare l'associazione di funzioni anche ad altri Comuni, in ragione di problemi logistici (distanza da altri comuni, strade di montagna poco praticabili d'inverno, etc.) e di effettivo risparmio di spesa (i territori dei due Comuni sono estesi, con incremento di costi per assicurarvi le funzioni in gestione associata con altri enti).

In tal senso, i due Comuni manifestano l'interesse a gestire insieme le funzioni fondamentali e a chiedere all'UTG di Caserta e alla Regione Campania una eventuale deroga relativamente al limite demografico di 3.000 abitanti.



Ufficio Speciale per il Federalismo



ALLEGATI

PROVINCIA DI SALERNO

Cartogramma dei Comuni partecipanti alle attività

Cartogramma delle associazioni

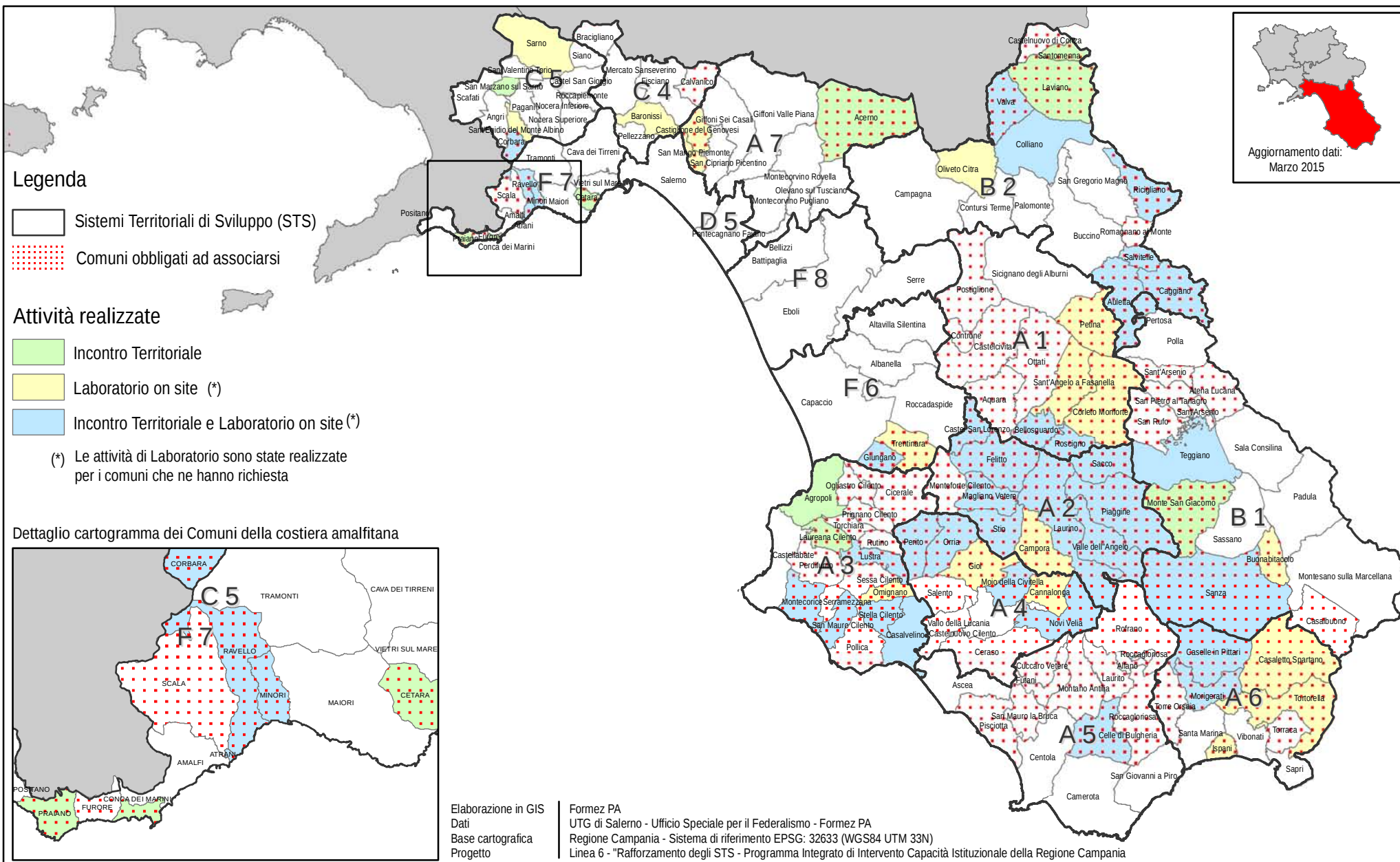
Allegato al cartogramma delle associazioni

Scheda di sintesi

Report degli incontri

Cartogramma dei Comuni partecipanti alle attività

Provincia di Salerno



Cartogramma dei Comuni Associati

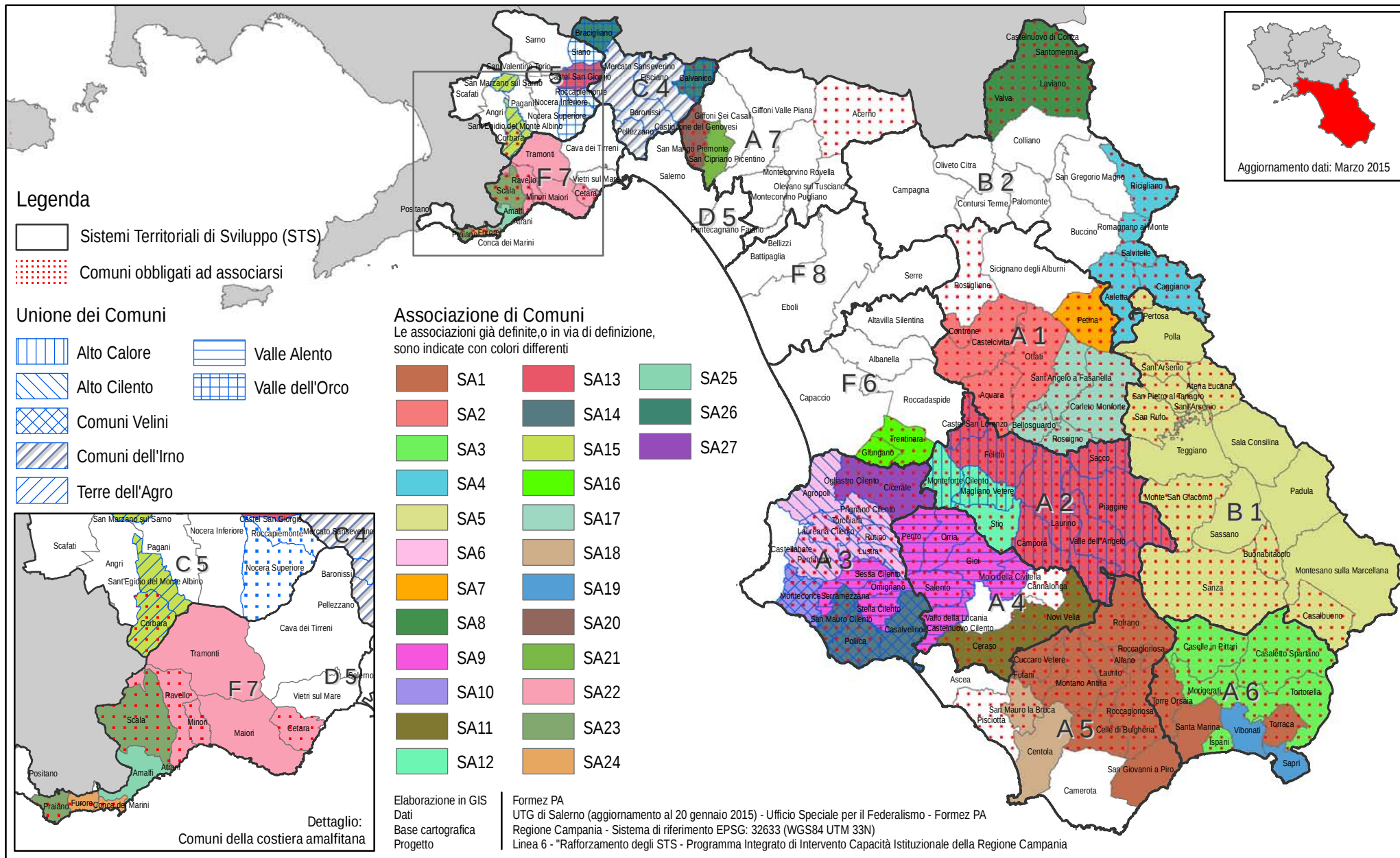
Provincia di Salerno



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione



Associazione di comuni

Le associazioni già definite, o in via di definizione, sono indicate con colori differenti

 SA1 Celle di Bulgheria Roccagloriosa Torre Orsaia Cuccaro Vetere Futani Laurito Montano Antilia Rofrano San Giovanni A Piro Santa Marina Torraca San Mauro La Bruca (SA18) Alfano Vibonati (SA19)	 SA5 Atena Lucana Buonabitacolo Sanza Casalbuono Monte San Giacomo Padula San Rufo Sassano San Pietro al Tanagro Montesano sulla Marcellana Polla Teggiano Pertosa (SA4) Sant'Arsenio Sala Consilina	 SA9 Castellnuovo Cilento Gioi Moio della Civitella Omignano Orria Perito Salento Serramezzana Sessa Cilento Stella Cilento	 SA15 Corbara San Marzano sul Sarno Sant'Egidio del Monte Albino	 SA23 Atrani (SA25) Scala Ravello (SA22) Praiano (SA24) (SA25)
 SA2 Aquila Castelcivita Controne Ottati (SA7) Sant'Angelo a Fasanella (SA7) (SA17)	 SA6 Agropoli Laureana Cilento Prignano Cilento Lustra Rutino Cicerale (SA27) Perdifumo Torchiara	 SA10 Montecorice	 SA16 Giungano Trentinara	 SA24 Praiano (SA23) (SA25) Conca dei Marini (SA25) Furore
 SA3 Casaletto Spartano Caselle In Pittari Ispani Morigerati Tortorella	 SA7 Corleto Monforte (SA17) Sant'Angelo a Fasanella (SA17) (SA2) Ottati (SA2) Petina	 SA11 Ceraso Novi Velia	 SA17 Bellosguardo Corleto Monforte (SA7) Roscigno Sant'Angelo a Fasanella (SA2) (SA7)	 SA25 Praiano (SA23) (SA24) Conca dei Marini (SA24) Atrani (SA23) Amalfi
 SA4 Ricigliano Pertosa (SA5) Auletta Caggiano Salvitelle Romagnano al Monte	 SA8 Castellnuovo Di Conza Laviano Santomenna Valva	 SA12 Magliano Vetere Monteforte Cilento Stio	 SA18 San Mauro La Bruca (SA1) Centola	 SA26 Calvanico Bracigliano
		 SA13 Campora Castel San Lorenzo Felitto Laurino Piaggine Sacco Valle dell'angelo	 SA19 Vibonati (SA1) Sapri	 SA27 Cicerale (SA6) Ogliastro Cilento
		 SA14 Casal Velino Pollica San Mauro Cilento	 SA20 Castiglione del Genovesi (SA21) San Mango Piemonte	
			 SA21 Castiglione del Genovesi (SA20) San Cipriano Picentino	
			 SA22 Cetara Maiori Minori Tramonti Ravello (SA23)	

Unione dei Comuni

 Alto Calore Campora Castel San Lorenzo Felitto Laurito Sacco Valle dell'Angelo Piaggine Magliano Vetere Monteforte	 Valle Aliento Castellnuovo Cilento Gioi Moio della Civitella Omignano Orria Perito Salento Sessa Cilento Stella Cilento
 Alto Cilento Agropoli Laureana Cilento Lustra Prignano Cilento Rutino Torchiara Perdifumo Cicerale	 Valle dell'Orco Bracigliano Calvanico Castel San Giorgio Siano Roccapiemonte Nocera Superiore
 Comuni Velini Casalvelino Pollica San Mauro Cilento	
 Comuni dell'Irno Baronissi Fisciano Mercato San Severino Pellezzano	
 Terre dell'Agro Corbara San Marzano sul Sarno Sant'Egidio di Monte Albino	

Nell'elenco i comuni evidenziati sono in doppia/tripla associazione con altri comuni. In parentesi è riportata l'altra associazione di appartenenza.

Comuni associati - Provincia di Salerno
elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Salerno del 20/01/2015 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG I dati forniti dall'UTG e differenti da quelli rilevati dal Formez PA sono stati indicati con il simbolo O
X	X	BELLOSGUARDO	851	A1	SI	SI		CONVENZIONE		X	X		X		O	X	X							Il comune di Bellosguardo ha associato la funzione G con il comune di Roscigno.
	X	CORLETO MONFORTE (Doppia associazione)	637	A1	SI	SI		CONVENZIONE		X	X		X				X							
X	X	ROSCIGNO	827	A1	SI	SI		CONVENZIONE		X	X		X		O	X	X							
	X	SANT'ANGELO A FASANELLA (Doppia associazione)	710	A1	SI	SI		CONVENZIONE									X							

POPOLAZIONE TOTALE 3.025

X	X	MAGLIANO VETERE	734	A2	SI	SI	Alto Calore	CONVENZIONE					X		X	X	X				X			
	X	MONTEFORTE CILENTO	564	A2	SI	SI	Alto Calore	CONVENZIONE					X		X	X	X				X			
X	X	STIO	936	A2	SI	SI		CONVENZIONE					X		X	X	X				X			

POPOLAZIONE TOTALE 2.234

	X	CAMPORA	462	A2	NO	SI	Alto Calore	CONVENZIONE UN. ALTO CALORE			X		X			X								Le funzioni sono conferite all'Unione. Solo il comune di Sacco non ha conferito all'Unione le funzioni. Risulta aver convenzionato le funzioni C E H con i comuni di Piaggine e Valle dell'Angelo.
X	X	CASTEL SAN LORENZO	2.633	A2	SI	SI	Alto Calore	CONVENZIONE UN. ALTO CALORE			X	X	X											
X	X	FELITTO	1.293	A2	SI	SI	Alto Calore	CONVENZIONE UN. ALTO CALORE			X					X	X							
X	X	LAURINO	1.703	A2	SI	SI	Alto Calore	CONVENZIONE UN. ALTO CALORE	X		X		X	X	X	X	X		X					
X		PIAGGINE	1.440	A2	SI	SI	Alto Calore	CONVENZIONE UN. ALTO CALORE			X				X	X								
X	X	SACCO	553	A2	SI	SI	Alto Calore	CONVENZIONE			X		X			X								
X	X	VALLE DELL'ANGELO	277	A2	SI	SI	Alto Calore	CONVENZIONE UN. ALTO CALORE			X		X			X								

POPOLAZIONE TOTALE 8.361



Comuni associati - Provincia di Salerno
elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Salerno del 20/01/2015 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limit dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG I dati forniti dall'UTG e differenti da quelli rilevati dal Formez PA sono stati indicati con il simbolo O
X	X	CASAL VELINO	4.933	A3	NO	SI	Comuni Velini				X				X		X		X				Le funzioni sono conferite all'Unione.	
		POLLICA	2.396	A3	SI	SI	Comuni Velini				X				X		X		X					
X	X	SAN MAURO CILENTO	972	A3	SI	SI	Comuni Velini				X				X		X		X					

POPOLAZIONE TOTALE 8.301

X	X	MONTECORICE	2.547	A3	SI	SI		CONFERIMENTO UN. COM. VELINI / CONVENZIONE C.M. VALLE ALENTO			X		X		X								Il comune di Montecorice ha associato la funzione G attraverso piano sociale di zona, ha conferito alla CM Alento Monte Stella la funzione C e ha conferito all'Unione dei Comuni Velini la funzione E.	
---	---	-------------	-------	----	----	----	--	--	--	--	---	--	---	--	---	--	--	--	--	--	--	--	---	--

POPOLAZIONE TOTALE 2.663

X		AGROPOLI	20.629	A3	NO	NO	Alto Cilento	CONVENZIONE UN. ALTO CILENTO		X	X		X	X	X	X	X	X	X					
X		LAUREANA CILENTO	1.150	A3	SI	SI	Alto Cilento	CONVENZIONE UN. ALTO CILENTO		X	X		X	X	X	X	X	X	X					
		PRIGNANO CILENTO	1.003	si	A3		Alto Cilento	CONVENZIONE UN. ALTO CILENTO		X	X		X	X	X	X	X	X	X					
X	X	LUSTRA	1.102	A3	SI	SI	Alto Cilento	CONVENZIONE UN. ALTO CILENTO		X	X		X	X	X	X	X	X	X					
		RUTINO	889	A3	SI	SI	Alto Cilento	CONVENZIONE UN. ALTO CILENTO		X	X		X	X	X	X	X	X	X					
		CICERALE (Doppia associazione)	1.236	A3	SI	SI	Alto Cilento	CONVENZIONE UN. ALTO CILENTO		X	X		X	X	X	X	X	X	X					
X		PERDIFUMO	1.766	A3	SI	SI	Alto Cilento	CONVENZIONE UN. ALTO CILENTO		X	X		X	X	X	X	X	X	X					
		TORCHIARA	1.806	A3	SI	SI	Alto Cilento	CONVENZIONE UN. ALTO CILENTO		X	X		X	X	X	X	X	X	X					

POPOLAZIONE TOTALE 29.581



Comuni associati - Provincia di Salerno
 elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
 (dati UTG di Salerno del 20/01/2015 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG I dati forniti dall'UTG e differenti da quelli rilevati dal Formez PA sono stati indicati con il simbolo O
		CASTELNUOVO CILENTO	2.601	A4	NO	SI	Valle Arento	CONVENZIONE UN. VALLE ALENTO			X	X	X	X	X	X	X							
X	X	GIOI	1.334	A4	SI	SI	Valle Arento	CONVENZIONE UN. VALLE ALENTO			X	X	X	X	X	X	X							
X	X	MOIO DELLA CIVITELLA	1.851	A4	SI	SI	Valle Arento	CONVENZIONE UN. VALLE ALENTO			X	X	X	X	X	X	X							
	X	OMIGNANO	1.573	A3	SI	SI	Valle Arento	CONVENZIONE UN. VALLE ALENTO			X	X	X	X	X	X	X							
X	X	ORRIA	1.157	A4	SI	SI	Valle Arento	CONVENZIONE UN. VALLE ALENTO			X	X	X	X	X	X	X							
X	X	PERITO	1.000	A4	SI	SI	Valle Arento	CONVENZIONE UN. VALLE ALENTO			X	X	X	X	X	X	X							
		SALENTO	1.994	A4	SI	SI	Valle Arento	CONVENZIONE UN. VALLE ALENTO			X	X	X	X	X	X	X							
		SERRAMEZZANA	348	A3	SI	SI	Valle Arento	CONVENZIONE UN. VALLE ALENTO			X	X	X	X	X	X	X							
	X	SESSA CILENTO	1.368	A3	SI	SI	Valle Arento	CONVENZIONE UN. VALLE ALENTO			X	X	X	X	X	X	X							
X	X	STELLA CILENTO	768	A3	SI	SI	Valle Arento	CONVENZIONE UN. VALLE ALENTO			X	X	X	X	X	X	X							

POPOLAZIONE TOTALE 13.994

		CERASO	2.498	A4	SI	SI		CONVENZIONE	O		X	O	X		O	X	O							
	X	NOVI VELIA	2.301	A4	SI	SI		CONVENZIONE	O		X	O	X		O	X	O							

POPOLAZIONE TOTALE 4.799

	X	CASALETTO SPARTANO	1.453	A6	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
X	X	CASELLE IN PITTARI	1.974	A6	NO	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
	X	ISPANI	1.018	A6	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
X	X	MORIGERATI	700	A6	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									
X	X	TORTORELLA	563	A6	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X									

POPOLAZIONE TOTALE 5.708



Comuni associati - Provincia di Salerno
 elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
 (dati UTG di Salerno del 20/01/2015 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG I dati forniti dall'UTG e differenti da quelli rilevati dal Formez PA sono stati indicati con il simbolo O
X	X	CELLE DI BULGHERIA	1.959	A5	SI	SI		CONVENZIONE / CONFERIMENTO CM BUSSENTO LAMBRO			X		X		X		X							
		ROCCAGLORIOSA	1.724	A5	SI	SI		CONVENZIONE CM BUSSENTO LAMBRO MINGARDO	O		O		O		O	X	X							
		TORRE ORSAIA	2.176	A6	SI	SI		CONVENZIONE CM BUSSENTO LAMBRO MINGARDO			O		O		O	X	X							
		CUCCARO VETERE	577	A5	SI	SI		CONVENZIONE CM BUSSENTO LAMBRO MINGARDO			O		O		O									
		FUTANI	1.221	A5	SI	SI		CONVENZIONE CM BUSSENTO LAMBRO MINGARDO			O	O	O		O	O	O		O					
		LAURITO	839	A5	SI	SI		CONVENZIONE CM BUSSENTO LAMBRO MINGARDO	O		O	O	O		O		O							
		MONTANO ANTILIA	2.237	A5	SI	SI		CONVENZIONE CM BUSSENTO LAMBRO MINGARDO	O		O		O		O									
		ROFRANO	1.648	A5	SI	SI		CONVENZIONE CM BUSSENTO LAMBRO MINGARDO			O		O		O									
		SAN GIOVANNI A PIRO	3.812	A5	NO	SI		CONVENZIONE CM BUSSENTO LAMBRO MINGARDO							O									
		SANTA MARINA	3.159	A6	NO	SI		CONVENZIONE CM BUSSENTO LAMBRO MINGARDO			O		O		O									
		TORRACA	1.267	A6	SI	SI		CONVENZIONE CM BUSSENTO LAMBRO MINGARDO			O		O		O		O							
		SAN MAURO LA BRUCA (Doppia associazione)	646	A5	SI	SI		CONVENZIONE CM BUSSENTO LAMBRO MINGARDO			O		O		O									
		ALFANO	1.093	si	A5	SI		CONVENZIONE CM BUSSENTO LAMBRO MINGARDO			O		O		O									
		VIBONATI (Doppia associazione)	3.220	A6	NO	SI		CONVENZIONE CM BUSSENTO LAMBRO MINGARDO					O		O									

POPOLAZIONE TOTALE 25.578

		SAN MAURO LA BRUCA (Doppia associazione)	646	A5	SI	SI		CONVENZIONE				X			X									
		CENTOLA	5.061	A5	NO	SI		CONVENZIONE				X			X									

POPOLAZIONE TOTALE 5.707



Comuni associati - Provincia di Salerno
 elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
 (dati UTG di Salerno del 20/01/2015 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG I dati forniti dall'UTG e differenti da quelli rilevati dal Formez PA sono stati indicati con il simbolo O
		VIBONATI (Doppia associazione)	3.220	A6	NO	SI		CONVENZIONE			X				X		X							Il comune di Sapri ha associato la funzione I anche con il Comune di Torraca. Dato non confermato nei dati comunicati dal Comune di Torraca.
		SAPRI	6.831	A6	NO	SI		CONVENZIONE			X				X		X							

POPOLAZIONE TOTALE 10.051

	X	CASTIGLIONE DEL GENOVESI (Doppia associazione)	1.353	A7	SI	SI	CONVENZIONE			X		X		O										I Comuni di San Mango e Castiglione hanno manifestato l'interesse di verificare la disponibilità del Comune di Salerno ad associare le restanti funzioni.	Secondo i dati dell'UTG i due comuni hanno associato anche la funzione G.
X	X	SAN MANGO PIEMONTE	2.573	A7	SI	SI	CONVENZIONE			X		X		O											

POPOLAZIONE TOTALE 3.926

	X	CASTIGLIONE DEL GENOVESI (Doppia associazione)	1.353	A7	SI	SI		CONVENZIONE									X							Sedondo i dati dell'UTG i due comuni hanno associato la funzione I.
	X	SAN CIPRIANO PICENTINO	6.647	A7	NO	SI		CONVENZIONE									X							

POPOLAZIONE TOTALE 8.508



Comuni associati - Provincia di Salerno
elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Salerno del 20/01/2015 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG I dati forniti dall'UTG e differenti da quelli rilevati dal Formez PA sono stati indicati con il simbolo O
	X	ATENA LUCANA	2.280	B1	SI	SI		CONVENZIONE CM VALLO DIANO			X	X	X						X					
	X	BUONABITACOLO	2.578	B1	SI	SI		CONFERIMENTO CM VALLO DIANO			X	X	X	X	X				X					
X	X	SANZA	2.706	B1	SI	SI		CONFERIMENTO CM VALLO DIANO			X	X	X	X	X				X					
	X	CASALBUONO	1.215	B1	SI	SI		CONVENZIONE CM VALLO DIANO			X	X	X		O				X					
X	X	MONTE SAN GIACOMO	1.639	B1	SI	SI		CONVENZIONE CM VALLO DIANO			X	X	X		O				X					
	X	PADULA	5.268	B1	NO	SI		CONVENZIONE CM VALLO DIANO			X	X	X						X					
	X	SAN RUFO	1.741	B1	SI	SI		CONVENZIONE CM VALLO DIANO			X	X	X		O				X					
	X	SASSANO	5.009	B1	NO	SI		CONVENZIONE CM VALLO DIANO			X	X	X						X					
	X	SAN PIETRO AL TANAGRO	1.725	B1	SI	SI		CONVENZIONE CM VALLO DIANO			X	X	X		O				X					
	X	MONTESANO SULLA MARCELLANA	6.777	B1	NO	SI		CONVENZIONE CM VALLO DIANO			X	X	X						X					
	X	POLLA	5.324	B1	NO	SI		CONVENZIONE CM VALLO DIANO	O		X	X	X	O				O	X					
X	X	TEGGIANO	8.173	B1	NO	SI		CONVENZIONE CM VALLO DIANO			X	X	X						X					
X	X	PERTOSA (Doppia associazione)	699	B1	SI	SI		CONVENZIONE CM VALLO DIANO			X	X	X						X					
	X	SANT'ARSENIO	2.746	B1	SI	SI		CONVENZIONE CM VALLO DIANO			X	X	X						X					
		SALA CONSILINA	12249	B1	NO	SI		CONVENZIONE CM VALLO DIANO			X	X	X						X					

POPOLAZIONE TOTALE 60.129

Dai dati rilevati dal Formez PA risulta che tutti i comuni hanno anche associato la funzione di Statistica Lbis
Il comune di Pertosa dichiara di aver associato le funzioni C D E con i comuni del STS B1.

Il comune di Buonabitacolo ha convenzionato le funzioni C D E con il comune di Sanza, e ha conferito la funzione LBis alla CM Vallo di Diano.

Polla: non è chiaro con quali comuni ha associato le funzioni A e Lbis

DIFFORMITA' DATI FORMEZ PA CON DATI UTG



Comuni associati - Provincia di Salerno
elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Salerno del 20/01/2015 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG I dati forniti dall'UTG e differenti da quelli rilevati dal Formez PA sono stati indicati con il simbolo O
X	X	RICIGLIANO	1.198	B2	SI	SI		CONVENZIONE			X		X	X		X	X							
X	X	PERTOSA (Doppia associazione)	699	B1	SI	SI		CONVENZIONE CM VALLO DIANO								X	X							
X	X	AULETTA	2.406	B2	SI	SI		CONVENZIONE			X		X	X		X	X			X				
X	X	CAGGIANO	2.798	B2	SI	SI		CONVENZIONE			X		X	X		X	X			X				
X	X	SALVITELLE	578	B2	SI	SI		CONVENZIONE			X		X	X		X	X			X				
	X	ROMAGNANO AL MONTE	387	B2	SI	SI		CONVENZIONE						X										

POPOLAZIONE TOTALE 8.066

		CASTELNUOVO DI CONZA	641	B2	SI	SI		CONVENZIONE			X		X				X							
X		LAVIANO	1.491	B2	SI	SI		CONVENZIONE			X		X				X							
X		SANTOMENNA	468	B2	SI	SI		CONVENZIONE			X		X				X							
X	X	VALVA	1.697	B2	SI	SI		CONVENZIONE			X		X				X							

POPOLAZIONE TOTALE 4.297

X	X	CORBARA	2.498	C5	SI	SI	Terre dell'Agro	CONVENZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
X	X	SAN MARZANO SUL SARNO	10.208	C5	NO	N	Terre dell'Agro	CONVENZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
		SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	8.732	C5		SI	Terre dell'Agro	CONVENZIONE						X										

POPOLAZIONE TOTALE 21.438

	X	GIUNGANO	1.258	F6	SI	SI		CONVENZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
	X	TRENTINARA	1.693	F6	SI	SI		CONVENZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					

POPOLAZIONE TOTALE 2.951



Comuni associati - Provincia di Salerno
elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Salerno del 20/01/2015 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limit dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG I dati forniti dall'UTG e differenti da quelli rilevati dal Formez PA sono stati indicati con il simbolo O
X		CETARA	2.283	F7	SI	SI		CONVENZIONE			X		X				X							
		MAIORI	5.567	F7	NO	SI		CONVENZIONE			X		X				X							
X	X	MINORI	2.812	F7	SI	SI		CONVENZIONE			X		X		X		X							
		TRAMONTI	4.088	F7	NO	SI		CONVENZIONE		O	X		X		X		X							
X	X	RAVELLO (Doppia associazione)	2.458	F7	SI	SI		CONVENZIONE		O			X	O	O									

POPOLAZIONE TOTALE 17.208

X	X	ATRANI (Doppia associazione)	874	F7	NO	SI		CONVENZIONE			O		X		X									
X		SCALA	1.515	F7	SI	SI		CONVENZIONE	O		O		O	X	X		O							
	X	RAVELLO (Doppia associazione)	2.458	F7	SI	SI		CONVENZIONE	O		O		O	O	X		O							
X		PRAIANO (Doppia associazione)	2.080	F7	SI	SI		CONVENZIONE	O		O		X	O	X		O							

POPOLAZIONE TOTALE 12.500

X		PRAIANO (Doppia associazione)	2.080	F7	SI	SI		CONVENZIONE			X	X	X	X	X									
X		CONCA DEI MARINI (Doppia associazione)	733	F7	SI	SI		CONVENZIONE			X	X	X	X	X									
		FURORE	834	F7	SI	SI		CONVENZIONE			X	X	X	X	X									

POPOLAZIONE TOTALE 3.647



Comuni associati - Provincia di Salerno
elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
(dati UTG di Salerno del 20/01/2015 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG I dati forniti dall'UTG e differenti da quelli rilevati dal Formez PA sono stati indicati con il simbolo O
X		PRAIANO (Doppia associazione)	2.080	F7	SI	SI		CONVENZIONE									X							
X		CONCA DEI MARINI (Doppia associazione)	733	F7	SI	SI		CONVENZIONE									X							
X	X	ATRANI (Doppia associazione)	874	F7	NO	SI		CONVENZIONE									X							
		AMALFI	5.162	F7	NO	SI		CONVENZIONE									X							

POPOLAZIONE TOTALE 8.849

	X	CORLETO MONFORTE (Doppia associazione)	637	A1	SI	SI		CONVENZIONE								X								
	X	SANT'ANGELO A FASANELLA (Doppia associazione)	710	A1	SI	SI		CONVENZIONE								X								
		OTTATI (Doppia associazione)	685	A1	SI	SI		CONVENZIONE								X								
	X	PETINA	1.209	A1	SI	SI		CONVENZIONE	O		O		O		X	X	O							

POPOLAZIONE TOTALE 3.241

		AQUARA	1.551	A1	SI	SI		CONVENZIONE	X		X	X		X	X		X							
		CASTELCIVITA	1.828	A1	SI	SI		CONVENZIONE	X		X	X		X	X		X							
		CONTRONE	873	A1	SI	SI		CONVENZIONE	X		X	X		X	X		X							
		OTTATI (Doppia associazione)	685	A1	SI	SI		CONVENZIONE			X			X			X							
		SANT'ANGELO A FASANELLA (Doppia Associazione)	710	A1	SI	SI		CONVENZIONE	X		X		X	X			X							

POPOLAZIONE TOTALE 5.647

		CALVANICO	1.570	C4	SI	SI	Valle dell'Orco	CONVENZIONE/CONF ERIEMENTO CM IRNO			X				X		X							
		BRACIGLIANO	5.439	C4	NO	SI	Valle dell'Orco	CONVENZIONE									X							

POPOLAZIONE TOTALE 7.009



Ufficio Speciale per il Federalismo



Comuni associati - Provincia di Salerno
 elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
 (dati UTG di Salerno del 20/01/2015 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG I dati forniti dall'UTG e differenti da quelli rilevati dal Formez PA sono stati indicati con il simbolo O
		CICERALE (Doppia associazione)	1.236	A3	SI	SI	Alto Cilento	CONVENZIONE	X		X		X		X	X	X							
		OGLIASTRO CILENTO	2.232	A3	SI	SI		CONVENZIONE	X						X	X	X							
POPOLAZIONE TOTALE 3.468																								

COMUNI OBBLIGATI - DATI INCOMPLETI

	X	CANNALONGA	1.079	A4	SI	SI											X						Dai dati rilevati dal Formez PA il Comune ha	
X		ACERNO	2.875	A7	SI	SI				X		X					X					X		Non è indicato con quali comuni ha associato le funzioni
		POSTIGLIONE	2.192	A1	SI	SI																		Nessun riscontro
		PISCIOTTA	2.746	A5	SI	SI				X		X		X										Non è indicato con quali comuni ha associato le funzioni



Comuni associati - Provincia di Salerno
 elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
 (dati UTG di Salerno del 20/01/2015 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	DATI FORMEZ PA	DATI UTG I dati forniti dall'UTG e differenti da quelli rilevati dal Formez PA sono stati indicati con il simbolo O
------------	--------------	--------	------	-----	------------------	---------	--------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--------	------------------	-------------	-----------------	----------------	--

COMUNI NON OBBLIGATI MA INTERESSATI AL PERCORSO ASSOCIATIVO

X	BARONISSI	16.775	C4	NO	SI	Comuni dell'Irno																		
	FISCIANO	13.685	C4	NO	SI	Comuni dell'Irno																		
	MERCATO SAN SEVERINO	22.097	C4	NO	SI	Comuni dell'Irno																		
	PELLEZZANO	10.598	C4	NO	SI	Comuni dell'Irno																		

POPOLAZIONE TOTALE 63.155

ELENCO FUNZIONI:

- A organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- B organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- C catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- D la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- E attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- F l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- G progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- H edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- I polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- L tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- L bis i servizi in materia statistica.



Ufficio Speciale per il Federalismo



Attività di accompagnamento Provincia di Salerno



INCONTRI TERRITORIALI

COMUNI INTERESSATI Sacco, Giungano, M. S. Giacomo, Laviano, Savitelle, Atrani, Montecorice, Casalvelino, Roscigno, Bellosguardo, Gioi, Unione Dei Comuni Valle dell'Alento, Magliano Vetere, Stella C., Cetara, Felitto, Valva, Minori, Auletta, Corbara, Pertosa, Caggiano, Laurino, Celle Di Bulgheria, Santomenna, Agropoli, Castel San Lorenzo, Laureana Cilento, Ricigliano, Praiano, Conca Dei Marini, Scala, Ravello, Piaggine, Sanza, Giungano, San Mango Piemonte, Stio, Perdifumo

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 20.06.14 (Prefettura di Salerno)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Molti comuni partecipanti all'incontro, hanno evidenziato di aver sottoscritto convenzioni che di fatto, però, non sono mai diventate operative a causa di problemi vari (personale, gestionale, risorse, etc).

Vi sono dubbi sull'effettiva economicità di tali associazioni ritenendo necessario uno studio approfondito sui costi reali che tali convenzioni comportano, per comprendere quali risparmi si possano così determinare.

Rispetto alla coerenza con i STS, alcuni comuni manifestano la difficoltà ad attenersi alla delimitazione territoriale stabilita dal PTR della Campania: spesso gli Enti confinanti hanno già avviato percorsi autonomi, costituendo gestioni associate tra Comuni appartenenti ad ambiti diverse. In taluni casi inoltre è emersa la difficoltà nel rispettare i limiti dimensionali prescritti dalla normativa (10.000 o 3.000 abitanti) a causa della collocazione geografica degli Enti confinanti o della necessità di inserirsi in percorsi associativi già avviati.



Ufficio Speciale per il Federalismo



LABORATORI ON SITE

COMUNI INTERESSATI **Comunità Montana Vallo di Diano**

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI **30.06.14 (Regione Campania – Ufficio per il Federalismo)**

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Dall'incontro è emerso un sostanziale rispetto dei termini per il raggiungimento dell'obiettivo delle sei funzioni da associare entro il 30 giugno. Pur tuttavia, ad un rispetto dei termini di natura formale, si avverte l'esigenza di riempire di contenuti l'attività convenzionale formalizzata.

Grazie al lavoro svolto dalla comunità montana viene completamente rispettato il confine del STS, in modo che la Regione Campania punti su questa realtà territoriale per evidenziare una Best practice. Sul punto è stata avanzata l'ipotesi, durante le attività sul territorio, di registrare, anche attraverso brevi interviste video, le buone pratiche sull'associazionismo dei comuni incontrati.

COMUNI INTERESSATI **Minori, Atrani, Ravello**

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI **01.07.14 (Minori) 25.09.14 (Minori)**

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Alla data dell'ultima riunione, 25.09.2014, il Comune di Atrani ha associato la funzione di Protezione Civile con il Comune di Praiano.

Il Comune di Minori ha associato le funzioni di Catasto e Polizia Municipale con i Comuni di Tramonti, Maiori e Cetara e la funzione di Protezione Civile con i Comuni di Ravello, Maiori, Cetara e Tramonti.

Il Comune di Ravello ha associato, oltre al servizio di Ragioneria con i Comuni di Praiano e Scala, la funzione di Protezione Civile con i Comuni di Maiori, Minori e Cetara. Tutti e tre i Comuni incontrati hanno associato, in ambito Zonale, la funzione sociale. Durante l'incontro sono state esplicitate varie tematiche, soprattutto di ordine tecnico gestionale, per la definizione organizzativa delle funzioni da associare, alla luce degli aspetti critici rappresentati dagli enti, legati a: rigidità delle strutture comunali attualmente preposte alle varie funzioni, necessità di elaborare uno studio di fattibilità da rappresentare ai Consigli Comunali ove vengano ipotizzate le modalità di funzionamento della gestione associata, i costi per ciascun ente, la sua organizzazione, ecc. Agli enti presenti vengono ricordati i materiali presenti sulla Piattaforma di Formez PA, al fine di poter comporre il quadro conoscitivo di ciascuna funzione in relazione a ciascun comune. Viene convenuto pertanto un nuovo incontro, per affrontare insieme le varie criticità, una volta completato, tuttavia, da parte dei Comuni, detto quadro conoscitivo.

Attività di accompagnamento Provincia di Salerno



COMUNI INTERESSATI Stio, Piaggine, Castel San Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Sacco, Valle dell'Angelo, Campora

UNIONE Alto Calore (Campora, Castel San Lorenzo, Felitto, Laurino, Piaggine, Sacco, Valle dell'Angelo)

INCONTRI EFFETTUATI 01.07.14 (Felitto)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Sono state sviluppate varie tematiche inerenti l'associazionismo in generale e in particolare sono state fornite risposte alle problematiche ed ai dubbi dei singoli enti appartenenti all'Unione dei Comuni Alto Calore che è formalmente costituita, anche nei suoi organi istituzionali, ma che non è ancora operativa per l'effettivo svolgimento delle funzioni fondamentali alla stessa trasferite. Peraltro, alcuni Comuni, sono in procinto di trasferire all'Unione ulteriori funzioni.

COMUNI INTERESSATI Giungano, Trentinara

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 01.07.14 (Giungano) - 14.11.14 (Giungano) - 05.12.14 (Giungano)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Dopo i primi incontri, dove sono state affrontate diverse tematiche inerenti l'associazionismo in generale e sono state fornite risposte alle singole problematiche evidenziate, i Comuni di Giungano e Trentinara hanno evidenziato la volontà di procedere autonomamente (Giungano da ultimo censimento, ha 3.000 abitanti, compresi i residenti all'estero), viste le difficoltà ad associarsi ad altri Comuni che, tuttavia, sarebbero in altri STS. La situazione dei Comuni di Trentinara e Giungano è particolare in quanto detti comuni sono gli unici obbligati ex DL 95/2012 all'interno del STS di riferimento e, sommati, sfiorano, ma non raggiungono, il limite minimo demografico dei 3000 abitanti.

Sono state espresse da parte del Formez PA le perplessità circa la scelta di associare soltanto due comuni, pur nel particolare contesto in cui si trovano Giungano e Trentinara.

Con riferimento alle funzioni Organizzazione generale, Rifiuti urbani e Servizi Sociali, oggetto di specifiche prescrizioni della normativa regionale (ad esempio L.R. sui rifiuti e ATO, etc.), nell'ambito degli incontri si è chiarito che i Comuni, attraverso le convenzioni sottoscritte, potranno coordinare al meglio il proprio ruolo di indirizzo e controllo, ferme restando le prerogative dell'ATO, nella cui assemblea tale indirizzo e controllo sinergico dei due enti verrà appalesato.

In ogni caso, il prossimo passaggio della gestione associata saranno le sottoscrizioni delle convenzioni (ex art. 30 TUEL) residue, nonché soprattutto, la predisposizione ed approvazione dei regolamenti attuativi; il Formez PA si è reso disponibile ad accompagnare tale fase, compatibilmente con i tempi del Progetto.

COMUNI INTERESSATI Castelnuovo Cilento, Gioi, Moio della Civitella, Omignano, Orria, Perito, Salento, Sessa Cilento, Stella Cilento

UNIONE Valle Alento

INCONTRI EFFETTUATI 02.07.14 (Omignano) - 13.10.14 (Omignano) - 09.12.14 (Omignano)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Gli interlocutori esplicitano che la nuova viabilità (Cilentana) ha di fatto modificato le direttrici e le aree di collegamento, agevolando l'interscambio proprio tra i Comuni appartenenti all'Unione e "tagliando fuori" gli enti esclusi da detta forma associativa.

Alla data dell'ultima riunione risultano conferite, solo formalmente, all'Unione, le funzioni di Edilizia, Servizi Scolastici, Polizia Municipale, Catasto, Protezione Civile oltre ai Servizi Sociali, erogati tramite il Piano di Zona, ed i Rifiuti, per i quali si è aderito alla convenzione dell'ATO Rifiuti.



Ufficio Speciale per il Federalismo



Attività di accompagnamento Provincia di Salerno



Tuttavia i comuni aderenti all'Unione stessa si trovano a cavallo di due STS diversi (STS A3 e STS A4). Durante i vari incontri i tecnici del Formez PA e i funzionari regionali, presenti all'ultima riunione, hanno evidenziato più volte l'obbligatorietà di associarsi all'interno del perimetro dell'STS e che una eventuale nuova ripermetrazione non può prescindere da una apposita richiesta da inviare alla Regione Campania. L'Architetto Escalona, funzionario della Regione Campania, ha illustrato la *ratio* del PTR e delle attuali perimetrazioni dei STS. Viene, comunque, esposta e ribadita da parte dei comuni la volontà di permanere nel perimetro attuale dell'Unione "a cavallo" tra due STS diversi. Tale Unione è infatti nata in tempi antecedenti addirittura il PTR del 2008.

Il Sindaco di Moio della Civitella ha spiegato come si sia giunti alla costituzione dell'Unione che conta dieci Comuni ed ha una sua specificità socio geografica. Infatti, "la valle" (la Valle d'Alento, ndr.) è divenuta elemento unificante della Comunità. Il Sindaco altresì, evidenzia, innanzitutto, la esigenza di superare la perimetrazione dei STS esistenti: specificamente Sessa, Serramezzana, Omignano e Stella (facenti parte del STS A3) vorrebbero spostarsi all'interno del STS A4, insieme ai Comuni di Perito, Orria, Gioi, Moio, Salento e Castelnuovo. Ancora i Comuni di Cannalonga, Novi Velia e Ceraso vorrebbero collaborare con l'Unione, essendo al momento in convenzione tra loro. Durante le varie riunioni sono state, tra l'altro, illustrate le schede prodotte dal Formez PA, sia quelle inerenti la scomposizione delle Funzioni in servizi che quelle legate alla check list. La compilazione di tali ultime schede doveva dare avvio alla discussione per rendere operative le funzioni.

COMUNI INTERESSATI

Ricigliano

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI

02.07.14 (Ricigliano) 26.09.14 (Ricigliano)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Alla data dell'ultimo laboratorio viene comunicato che sono già stati calendarizzati i lavori del Consiglio Comunale per portare in approvazione, il 30 settembre 2014 una convenzione quadro con i Comuni di Caggiano, Auletta, Salvitelle, Romagnano a Monte, al fine di associare le seguenti funzioni: Polizia Municipale, Catasto, Protezione Civile.

Con gli stessi Comuni la convenzione quadro riguarda anche le funzioni concernenti l'edilizia scolastica e il ciclo dei rifiuti. A seguire, entro la metà del mese di ottobre, dovrebbero essere calendarizzati i lavori dei rispettivi consigli comunali anche per l'approvazione delle specifiche convenzioni attuative della convenzione quadro. Tali convenzioni prevedono già la scomposizione delle funzioni da associare in specifiche attività o servizi.

Per quanto sopra indicato, sembrerebbe dunque che il Comune possa completare il percorso istituzionale legato all'obbligo della gestione associata delle funzioni fondamentali, avendo tuttavia presente quelle che potranno essere le difficoltà da affrontare in sede di concreta attuazione delle volontà consiliari, difficoltà ad oggi individuate sia nelle conformazione del territorio interessato dall'associazionismo, sia nella esiguità delle strutture di ciascuno degli enti convenzionati.

Proprio per affrontare tale ultimo aspetto problematico l'Amministrazione manifesta la eventualità di coinvolgere, in futuro, anche enti di maggiori dimensioni, ad oggi non obbligati ad associarsi.



Ufficio Speciale per il Federalismo



Attività di accompagnamento Provincia di Salerno



COMUNI INTERESSATI

Montecorice, San Mauro Cilento

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI

03.07.14 (Montecorice) 25.09.14 (Montecorice) 04.11.14 (Montecorice)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Il Comune di Montecorice sta decidendo se procedere nel percorso di gestione associata delle funzioni con i comuni dell'Unione Velina (Pollica, S. Mauro Cilento, Casal Velino) o con Castellabate. Ad oggi, ha solo formalmente associato (le convenzioni solo deliberate non sono firmate e, comunque, non sono operative) alcune funzioni con differenti ed eterogenei enti:

- a) catasto con la Comunità Montana Alento Monte Stella
- b) protezione civile con l'Unione dei comuni Velini.
- c) sociale con il Piano di zona S8 (Capofila Vallo della Lucania)

Inoltre, gestisce il servizio di ragioneria col Comune di S. Mauro Cilento. Tra le funzioni per le quali si valuta la possibilità di una prossima gestione associata vi sono: Edilizia Scolastica, Trasporto Scolastico, Polizia Municipale, Pianificazione. Nell'ambito dell'incontro, fermo restando l'esigenza di un chiarimento politico sulla scelta degli enti con cui associarsi, è emersa la necessità di riporre grande attenzione alle realtà organizzative e di personale degli enti (visto che molti dei 10 dipendenti comunali, rivestono posizioni apicali).

Sono emersi una serie di problemi legati alla gestione associata svolta con i comuni dell'Unione. Sono, inoltre, state evidenziate difficoltà relativamente al personale. Non sono, infatti, ancora chiare, le modalità relative alla gestione associata ed all'unificazione degli uffici.

Il Formez PA, dopo aver evidenziato la necessità di associarsi all'interno del perimetro del STS, ha illustrato le possibilità legate ai risparmi relativi all'attività associativa, confutando un certo scetticismo da parte di alcuni comuni e ha comunicato il ventaglio di servizi offerti dal progetto in favore degli Enti stessi. Sono, inoltre, state sottolineate le attività e i documenti che il Formez PA ha messo a disposizione dei comuni al fine di rendere più semplice il percorso associativo. Un'azione di supporto di Formez PA è possibile solo a valle delle scelte politiche amministrative, scelte e percorsi da seguire, alla data dell'ultimo incontro, ancora in fase embrionale.

COMUNI INTERESSATI

Pertosa, Auletta, Caggiano e Salvitelle, Ricigliano

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI

09.07.14 (Pertosa) - 11.09.14 (Pertosa) - 10.10.14 (Pertosa)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Al primo incontro presso il comune di Pertosa ha partecipato esclusivamente il sindaco, il quale ha preliminarmente evidenziato come il comune sia "intercluso" in quanto all'interno della STS di riferimento è confinante solo col Comune di Polla che non è obbligato ad associarsi. Inoltre, pur facendo parte dell'STS B1, il Comune di Pertosa è compreso nel Piano di Zona sociale S10 che comprende i 14 Comuni dell'STS B1, Auletta e Caggiano (B2) e Petina (A1).

In realtà, Pertosa è associata con i comuni dell'STS B1 per Catasto, Protezione Civile, Pianificazione Urbanistica e Statistica.

Alla data del 30 di giugno è stato firmato un atto d'indirizzo col quale si vuol dar vita (per i rifiuti) ad uno STO (sottoambito dell'ATO Rifiuti) che comprenda i Comuni di Pertosa (STS B1) e Caggiano, Salvitelle ed Auletta (STS B2). Con gli stessi Comuni è stata associata la funzione dell'edilizia Scolastica.

Pertanto, per ragioni che poi verranno ribadite all'incontro dell'STS B1 con la Regione Campania, il Comune di Pertosa tende ad una associazione mista: per alcune funzioni



Ufficio Speciale per il Federalismo



Attività di accompagnamento Provincia di Salerno



all'interno dell'STS di riferimento, per altre con i comuni confinanti dell'STS B2. In quest'ottica il Comune di Caggiano farebbe da capofila, aggiungendo anche il Comune di Ricigliano.

Verrà in questo periodo inoltrata all'Ufficio del Federalismo ed all'Assessorato all'Urbanistica della Regione Campania una nota illustrativa ed esplicativa della situazione specifica dei comuni citati.

Al secondo laboratorio tenuto presso il Comune di Pertosa hanno preso parte, oltre al sindaco di Pertosa, i rappresentanti dei Comuni di Salvitelle, Caggiano, Auletta e Ricigliano.

Preliminarmente il Formez PA ha provveduto a far presente al sindaco di Pertosa di essere, tra i comuni presenti al laboratorio, l'unico inserito nell'area del progetto pilota delle aree interne denominato "Vallo di Diano". Rispetto a tale elemento, il sindaco di Pertosa ha evidenziato la discrasia legata all'esclusione da tale area dei comuni presenti alla riunione, ed in particolare del Comune di Auletta che, insieme alla provincia di Salerno, alla regione Campania ed al Comune di Pertosa, cogestisce le grotte di Pertosa. Il Sindaco evidenzia che al momento il servizio di raccolta differenziata viene svolto in forma associata con i Comuni di Ricigliano, Auletta, Caggiano, Salvitelle e Romagnano.

Il servizio scolastico, con convenzione già approvata, vede associati i Comuni di Pertosa, Ricigliano, Auletta, Caggiano e Salvitelle.

In relazione alla detta convenzione è stato attivato in forma associata il servizio di trasporto pubblico. Inoltre i servizi di Polizia Municipale, Catasto e Protezione Civile vedono associati i Comuni di Ricigliano, Auletta, Caggiano e Salvitelle. In tal caso è stata approvata esclusivamente la convenzione.

Il sindaco di Pertosa, in considerazione della volontà di continuare a far parte dell'area del progetto pilota delle aree interne denominato "Vallo di Diano" e dunque dell'obbligo di rispettare il prerequisite associativo di cui al documento del comitato delle aree interne, ma consapevole della necessità di inglobare in tale area anche i comuni presenti al laboratorio, per ragioni di natura geografica, sociale, storica ed anche di natura pratica (in considerazione della difficoltà, altrimenti, di garantire il risparmio del 5%), invita ad aggiornare la riunione a dopo quella dell'area del progetto pilota delle aree interne denominato "Vallo di Diano" che si terrà a Teggiano il 18 settembre, nella quale esporrà le questioni emerse.

All'ultimo laboratorio del 10.10.2014 tenuto presso il Comune di Pertosa hanno preso i sindaci dei Comuni di Pertosa, Auletta, Caggiano e Salvitelle, i tecnici e consulenti del Formez PA e dei funzionari della Regione Campania.

Il Sindaco di Pertosa illustra le ragioni storiche, amministrative, geo morfologiche e commerciali che uniscono le quattro comunità. Da parte dei Comuni presenti viene esposta la volontà di rientrare tutti nel STS B1, nonché di poter entrare a far parte dell'area pilota individuata dalla strategia delle aree interne del DPS.

Il Formez PA, attraverso la dott.ssa Fusco, spiega le motivazioni alla base della perimetrazione delle aree pilota. In tal senso il numero della popolazione, così come individuato, è già al limite. Per cui, si spiega che non è possibile immaginare, se non in termini di utilità indiretta, la partecipazione alla strategia delle aree interne per i comuni non ricompresi. Si ribadisce, invece, la necessità del rispetto del pre requisito per il Comune di Pertosa. L'Arch. Escalona della Regione Campania riconosce le esigenze del territorio, ma ricorda l'esigenza di rispettare la normativa relativa ai perimetri dei STS. Purtroppo, nella consapevolezza della lunga prospettiva della strategia delle aree interne, il STS B1 può essere letto come un sistema capace di introitare anche i comuni non facenti parte del STS B1 stesso. Infatti, nulla vieta che tale "sistema complesso" possa comprendere, per alcune policy, tutta la molteplice articolazione e per altre una prospettiva che divida le varie articolazioni del sistema. In tale contesto Pertosa va a configurarsi come tipico "comune cerniera". Pertanto i Comuni di Auletta, Caggiano e Salvitelle potranno essere beneficiari indiretti della strategia. Infine, al di là del perimetro del progetto pilota per le aree interne, si ribadisce la possibilità di modificare il perimetro dei vari STS, previa richiesta motivata da inviare all'Ufficio per il Federalismo ed all'Ufficio Urbanistica della Regione Campania.

Il Formez PA, pertanto, rappresenta e ribadisce la propria disponibilità ad accompagnare i quattro comuni nell'attività di deduzione presso la Regione Campania finalizzata alla ripermimetrazione dell'STS B1 (Vallo di Diano), del quale fa parte il Comune di Pertosa, e B2 del quale fanno parte i Comuni di Auletta, Caggiano e Salvitelle.



Ufficio Speciale per il Federalismo



Attività di accompagnamento Provincia di Salerno



COMUNI INTERESSATI **Bellosguardo, Roscigno, Corleto**

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI **09.07.14 (Bellosguardo) 11.11.14 (Bellosguardo)**

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Dagli incontri emerge che:

per i Servizi Scolastici sono associati i Comuni di Bellosguardo e Roscigno

per la Protezione Civile, il Catasto ed i servizi di interesse comunale (lett. b) sono associati i Comuni di Bellosguardo, Corleto e Roscigno

per la Polizia Municipale sono associati i Comuni di Bellosguardo, Corleto, Sant'Angelo a Fasanella e Roscigno

Pur nella consapevolezza della difficoltà di arrivare ai risparmi di spesa previsti, i rappresentanti dei comuni, consci degli obblighi di legge, chiedono il supporto di Formez PA per poter riempire di contenuti le convenzioni sottoscritte. In particolare, si rilevano difficoltà in ordine alle indennità maggiorate che pretenderanno i dipendenti che si troveranno ad avere mansioni di maggior responsabilità. Si fa presente che sul sito del Formez PA sono già disponibili check list elaborate dal gruppo di lavoro, dalle quali si può iniziare l'attività contenutistica per la quale, comunque, si garantisce la collaborazione e l'accompagnamento dell'Istituto, sia da remoto che sul posto.

Per completare l'“elenco” delle funzioni fondamentali da associare obbligatoriamente entro fine anno, il Comune è in attesa di definire i dettagli inerenti la funzione Urbanistica e quella dell'organizzazione Generale.

Nel corso degli incontri vengono inoltre esplicitate le opportunità per l'area di riferimento derivante dalla Strategia per le Aree interne.

COMUNI INTERESSATI **Colliano, Valva**

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI **11.07.14 (Valva) 29.07.14 (Colliano)**

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Durante gli incontri è emerso che il Comune di Valva ha sottoscritto convenzioni con tre Comuni contermini (Santomenna, Laviano e Castelnuovo di Conza), ma tali convenzioni sono esclusivamente su carta. Anzi, l'Amministrazione comunale, ha deciso di recedere dalla convenzione e di avviare il processo con il comune di Colliano. I tecnici del Formez PA presenti, pur evidenziando che i tempi sono alquanto ridotti, in quanto ancora non c'è alcun atto convenzionale col Comune di Colliano e, pertanto, al 30 di giugno vi è un mancato rispetto dei termini di legge, reso ancora più urgente dalla successiva scadenza di dicembre, ed evidenziando anche la scarsa utilità dell'associazionismo tra due soli comuni, hanno comunque garantito l'apporto del Formez PA sia in termini di accompagnamento nella redazione degli atti necessari che nell'attività di screening della situazione esistente per rilevare le possibili economie. Tuttavia, più volte contattato, il Comune di Valva ha evidenziato insanabili difficoltà ad avviare il processo di associazionismo.



Ufficio Speciale per il Federalismo



Attività di accompagnamento Provincia di Salerno



COMUNI INTERESSATI **Casal Velino**

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI **22.07.14 (Casal Velino) 13.10.14 (Casal Velino)**

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Gli enti hanno già definito, a livello istituzionale, l'Unione dei Comuni Velini (Casal Velino, Pollica e San Mauro Cilento) a cui hanno conferito 5 funzioni (Polizia municipale, statistica, SIT, Catasto e Gestione del patrimonio immobiliare). Inoltre, è già in programma l'approvazione in Consiglio comunale dell'estensione alle funzioni di Edilizia Scolastica, Protezione Civile e Gestione del ciclo dei Rifiuti.

Le funzioni già affidate all'Unione non sono tuttavia ancora operative, mancando:

- la definizione degli atti (convenzioni operative) disciplinanti le modalità di esercizio di ciascuna delle stesse;
- gli atti disciplinanti la gestione del personale che verrà preposto alle funzioni trasferite;
- la quantificazione delle risorse necessarie allo svolgimento di ciascuna funzione trasferita

Il principale elemento di criticità emerso riguarda il passaggio del personale dal comune all'Unione costituita.

Permangono, infatti, molte perplessità da parte dei dipendenti comunali a cedere il contratto per essere assunti presso l'Unione. Si discute ancora se proseguire con l'Unione dei Comuni o con singole convenzioni.

COMUNI INTERESSATI **Corbara**

UNIONE **Unione delle Terre dell'Agro**

INCONTRI EFFETTUATI **22.07.14 (Corbara) - 12.09.14 (Corbara)**

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Il Comune fa parte dell'Unione delle Terre dell'Agro con i Comuni di San Marzano e Sant'Egidio. All'Unione, è attualmente affidata la funzione attinente il Ciclo dei Rifiuti, anche in considerazione che il territorio di riferimento coincide con lo STO.

In data 31.07.2014 il Comune ha approvato atti convenzionali con il Comune di San Marzano per l'esercizio delle seguenti funzioni: Polizia Municipale, Catasto, Protezione Civile ed edilizia scolastica. A tali funzioni si aggiunge poi quella dei Rifiuti, come sopra detto, e quella dei Servizi Sociali, svolta anche essa in forma associata nell'ambito di zona socio sanitaria.

Per le funzioni associate con il Comune di San Marzano inoltre, sono già stati adottati atti di gestione operativa della funzione, prevedendo l'organigramma delle funzioni svolte in forma associata in maniera integrata con le altre funzioni svolte in autonomia dai due Comuni. I tecnici del Formez PA hanno rappresentato l'opportunità di estendere le convenzioni a più di due Comuni.

Per quanto sopra, il Comune appare pienamente rispettoso del dettato normativo, anche in termini temporali.

Si ritiene che l'esperienza del Comune di Corbara possa essere individuata come una buona prassi da estendere ad altri enti.



Ufficio Speciale per il Federalismo



Attività di accompagnamento Provincia di Salerno



COMUNI INTERESSATI San Mango Piemonte, Castiglione dei Genovesi

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 23.07.14 (S. Mango Piemonte) - 08.08.14 (S. Mango Piemonte) - 18.09.14 (S. Mango Piemonte)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

I Comuni di S. Mango Piemonte e di Castiglione del Genovesi alla data dell'ultimo incontro, hanno (formalmente) associato le funzioni Catasto e Protezione Civile. Entrambi intendono verificare la disponibilità del Comune di Salerno ad una gestione associata delle funzioni, partendo da Polizia Municipale, Rifiuti, etc. In esito a tale riscontro, procederanno a deliberare sulla detta Gestione Associata, proseguendo autonomamente in caso di non accordo con Salerno. Nelle more, visti gli evidenti impatti sugli assetti organizzativi, procederanno ad una ricognizione delle funzioni attualmente svolte, delle risorse umane impiegate e dei relativi costi.

COMUNI INTERESSATI Petina, Romagnano al Monte, S. Angelo a Fasanella

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 30.07.14 (Petina) 11.09.14 (Petina)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Durante i laboratori tenuti presso il Comune di Petina, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei comuni di Petina, Romagnano al Monte e Sant'Angelo a Fasanella, è emersa la volontà di organizzare al più presto la gestione associata dell'area affari generali e finanze. Il Comune di Petina è comunque associato per le funzioni legate ai servizi sociali con i comuni del relativo Piano Sociale di Zona. Nell'ambito della L.R. 5/2014 si ipotizza la costituzione di uno S.T.O. con i Comuni di Salvitelle, Petina, Caggiano, Romagnano al Monte, Auletta e Ricignano.

Sono stati, invece, concretamente associati i servizi di Trasporto e Refezione Scolastica, nonché l'erogazione dei buoni libro tra i Comuni di Petina, Ottati, Sant'Angelo a Fasanella e Corleto. Gli stessi Comuni intendono associare i servizi di Edilizia Scolastica con la costituzione di un solo ufficio tecnico.

Il Formez PA, dopo aver evidenziato la necessità di associarsi all'interno del perimetro del STS, ha illustrato le possibilità legate ai risparmi relativi all'attività associativa, confutando un certo scetticismo da parte di alcuni comuni e ha comunicato il ventaglio di servizi offerti dal progetto in favore dei comuni.

COMUNI INTERESSATI Celle di Bulgheria

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 03.10.14 (Celle di Bulgheria)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Durante la riunione del laboratorio tenuta presso il Comune di Celle di Bulgheria, è emersa la consapevolezza dell'urgenza legata al rispetto delle scadenze imposte dal D.L. 95/2012. Pur tuttavia, emerge in maniera altrettanto forte la assoluta difficoltà nel costruire un impianto associazionistico solido e coerente. Infatti, al momento, il Comune di Celle di Bulgheria si ritrova ad aver associato il solo servizio di Polizia Municipale con i Comuni di Torre Orsaia e Rocca Gloriosa, quest'ultimo come comune capofila. La Protezione



Ufficio Speciale per il Federalismo



Attività di accompagnamento Provincia di Salerno



Civile ed il Catasto sono invece associati con i Comuni della Comunità Montana Bussento – Lambro – Mingardo. Infine i Servizi Sociali sono svolti all'interno del Piano di Zona Sociale S9.

I tecnici del Formez PA hanno evidenziato la problematica legata al mancato rispetto dei perimetri dei relativi STS. Infatti, il Comune di Torre Orsaia si trova in un STS differente rispetto a quello di Rocca Gloriosa e Celle di Bulgheria. Il Formez PA ha, quindi, invitato il Comune di Celle a svolgere una riflessione su tale discrasia, anche in considerazione della ridotta attività associazionistica svolta.

COMUNI INTERESSATI	Baronissi, Pellezzano, Fisciano, Mercato San Severino
UNIONE	Unione dei Comuni dell'Irno
INCONTRI EFFETTUATI	22.10.14 (Prefettura di Salerno) - 18.11.14 (Baronissi) - 31.03.15 (Baronissi)
CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE	

Il Comune di Baronissi, appartiene all'Unione dei Comuni dell'Irno (insieme ai Comuni di Pellezzano, Fisciano e Mercato San Severino). Tali Comuni per dimensioni non sono tenuti all'obbligo di gestione associata delle funzioni. Il neo Sindaco del Comune di Baronissi (Presidente di turno dell'Unione) ha rappresentato la volontà di sanare – sotto la vigilanza della Prefettura – le criticità delle precedenti gestioni, nonché di attivare operativamente la detta Unione sul fronte della gestione associata di funzioni. Su tali ultimi profili ha chiesto di avviare un primo confronto con Formez PA. In particolare, come emerso già durante la riunione in Prefettura, l'unione deve approvare i bilanci degli ultimi quattro anni. Successivamente, l'Unione dovrà procedere a modificare sostanzialmente lo statuto in ragione delle funzioni e dei servizi da conferirvi. Al momento la Giunta dell'Unione ha già ipotizzato di conferire le funzioni relative alla centrale unica di committenza e quelle relative ai rifiuti, con la costituzione di uno STO. Inoltre, si sta decidendo di modificare la previsione della sede "turnante". Tale previsione comporta, infatti, ogni anno, lo spostamento della sede e conseguentemente di tutti i documenti dell'Unione. Si sta individuando, quindi, una sede stabile, anche al fine di evitare confusioni nelle consegne degli atti.

Al Formez PA viene chiesto di accompagnare l'Unione nell'individuazione dei servizi e delle funzioni da conferire all'Unione. I tecnici Formez PA confermano la disponibilità ad accompagnare l'Unione nella concretizzazione degli input amministrativi promananti dall'Unione.

Durante l'ultimo incontro, il comune di Baronissi ha rappresentato gli sviluppi dell'Unione dell'Irno nel corso dell'anno 2014 (periodo in cui il detto Comune è capofila dell'Unione). In particolare, si è soffermato sugli esiti delle attività conseguenti ai precedenti incontri: approvazione di atto generale ricognitivo delle precedenti gestioni, bilancio e consuntivo al 31.12.2014. Il rappresentante del Comune di Baronissi ha inoltre evidenziato che, attualmente, la detta Unione è in proroga, essendo spirato il 31.12.2014, termine ultimo fissato originariamente dai Comuni soci; il Consiglio dell'Unione ha già deliberato una proroga tecnica al 31.03.2015 e la nuova durata dell'Unione al 31.12.2019: ad oggi i Consigli Comunali dei Comuni di Baronissi e Fisciano l'hanno approvata, quello di Pellezzano si appresta a farlo, mentre non lo ha ancora prospettato una decisione il Comune di Mercato S. Severino.



Ufficio Speciale per il Federalismo



Attività di accompagnamento Provincia di Salerno



COMUNI INTERESSATI Lustra
UNIONE Alto Cilento
INCONTRI EFFETTUATI 03.11.14 (Lustra)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Il Comune di Lustra fa parte dell'Unione dei Comuni dell'Alto Cilento, cui partecipano i seguenti enti: Agropoli, Lustra, Rutino, Frignano, Torchiara, Laureana, Perdifumo e Cicerana. Gli enti hanno affidato all'unione tutte le funzioni fondamentali tranne quella inerente l'organizzazione generale e la pianificazione urbanistica. E' previsto che l'Unione sarà operativa dal 01.01.2015.

Il problema posto è quello di rendere operative le funzioni conferite all'Unione. Il sindaco, pertanto, si è fatto promotore di una ulteriore riunione con tutti i comuni interessati

COMUNI INTERESSATI Novi Velia, Cannalonga, Moio della Civitella

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 03.11.14 (Novi Velia)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Il Comune di Novi Velia ha perfezionato tre convenzioni con il Comune di Ceraso per le funzioni di Protezione Civile, Catasto ed edilizia scolastica, anche se non operative.

Il Comune di Cannalonga ha perfezionato un rapporto convenzionale per la funzione di Polizia Municipale con il Comune di Moio della Civitella che è già parte della Unione di Comuni della Valle dell'Alento.

Dall'incontro emerge tuttavia che i Comuni presenti non hanno avviato alcun concreto percorso per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali. Anche per superare tale empassa, da parte del Comune di Novi Velia viene evidenziata l'intenzione di entrare a far parte dell'Unione dei Comuni della Valle dell'Alento, anche se il suo "partner", Comune di Ceraso, vorrebbe invece proseguire sul percorso di convenzionamento delle funzioni fondamentali.

Sono inoltre rappresentate difficoltà operative rispetto ad alcune attività di integrazione tra enti che i Comuni hanno già operative.

Dall'incontro emerge inoltre che l'Unione dei Comuni della Valle dell'Alento è in fase di "ripensamento" per l'opportunità che tale forma associativa presente in relazione alla Strategia per le Aree interne.



Ufficio Speciale per il Federalismo



Attività di accompagnamento Provincia di Salerno



COMUNI INTERESSATI **Teggiano**

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI **11.11.14 (Teggiano)**

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Il Comune di Teggiano, pur non essendo obbligato alla costituzione di forme di associazionismo, è tuttavia interessato a tali percorsi in considerazione del fatto che l'ambito territoriale di riferimento, Comunità Montana del Vallo di Diano, rappresenta un area progetto per la Strategia delle Aree Interne.

Peraltro, ha già in essere esperienze associative, tramite convenzione, per le funzioni di Catasto, Protezione Civile e Statistica, proprio affidate alla Comunità Montana, nonché per la costituzione della Centrale Unica di Committenza. Espone la necessità di un raccordo istituzionale e di coordinamento in maniera tale da giungere al perfezionamento di percorsi associativi riguardanti le funzioni fondamentali che siano più coerenti con la Strategia per le Aree interne. Propone a tal fine che sia Formez PA a rivestire questo ruolo di coordinamento.

COMUNI INTERESSATI **Magliano Vetere, Stio**

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI **14.11.14 (Stio) – 19.02.15 (Magliano Vetere)**

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Durante la riunione del laboratorio tenuta presso il Comune di Stio, alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Comune di Stio e di Magliano Vetere, è stato, innanzitutto, fatto il punto della situazione.

Il Comune di Stio, con i Comuni di Magliano Vetere e Monteforte Cilento hanno associato, al momento, i servizi di Protezione Civile, Servizi scolastici e Polizia Municipale. Al di là dell'esiguità del numero di funzioni associate, il Formez PA ha evidenziato come i tre comuni non incrocino il limite demografico dei tremila abitanti, in quanto essi raggiungono a malapena i 2300 abitanti.

Pertanto, il Formez PA ha evidenziato la assoluta inefficacia delle attività amministrative intraprese. Inoltre, si è fatto presente che i tre comuni fanno parte di un STS che risulta integralmente composto da comuni obbligati ad associare le funzioni ex DL 95/2012, per cui non sarebbe difficile identificare un ulteriore comune col quale associarsi e rispettare la prescrizione della norma relativa al limite demografico.

In realtà, ad esclusione del Comune di Stio, tutto il STS ha costituito una Unione di Comuni "Alto Calore", pur non conferendo – come riportato dal vicesindaco di Magliano Vetere – alcuna funzione. Pertanto, in considerazione dello scarso entusiasmo del Comune di Stio ad aderire a tale unione, per ragioni di natura storico sociale e geomorfologico, viene espressa la volontà di associarsi nella gestione delle funzioni con i Comuni di Trentinara e Giungano, più contigui non soltanto geograficamente, ma anche in termini di direttrici viarie.

Il Formez PA, all'uopo, ha evidenziato che tale volontà cozza con i perimetri degli attuali STS: Trentinara e Giungano, infatti, si trovano allocati in un STS differente rispetto a quello di Stio, Magliano Vetere e Monteforte Cilento. Non solo, i comuni di Trentinara e Giungano preferiscono proseguire, da soli, nel percorso associativo già avviato. Purtuttavia, in ragione delle espresse motivazioni e volontà, il Formez PA, qualora fosse acquisita la volontà dei cinque Comuni di attivarsi per associare le funzioni e, conseguentemente, di chiedere la modifica dei perimetri del STS, si è dichiarato disponibile a seguire i comuni anche nelle attività di deduzioni presso la Regione Campania finalizzate al cambio di STS.



Ufficio Speciale per il Federalismo



Attività di accompagnamento Provincia di Salerno



Durante l'ultimo laboratorio tenuto presso il Comune di Magliano Vetere alla quale hanno partecipato i rappresentanti di Magliano Vetere, Monteforte Cilento e Stio sono state esaminate le principali criticità ancora in essere per avviare il percorso dell'associazionismo obbligatorio delle funzioni fondamentali. La principale criticità è legata al fatto che, pur in presenza di una volontà associativa tra i tre comuni presenti all'incontro laboratoriale, al momento i comuni di Magliano Vetere e Monteforte Cilento fanno parte dell'Unione dei Comuni "Alto Calore". Tale circostanza, tra l'altro, vede la volontà dei suddetti di permanere all'interno di tale Unione di comuni senza, però, conferire alcuna funzione all'Unione stessa. Infatti, la volontà sarebbe quella di iniziare un percorso associativo di natura convenzionale tra i tre comuni. E, in particolare, si ritiene che, a tal fine, sia necessaria l'adesione anche del Comune di Stio.

COMUNI INTERESSATI Caselle in Pittari, Casaletto Spartano, Ispani, Morigerati, Tortorella e Sanza

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 18.11.14 (Caselle in Pittari)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Durante l'incontro laboratoriale, tenuto presso il Comune di Caselle in Pittari, hanno partecipato i rappresentanti dei comuni di Caselle in Pittari, di Casaletto Spartano, Ispani, Morigerati, Tortorella e Sanza.

Lo stato dell'arte vede associate le funzioni inerenti il Catasto e la Protezione Civile tra i Comuni di Caselle in Pittari, Casaletto Spartano, Ispani, Morigerati, Tortorella. Mentre il Comune di Sanza ha associato le funzioni di Catasto, Protezione Civile e Pianificazione Territoriale con la Comunità Montana.

Le funzioni relative all'erogazione dei servizi sociali sono già associate da tutti i comuni con il Piano di Zona Sociale e si sta procedendo alla costituzione e all'adesione dell'ATO Rifiuti.

Preliminarmente è stato evidenziato dal Formez PA che il Comune di Sanza è situato in un STS diverso rispetto a quello degli altri comuni partecipanti alla riunione. Sono state evidenziate chiare difficoltà circa il personale. Non sono, infatti, ancora chiare agli uffici le modalità relative alla gestione associata ed all'unificazione degli uffici. Il Formez PA, dopo aver evidenziato la necessità di associarsi all'interno del perimetro del STS, ha illustrato le possibilità legate ai risparmi relativi all'attività associativa, confutando un certo scetticismo da parte di alcuni comuni e ha comunicato il ventaglio di servizi offerti dal progetto in favore dei comuni. Sono, inoltre, state esemplificate le attività e i documenti che il Formez PA ha messo a disposizione dei Comuni al fine di rendere più semplice il percorso associativo.

I Comuni manifestano interesse all'utilizzo della convenzione quadro stilata dal Formez PA.

COMUNI INTERESSATI Sanza, Buonabitacolo

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 09.12.14 (Sanza)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Durante la riunione del laboratorio tenuta presso il Comune di Sanza, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei comuni di Sanza e Buonabitacolo è emerso l'attuale stato dell'arte.

In particolare, in relazione alla gestione associata delle funzioni fondamentali, al momento, il Comune di Sanza ed il Comune di Buonabitacolo hanno associato, all'interno della



Ufficio Speciale per il Federalismo



Attività di accompagnamento Provincia di Salerno



Comunità Montana, le funzioni di Protezione Civile, Catasto, Pianificazione Urbanistica e Statistica. Inoltre, per quanto riguarda la funzione relativa alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, si sta provvedendo alla costituzione dell'ATO Rifiuti. Infine, i servizi sociali vengono erogati attraverso il Piano Sociale di Zona. Sono state evidenziate, da parte del Formez PA, perplessità circa la scelta di associare soltanto due comuni. I Sindaci hanno manifestato l'interesse ad utilizzare la convenzione quadro stilata dal Formez PA. Successivamente, si utilizzerà la scomposizione ideata dal Formez PA delle funzioni in servizi al fine di redigere i disciplinari.

COMUNI INTERESSATI Sarno, Nocera Inferiore, Angri, Pagani, Nocera Superiore, Castel San Giorgio, Salerno

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI 5.03.15 (Sarno)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Il Presidente della Provincia di Salerno sottolinea la volontà di puntare su gestione associata di funzioni e servizi pubblici nell'Agro Sarnese Nocerino, cogliendo l'opportunità data dai fondi europei. In tal senso, rappresenta che specifica attenzione potrà essere posta su settori strategici, quali, il trasporto pubblico locale (specie intercomunale), la sicurezza con riguardo all'assetto idrogeologico dei territori.

I rappresentanti della Regione Campania evidenziano la significatività della scelta prospettata, tenuto che i Comuni per dimensioni demografiche non sarebbero tenuti alla gestione associata obbligatoria, rappresentando altresì la propria disponibilità – nei limiti di disponibilità, tempi e prerogative del Progetto – ad accompagnare l'eventuale percorso.

I Comuni di Sarno, Nocera Inferiore, Angri, Nocera Superiore e Castel San Giorgio manifestano il proprio attivo interesse alla detta ipotesi di gestione associata (ed i relativi ambiti indicati). Anche il Comune di Pagani riscontra positivamente la proposta, rappresentando che in passato nell'Agro Sarnese Nocerino vi sono state esperienze (alcune ancora attive) di collaborazione amministrativa tra i Comuni; ad esempio: il Patto territoriale, Agroinvest, etc.. Il Comune di Salerno, pur estraneo al territorio dell'Agro Sarnese Nocerino, rappresenta la necessità di pensare a forme di gestione associata di livello provinciale anche per venire incontro all'esigenza di molti comuni in settori nevralgici e problematici come quello della riscossione dei tributi locali; in tal senso, lo stesso Comune di Salerno riporta la propria positiva esperienza nei Progetti Più Europa della passata programmazione di Fondi UE, nonché la volontà di condividere buone pratiche coi Comuni intervenuti.

A questo punto, Formez PA nel confermare la propria disponibilità – nei limiti di possibilità, tempi e prerogative del Progetto – ad accompagnare l'eventuale percorso, rappresenta la necessità di fare una preventiva ricognizione delle strutture intermedie (società partecipate, aziende speciali, enti strumentali, Piano di zona sociale, etc.) attualmente in essere, onde evitare inutili duplicazioni di strutture, tenuto conto dell'indirizzo del legislatore volto alla razionalizzazione del sistema di partecipazioni pubbliche locali. Le parti decidono di aggiornarsi per dare corso alla detta ipotesi di collaborazione progettuale; in tal senso, i Comuni e la Provincia si impegnano ad operare la propedeutica ricognizione delle proprie strutture partecipate, comunicandone i relativi esiti a Formez PA e Regione Campania.



Ufficio Speciale per il Federalismo



ALLEGATI

PROVINCIA DI NAPOLI

Cartogramma dei Comuni partecipanti alle attività

Cartogramma delle associazioni

Allegato al cartogramma delle associazioni

Scheda di sintesi

Report degli incontri

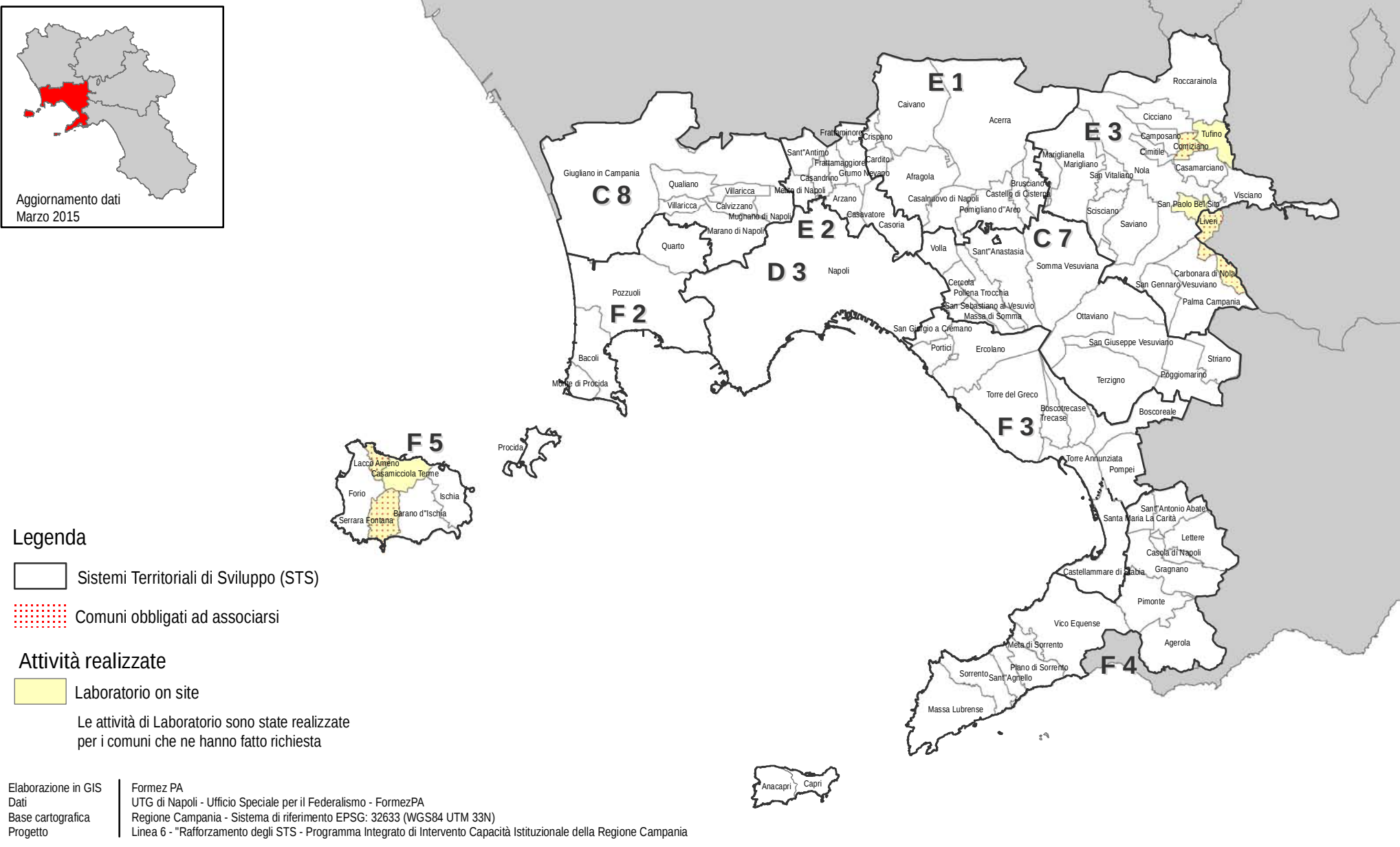
Cartogramma dei Comuni partecipanti alle attività Provincia di Napoli



La tua
Campania
cresce in
Europa



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per lo Sviluppo Economico e la Pubblica Amministrazione



Unione Europea



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione



Legenda



Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS)



Comuni obbligati ad associarsi

Le associazioni già definite, o in via di definizione, sono indicate con colori differenti



NA1



NA2



NA3

Liveri
San Paolo Belsito

Elaborazione in GIS
Dati
Base cartografica
Progetto

Formez PA
UTG di Napoli (aggiornamento dati al 6 marzo 2015) - Ufficio Speciale per il Federalismo - Formez PA
Regione Campania - Sistema di riferimento EPSG: 32633 (WGS84 UTM 33N)
Linea 6 - "Rafforzamento degli STS - Programma Integrato di Intervento Capacità Istituzionale della Regione Campania"



REGIONE CAMPANIA
Ufficio Speciale per il Federalismo

Formez PA

Comuni associati - Provincia di Napoli
 elaborazione al 31 marzo 2015 a cura di Formez PA
 (dati UTG di Napoli del 6/03/2015 e Formez PA)



Inc. terr.	Lab. on site	COMUNE	POP.	STS	COMUNE OBBLIGATO	IN C.M.	UNIONE	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / ATTO ASSOCIAZIONE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	L/ BIS	Rich. cambio STS	Limiti dem.	Com. intercluso	NOTE / CRITICITA'	
	X	CARBONARA DI NOLA	2.298	E3	SI	SI		CONVENZIONE			X		X	X	X								I comuni hanno manifestato l'interesse a sottoscrivere una convenzione quadro per tutte le funzioni con i comuni di Casamarciano e Camposano.	
	X	COMIZIANO	1.839	E3	SI	NO		CONVENZIONE			X		X	X	X									
Popolazione Totale			4.137																					
	X	LIVERI	1.694	B8	SI	SI		CONVENZIONE		X	X		X	X	X	X			X					
	X	SAN PAOLO BEL SITO	3.428	E3	NO	SI		CONVENZIONE		X	X		X	X	X	X			X					
Popolazione Totale			5.122																					
	X	LACCO AMENO	4.678	F5	SI	NO		CONVENZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				Lacco Ameno: Numero di abitanti < 10.000.	
	X	CASAMICCIOLA	8.087	F5	NO	NO		CONVENZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
Popolazione Totale			12.765																					
COMUNI OBBLIGATI - Dati Incompleti																								
	X	SERRARA FONTANA	3.164	F5	SI	NO																X	Manifestata volontà di associazione di Serrara Fontana con Forio. (Viene evidenziata la situazione sui generis del comune di Serrara obbligato ma confinante con comuni non obbligati).	

ELENCO FUNZIONI:

- A organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- B organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- C catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- D la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- E attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- F l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- G progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- H edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- I polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- L tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- L bis i servizi in materia statistica.



Attività di accompagnamento Provincia di Napoli



LABORATORI ON SITE

COMUNI INTERESSATI **Lacco Ameno, Casamicciola**

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI **17.03.15 (Prefettura di Napoli) – 17.03.15 (Casamicciola) - 26.03.15 (Lacco Ameno)**

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

All'incontro presso il Comune di Casamicciola, convocato dall'Ufficio del Federalismo della Regione Campania, erano presenti i rappresentanti del Comune ospitante e del Comune di Lacco Ameno. I due comuni hanno deliberato una convenzione quadro per l'esercizio di nove funzioni in forma associata. Tuttavia, viene evidenziato che, in particolare, il comune di Lacco Ameno ha la necessità urgente di attivare un ufficio unico relativamente al servizio dell'ufficio tecnico.

Sia i rappresentanti dei comuni, sia il commissario prefettizio del Comune di Lacco Ameno si dichiarano consapevoli della necessità di adempiere agli obblighi di legge, ma lo stesso commissario ritiene eccessivamente esiguo il lasso di tempo che le resta per concludere un iter che reputa debba essere portato a termine dalla nuova amministrazione che verrà eletta a fine maggio. Pertanto, viene chiesto il supporto del Formez PA, al momento, unicamente per attivare l'ufficio tecnico associato. Formez PA evidenzia l'importanza di regolamentare l'intera funzione e non il singolo servizio.

Il commissario di Lacco Ameno consegna copia di bozza di disciplinare tra il comune di Lacco Ameno ed il comune di Casamicciola per lo specifico servizio dell'ufficio tecnico aggiornando il tutto ad una nuova riunione da tenersi presso il Comune di Lacco Ameno.

A tale ultimo incontro laboratoriale hanno partecipato il commissario prefettizio di Lacco Ameno, il segretario comunale di Lacco Ameno ed il segretario comunale di Serrara Fontana. Dopo aver approfondito le problematiche relative alla convenzione consegnata dal Commissario prefettizio durante la precedente riunione, vengono sollecitati i Comuni presenti a procedere nel processo di associazionismo.

Il segretario comunale di Serrara Fontana dichiara di aver assunto la disponibilità del comune di Forio ad iniziare un percorso associativo comune. Chiede, pertanto, l'accompagnamento del Formez PA.



Ufficio Speciale per il Federalismo



COMUNI INTERESSATI

Comiziano, Casamarciano, Camposano, Carbonara, Tufino, Liveri, San Paolo Belsito

UNIONE

INCONTRI EFFETTUATI

16.03.15 (R. Campania)

CRITICITÀ / STATO DELL'ARTE

Alla riunione laboratoriale tenuta presso gli uffici della Regione Campania hanno preso parte l'Assessore con delega agli Enti Locali, on. Pasquale Sommese, l'Arch. Paola Canneva funzionario regionale, nonché i rappresentanti dei comuni di Comiziano, Casamarciano, Camposano, Carbonara, Tufino, Liveri e San Paolo Belsito. Di tali comuni, risultano obbligati dal dl 78/2010 e dal dl 95/2012, i comuni di Comiziano, Carbonara di Nola e Liveri, in quanto Casamarciano e San Paolo Bel Sito, pur non raggiungendo i 5000 abitanti, sono comuni cosiddetti "montani".

L'Assessore Sommese svolge preliminarmente una ampia illustrazione degli obblighi connessi alle norme nazionali, collegandoli alle importanti opportunità che la gestione associata può garantire, non soltanto in termini di risparmio, ma anche in relazione alla costituzione di quegli organismi istituzionali intermedi con i quali l'Unione Europea intende dialogare per la nuova programmazione.

I comuni presenti accolgono favorevolmente la sensibilizzazione dell'Assessore. Pertanto, grazie alle sollecitazioni dell'Assessore Sommese, i comuni di Comiziano, Camposano, Casamarciano e Carbonara decidono di intraprendere insieme l'iter associativo. A tal proposito il segretario comunale del comune di Tufino fa rilevare che al momento il comune è commissariato, pertanto ciò rende sicuramente più difficoltosa l'adesione al percorso associativo intrapreso dagli anzidetti comuni.

L'Assessore Sommese, conscio del rischio che l'adesione da parte del commissario prefettizio del comune di Tufino (comune non obbligato per legge alla gestione associata) possa essere interpretata come atto di straordinaria amministrazione e quindi esorbitante rispetto ai poteri del commissario stesso, invita il segretario comunale a farsi latore, presso il commissario prefettizio, ad organizzare un incontro con tutti i candidati alla carica di sindaco alle imminenti elezioni: qualora dovesse essere registrata una comune volontà ad aderire al percorso associativo, ciò potrebbe evitare contestazioni successive.

Restano, infine, i comuni di Liveri e San Paolo Bel Sito, i quali hanno già associato cinque funzioni (Catasto, Edilizia Scolastica, Protezione Civile, Statistica e Trasporto Locale) oltre alle due già associate per leggi regionali (Ato Rifiuti e Piano di Zona Sociale). Le rimanenti tre sono state già deliberate dal solo comune di Liveri, mentre si attende l'esito delle elezioni a San Paolo Bel Sito.

L'Assessore, dichiarandosi soddisfatto del risultato raggiunto, ribadisce l'importanza dell'associazionismo delle funzioni comunali nonché l'utilità dei Sistemi Territoriali di Sviluppo ed invita il Formez PA a seguire direttamente i comuni presenti alla riunione nella elaborazione dei disciplinari che regoleranno l'esecuzione delle funzioni associate.

Inoltre, l'Assessore fa presente che la proroga contenuta nel decreto Milleproghe non è certo una caducazione della norma, quanto una rimessione in termini in favore dei comuni. Tale proroga va, dunque, accolta come un segnale d'ascolto e non come un segnale di dilazione sine die.

DOCUMENTI ELABORATI

Schema di convenzione per la gestione associata della funzione
Schema di convenzione quadro per la gestione associata delle funzioni
Proposta di lista di controllo
Scheda rilevazione dei volumi delle attività della funzione associata
Ipotesi di scomposizione delle funzioni fondamentali
Scheda di rilevazione delle attività della funzione “Polizia”

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE

Il presente schema di convenzione per la gestione associata di funzioni ed i documenti ad esso allegati hanno natura meramente indicativa ed in alcun modo precettiva. Sono proposti come spunto di riflessione per le PP.AA. locali, da sviluppare ed articolare in relazione alle caratteristiche dei territori, al livello ed alle modalità dell'esercizio delle funzioni. In tal senso, sulla scorta di tali linee guida elaborate, sarà possibile accompagnare i singoli percorsi amministrativi di gestione associata delle funzioni attivate dalle PP.AA. Locali interessate.

Tra le Parti:

- Comune di _____ di _____, rappresentato da _____, che interviene al presente atto in nome e per conto dell'Amministrazione comunale rappresentata in forza di deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di Legge;
- Comune di _____ di _____, rappresentato da _____, che interviene al presente atto in nome e per conto dell'Amministrazione comunale rappresentata in forza di deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di Legge;
- Comune di _____ di _____, rappresentato da _____, che interviene al presente atto in nome e per conto dell'Amministrazione comunale rappresentata in forza di deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di Legge;

Premessa

- a) l'articolo 14 del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n.122/2010 e s.m.i. detta disposizioni in merito alla gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane;
- b) il comma 31-bis dello stesso art. 14 del citato decreto legge n. 78/2010 e s.m.i., dispone che la durata almeno triennale delle convenzioni stipulate ex art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 per la disciplina della gestione associata delle funzioni fondamentali sia sottoposta a verifica della efficienza ed efficacia di detta forma di gestione, con la conseguenza che, al termine di detto periodo, laddove detta efficacia ed efficienza non sia comprovata, i Comuni aderenti alla convenzione debbano obbligatoriamente esercitare le funzioni gestite in forma associata mediante Unione di Comuni di cui all'art. 32 del citato D. Lgs. n. 267/2000;
- c) l'art. 14, comma 31 ter, del citato D.L. n. 78/2010 e s.m.i., come modificato, da ultimo dall'art. 4, comma 6-bis D.L. n. 192/2014, conv. In Legge n. 11/2015, fissa al 31.12.2015 il termine per l'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali;
- d) il successivo comma 31-quater dell'art. 14 del decreto legge n. 78/2010 citato, prevede inoltre che nel caso in cui non venga rispettata da parte dei Comuni interessati la tempistica per l'esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali, il Prefetto competente per territorio assegna ai Comuni non ottemperanti un termine perentorio entro il quale provvedere all'esercizio obbligatorio e, inoltre, che nell'eventualità di un'ulteriore inadempienza da parte dei Comuni interessati, il Governo può esercitare il potere sostitutivo, di cui all'art. 120 della Costituzione, adottando gli atti necessari o nominando un commissario ad acta, come previsto dall'articolo 8 della legge n. 131/2003;

e) Le deliberazioni consiliari autorizzative alla stipula del presente atto come sopra indicate, che in questa sede si intendono integralmente richiamate, esplicitano le motivazioni in base delle quali si è formata la volontà delle Parti di stipulare il presente atto;
Quanto sopra premesso, tra le Parti infrascritte,

si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto e modello di gestione della funzione associata

I Comuni di _____ convengono di esercitare, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, in forma associata attraverso la presente convenzione la funzione fondamentale _____:

I servizi e le attività rientranti nella funzione _____ sono quelli indicati nell'ALLEGATO 1 alla presente convenzione

Secondo quanto disciplinato dall'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 il modello di gestione associata della predetta funzione fondamentale è il seguente:

- costituzione di un ufficio comune operante con personale distaccato dagli enti partecipanti.

(IN ALTERNATIVA)

- delega di funzioni, da parte degli enti stipulanti, al Comune di _____, d'ora in poi denominato Comune Capofila, che provvederà a svolgere la funzione fondamentale associata in nome e per conto degli enti deleganti.

Art. 2 - Finalità'

Le finalità della presente convenzione, correlate al conseguimento di obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza, sono:

- il miglioramento complessivo dei servizi all'utenza nel territorio degli enti associati;
- il potenziamento delle opportunità a favore dei cittadini residenti;
- il maggiore interscambio di informazioni tra i Comuni aderenti e tra questi ed i soggetti esterni;
- la ricerca di economie di scala nella gestione;
- lo sviluppo di una cultura organizzativa comune tra le strutture degli enti aderenti, anche al fine di favorire la successiva evoluzione verso modelli associativi sempre più integrati;
- la progressiva ricerca di omogeneizzazione e snellimento delle procedure amministrative e dei processi operativi degli enti aderenti.

Articolo 3 - Funzioni, attività e servizi svolti dall'Ufficio Comune/Comune capofila e procedimenti amministrativi di competenza

(IPOTESI UFFICIO COMUNE)

Nel quadro della funzione associata l'Ufficio Comune opera con funzioni decisorie per conto dei singoli enti aderenti. Pertanto, i soggetti svolgenti attività gestionali preposti all'Ufficio Comune operano in qualità di responsabili di servizio degli enti aderenti alla presente convenzione, sulla base degli indirizzi, dei programmi di attività, delle direttive e degli obiettivi definiti dall'organismo di governo della gestione associata disciplinato dal successivo art. _____.

I soggetti con competenze gestionali appartenenti all'Ufficio comune sono responsabili dell'erogazione dei servizi e dell'esercizio delle funzioni amministrative di competenza, assumendo la diretta responsabilità della gestione del personale, di quella dei contratti, dei procedimenti, dell'attività di

controllo, nonché di tutti gli interventi afferenti alle materie di competenza dell'Ufficio comune, indispensabili per il raggiungimento delle finalità ed obiettivi allo stessi assegnati.

(IPOTESI COMUNE CAPOFILA)

Nel quadro della funzione associata il Comune capofila opera con funzioni decisorie in nome e per conto dei singoli enti aderenti. Pertanto, i soggetti svolgenti attività gestionali preposti alla struttura competente individuata presso il Comune capofila operano in qualità di responsabili di servizio in relazione alla funzione associata, sulla base degli indirizzi, dei programmi di attività e degli obiettivi definiti dalla Conferenza dei Sindaci di cui al successivo art. 6, nonché delle direttive formulate dal Sindaco del Comune capofila attuative dei predetti indirizzi della Conferenza dei sindaci.

Art. 4 - Decorrenza, durata e modifica della convenzione

La presente convenzione ha durata dalla data del _____, sino alla data del _____.

Ogni modifica che si rendesse necessaria alla presente convenzione dovrà essere previamente approvata con deliberazione dei Consigli Comunali di tutti gli enti stipulanti. Lo stesso procedimento dovrà essere adottato anche in caso partecipazione di altri enti a quanto forma oggetto della presente convenzione.

Art. 5 - Attività di programmazione e rendicontazione della gestione associata

La gestione associata opera nell'interesse di tutti gli enti partecipanti, a prescindere dalla quota di partecipazione di questi alle spese ed alle entrate afferenti la funzione associata e nell'interesse di tutti i cittadini degli enti partecipanti.

Il documento programmatico fondamentale per la gestione associata è il Programma annuale di attività. Esso contiene:

- le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie al funzionamento della gestione associata;
- i criteri di riparto tra gli enti aderenti delle spese e delle entrate afferenti la funzione svolta in forma associata, comprensive anche delle spese per il personale impiegato nella gestione associata;
- gli interventi e le attività da attuare nell'anno di riferimento;

Il Programma annuale di attività è predisposto in coerenza con gli strumenti di programmazione annuale degli enti aderenti ed è approvato dopo l'approvazione di questi da parte di ciascun ente aderente.

Al termine di ciascun esercizio finanziario viene predisposto un rendiconto annuale di gestione evidenziante i risultati raggiunti dalla gestione associata nell'esercizio di riferimento.

Articolo 6 - Conferenza dei Sindaci

La Conferenza dei Sindaci è l'organo di indirizzo e di governo per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità della presente convenzione.

E' composta dai Sindaci dei Comuni aderenti o da loro delegati, in rappresentanza degli Enti convenzionati.

E' convocata e presieduta dal Sindaco o suo delegato del Comune di _____.

La stessa potrà essere convocata anche su richiesta di uno dei Sindaci dei Comuni Convenzionati, previa indicazione degli argomenti da trattare.

La Conferenza dei Sindaci svolge i seguenti compiti:

- indirizzo e coordinamento sull'organizzazione e lo svolgimento della funzione associata;

- regolazione dei rapporti finanziari tra gli enti per lo svolgimento della funzione associata;
- definizione ed approvazione del Programma annuale di attività;
- approvazione del rendiconto annuale di gestione;
- controllo sull'andamento della gestione associata, monitoraggio dei risultati e verifica dell'adeguatezza delle risorse disponibili per l'apprestamento dei servizi e lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, disponendo, ove necessario, in merito alle opportune azioni correttive;

I componenti della Conferenza dei Sindaci assicurano che nello svolgimento della gestione associata vengano adottate forme di coinvolgimento decisionale delle Giunte e dei Consigli Comunali degli enti stipulanti laddove le decisioni della Conferenza ineriscano competenze tipiche di tali organi.

Le decisioni assunte in sede di Conferenza dei Sindaci dovranno risultare da appositi verbali di deliberazione redatti da un segretario comunale o da un funzionario dei Comuni stipulanti all'uopo individuato.

Articolo 7 - Beni e strutture

(IPOTESI COMUNE CAPOFILA)

Il Comune capofila della presente convenzione, provvede a mettere a disposizione ed allestire i locali necessari per lo svolgimento della gestione associata.

In ogni caso, in attuazione del principio di prossimità dei servizi erogati, è fatta salva la possibilità di costituire presso ciascun ente aderente sedi operative decentrate per lo svolgimento della funzione associata.

Gli enti aderenti potranno concedere beni e arredi al Comune capofila per l'arredamento degli uffici da utilizzare per la gestione della funzione associata.

I beni strumentali acquistati per il funzionamento dell'ufficio preposto alla funzione associata, per i quali sarà redatto un inventario separato, sono in proprietà dei Comuni aderenti secondo le quote di riparto specificate dalla Conferenza dei Sindaci.

(IPOTESI UFFICIO COMUNE)

Gli enti aderenti stabiliscono che la sede dell'Ufficio comune preposto alla gestione della funzione associata è ubicata presso il Comune di _____.

In ogni caso, in attuazione del principio di prossimità dei servizi erogati, è fatta salva la possibilità di costituire presso ciascun ente aderente sedi operative decentrate per lo svolgimento della funzione associata.

Le necessità strumentali dell'Ufficio comune verranno assicurate da parte di tutti gli enti aderenti, secondo le quote di riparto stabilite in sede di Conferenza dei Sindaci.

Art. 8 - Rapporti finanziari

Per l'attuazione della presente convenzione è prevista la quantificazione degli oneri di funzionamento relativamente al personale ed alle dotazioni strumentali utilizzate

Gli eventuali oneri per la realizzazione della gestione associata sono individuati e concordati d'intesa tra i Comuni aderenti alla stessa e formalizzati da parte della Conferenza dei Sindaci che ne regolerà le modalità di ripartizione tra i singoli Enti.

La Conferenza stabilirà, annualmente in termine utile per la relativa allocazione nei bilanci dei comuni associati, le spese correnti e/o di investimento da effettuare per l'anno successivo nonché la spettanza o ripartizione delle stesse fra gli enti associati.

La Conferenza dei Sindaci adotta altresì ogni eventuale modifica ai criteri di riparto stabiliti, che dovrà essere recepita dai competenti organi dei Comuni convenzionati.

Art. 9 - Disciplina per lo svolgimento della funzione associata

(IPOTESI UFFICIO COMUNE)

Salvo quanto stabilito all'ultimo comma del presente articolo, la disciplina, anche regolamentare, inerente ogni aspetto necessario per lo svolgimento della funzione associata è approvata, su proposta della Conferenza dei Sindaci, da parte dei Consigli Comunali o dalle Giunte Comunali di ciascuno degli enti aderenti.

A tal fine gli enti aderenti si impegnano a perseguire la massima integrazione ed omogeneizzazione delle specifiche discipline, anche regolamentari, attualmente vigenti, al fine di evitare situazione di frammentarietà ed eccessiva diversificazione di dette discipline.

(EVENTUALE) In sede di prima applicazione della presente convenzione, gli enti aderenti convengono che la disciplina applicabile per la funzione associata sia quella del Comune di _____.

La disciplina organizzativa per il funzionamento dell'Ufficio Comune è approvata dalla Conferenza dei Sindaci.

(IPOTESI COMUNE CAPOFILA)

La disciplina, anche regolamentare, inerente ogni aspetto necessario per lo svolgimento della funzione associata è quella del Comune capofila.

Il Comune capofila, su proposta della Conferenza dei Sindaci, potrà apportare a detta disciplina, le modifiche finalizzate a tener conto delle specificità territoriali degli enti aderenti.

Art. 10 - Organizzazione della struttura preposta alla gestione associata

(IPOTESI COMUNE CAPOFILA)

Il Comune capofila provvede alla nomina del responsabile della funzione svolta in forma associata, previo parere favorevole della Conferenza dei Sindaci.

La dotazione organica delle strutture preposte alla gestione della funzione svolta in forma associata è composta dal personale dell'ente capofila.

Gli enti aderenti possono, in ogni caso, comandare o distaccare presso il Comune capofila proprie unità di personale ai sensi della normativa di riferimento e dei contratti collettivi vigenti.

I dipendenti interessati da detti comandi o distacchi conservano il rapporto di lavoro con il Comune di appartenenza con tutte le prerogative che questo comporta.

(IPOTESI UFFICIO COMUNE)

Oltre a quanto stabilito dal precedente art. 6, la Conferenza dei Sindaci provvede a:

- nominare il responsabile dell'Ufficio Comune;
- approvare la dotazione organica dell'Ufficio Comune, costituita da personale degli enti aderenti, distaccato presso il Comune sede dell'Ufficio Comune ai sensi della normativa di riferimento e dei contratti collettivi vigenti..

I dipendenti interessati da detti comandi o distacchi conservano il rapporto di lavoro con il Comune di appartenenza con tutte le prerogative che questo comporta.

Art. 11 - Recesso, scioglimento del vincolo convenzionale e condizioni per l'adesione di altri enti.



Prima del termine finale di durata stabilito al precedente art. 4, il diritto di recesso unilaterale dalla presente convenzione può essere esercitato da ciascun Comune stipulante previa adozione di deliberazione del Consiglio Comunale e formale comunicazione agli altri enti aderenti per mezzo di lettera raccomandata A/R da trasmettere almeno sei mesi prima del termine dell'anno solare.

Il recesso è operativo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno solare successivo a quello della comunicazione di cui al comma precedente. Sino a tale data restano permangono pertanto in capo al Comune recedente tutti gli effetti, giuridici, finanziari, economici ed amministrativi, derivanti dalla presente convenzione.

Prima del termine finale di durata stabilito al precedente art. 4, la presente convenzione può essere risolta previa espressione di volontà in tal senso espressa da parte di tutti i Comuni stipulanti, con apposita deliberazione consiliare.

La risoluzione, in tal caso, decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo o da altro termine stabilito dalle relative deliberazioni consiliari.

Art. 12 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte nella Conferenza dei Sindaci, con adozione se e in quanto necessari, degli eventuali atti da parte degli organi competenti.

SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI INDICATE DALL'ART. 14 DEL D.L. N. 78/2010, CONVERTITO DALLA L. N. 122/2010.

Il presente schema di convenzione quadro per la gestione associata di funzioni ha natura meramente indicativa ed in alcun modo precettiva. E' proposto come spunto di riflessione per le PP.AA. locali, da sviluppare ed articolare in relazione alle caratteristiche dei territori, al livello ed alle modalità dell'esercizio delle funzioni.

Tra le Parti:

- Comune di _____ di _____, rappresentato da _____, che interviene al presente atto in nome e per conto dell'Amministrazione comunale rappresentata in forza di deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di Legge;
- Comune di _____ di _____, rappresentato da _____, che interviene al presente atto in nome e per conto dell'Amministrazione comunale rappresentata in forza di deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di Legge;
- Comune di _____ di _____, rappresentato da _____, che interviene al presente atto in nome e per conto dell'Amministrazione comunale rappresentata in forza di deliberazione consiliare n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di Legge;

Premessa

- l'articolo 14 del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n.122/2010 e s.m.i. detta disposizioni in merito alla gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane;
- il comma 31-bis dello stesso art. 14 del citato decreto legge n. 78/2010 e s.m.i., dispone che la durata, almeno triennale, delle convenzioni stipulate ex art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 per la disciplina della gestione associata delle funzioni fondamentali, sia sottoposta a verifica della efficienza ed efficacia di detta forma di gestione, con la conseguenza che, al termine di detto periodo, laddove detta efficacia ed efficienza non sia comprovata, i Comuni aderenti alla convenzione debbano obbligatoriamente esercitare le funzioni gestite in forma associata mediante Unione di Comuni di cui all'art. 32 del citato D. Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 14, comma 31 ter, del citato D.L. n. 78/2010 e s.m.i., come modificato, da ultimo dall'art. 4, comma 6-bis D.L. n. 192/2014, conv. In Legge n. 11/2015, fissa al 31.12.2015 il termine per l'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali;
- il successivo comma 31-quater dell'art. 14 del decreto legge n. 78/2010 citato, prevede altresì che nel caso in cui non venga rispettata da parte dei Comuni interessati la tempistica per l'esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali, il Prefetto competente per territorio assegna ai Comuni non ottemperanti un termine perentorio entro il quale provvedere all'esercizio obbligatorio e, inoltre, che nell'eventualità di un'ulteriore inadempienza da parte dei Comuni interessati, il Governo può esercitare il potere sostitutivo, di cui all'art. 120 della Costituzione, adottando gli atti necessari o nominando un commissario ad acta, come previsto dall'articolo 8 della legge n. 131/2003;

- le deliberazioni consiliari autorizzative alla stipula del presente atto come sopra indicate, che in questa sede si intendono integralmente richiamate, esplicitano le motivazioni sulla base delle quali si è formata la volontà delle Parti di stipulare il presente atto.

Quanto sopra premesso, tra le Parti infrascritte,

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto della convenzione quadro e modello di gestione delle funzioni associate

I Comuni di _____ convengono di esercitare in forma associata attraverso la presente convenzione quadro le seguenti funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 28, del decreto legge n. 78/2010: (INDICARE QUALI)

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; (187)
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- i servizi in materia statistica.
- Secondo quanto disciplinato dall'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 il modello di gestione associata delle predette funzioni fondamentali è il seguente:

INDICARE QUALE TRA LE DUE ALTERNATIVE

- costituzione di un ufficio comune operante con personale distaccato dagli enti partecipanti;

OPPURE

- delega di funzioni, da parte degli enti stipulanti, ad uno dei Comuni aderenti alla presente convenzione quadro, d'ora in poi denominato Comune Capofila, che provvederà a svolgere la/le funzione/i fondamentale/i associata/e in nome e per conto dei Comuni deleganti. Per ciascuna delle funzioni fondamentali gestite in forma associata, il Comune capofila verrà individuato secondo quanto indicato al successivo art. 4.

Art. 2 - Finalità'

Le finalità della presente convenzione quadro, correlate al conseguimento di obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza, sono:

- il miglioramento complessivo dei servizi all'utenza nel territorio degli enti associati;
- il potenziamento delle opportunità a favore dei cittadini residenti;
- il maggiore interscambio di informazioni tra i Comuni aderenti e tra questi ed i soggetti esterni;
- la ricerca di economie di scala nella gestione;

- lo sviluppo di una cultura organizzativa comune tra le strutture degli enti aderenti, anche al fine di favorire la successiva evoluzione verso modelli associativi sempre più integrati;
- la progressiva ricerca di omogeneizzazione e snellimento delle procedure amministrative e dei processi operativi degli enti aderenti.

Art. 3 - Decorrenza, durata e modifica della convenzione quadro

La presente convenzione quadro ha durata dalla data del _____, sino alla data del _____.

Ogni modifica che si rendesse necessaria alla presente convenzione quadro dovrà essere previamente approvata con deliberazione dei Consigli Comunali di tutti gli enti stipulanti. Lo stesso procedimento dovrà essere adottato anche in caso partecipazione di altri enti a quanto forma oggetto della presente convenzione.

Art. 4 - Disciplina dell'esercizio delle gestioni associate. Disciplinare di funzionamento

Le modalità di esercizio di ciascuna delle funzioni svolte in forma associata di cui al precedente art. 1, verrà definito mediante specifici disciplinari di funzionamento da approvarsi da parte delle Giunte Comunali di ciascun ente aderente alla presente convenzione quadro.

I disciplinari di funzionamento, per ciascuna delle funzioni svolte in forma associata, dovranno indicare:

- la durata del disciplinare, laddove diversa da quella indicata al precedente art. 3;
- il Comune indicato quale capofila della funzione associata **(NELL'IPOTESI DI DELEGA)**
- l'organigramma della struttura burocratica amministrativa preposta alla gestione della funzione associata **(NELL'IPOTESI DI COSTITUZIONE DELL'UFFICIO COMUNE)**
- i beni, mobili ed immobili strumentali all'esercizio della funzione associata;
- il budget economico - finanziario necessario per il funzionamento della gestione associata;
- i criteri di riparto dei costi di gestione e dei proventi della funzione svolta in forma associata tra ciascuno degli enti aderenti alla presente convenzione quadro;

Articolo 5 - Conferenza dei Sindaci

La Conferenza dei Sindaci è l'organo di indirizzo e di governo per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità della presente convenzione quadro per ciascuna delle funzioni di cui al precedente art.1.

E' composta dai Sindaci dei Comuni aderenti o da loro delegati, in rappresentanza degli Enti convenzionati.

E' convocata e presieduta dal Sindaco o suo delegato del Comune indicato quale Capofila per l'esercizio di ciascuna delle funzioni associate, ai sensi della lett. b) del precedente art. 4.

La stessa potrà essere convocata anche su richiesta di uno dei Sindaci dei Comuni aderenti alla presente convenzione quadro, previa indicazione degli argomenti da trattare.

La Conferenza dei Sindaci, per ciascuna delle funzioni associate, svolge i seguenti compiti:

- indirizzo e coordinamento sull'organizzazione e lo svolgimento della funzione associata;
- definizione ed approvazione del Programma annuale di attività, con indicati gli obiettivi annuali da raggiungere;
- approvazione del rendiconto annuale di gestione;
- controllo sull'andamento della gestione associata, monitoraggio dei risultati e verifica dell'adeguatezza delle risorse disponibili per l'apprestamento dei servizi e lo svolgimento delle attività inerenti ciascuna funzione associata, disponendo, ove necessario, in merito alle opportune azioni correttive;
- espressione del parere favorevole per la nomina del responsabile della gestione associata;

- ogni altro compito per lo svolgimento di ciascuna funzione associata non di competenza degli organi di governo o degli gestionali di ciascuno degli enti aderenti alla presente convenzione quadro.

I componenti della Conferenza dei Sindaci assicurano che nello svolgimento della gestione associata vengano adottate forme di coinvolgimento decisionale delle Giunte e dei Consigli Comunali degli enti stipulanti laddove le decisioni della Conferenza ineriscano competenze tipiche di tali organi.

Le decisioni assunte in sede di Conferenza dei Sindaci dovranno risultare da appositi verbali di deliberazione redatti da un segretario comunale o da un funzionario dei Comuni stipulanti all'uopo individuato.

Art. 6 - Attività di programmazione e rendicontazione della gestione associata di ciascuna delle funzioni

La gestione associata di ciascuna delle funzioni di cui al precedente art. 1 opera nell'interesse di tutti gli enti partecipanti, a prescindere dalla quota di partecipazione di questi ai costi ed ai proventi afferenti ciascuna delle funzioni associate e nell'interesse di tutti i cittadini degli enti partecipanti alla presente convenzione quadro.

Il documento programmatico fondamentale per la gestione associata è il Programma annuale di attività. Esso individua:

- le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie al funzionamento della gestione associata;
- i criteri di riparto tra gli enti aderenti dei costi e dei proventi afferenti la funzione svolta in forma associata, comprensive anche delle spese per il personale impiegato nella gestione associata;
- gli interventi e le attività da attuare nell'anno di riferimento;

Il Programma annuale di attività è predisposto in coerenza con gli strumenti di programmazione annuale degli enti aderenti ed è approvato dopo l'approvazione di questi da parte di ciascun ente aderente.

Al termine di ciascun esercizio finanziario viene predisposto un rendiconto annuale di gestione evidenziante i risultati raggiunti dalla gestione associata nell'esercizio di riferimento.

Art. 7 - Disciplina per lo svolgimento della funzione associata

In sede di prima applicazione della presente convenzione quadro, per eventuali aspetti di natura regolamentare, organizzativa o operativa necessari per lo svolgimento di ciascuna funzione associata non disciplinati dalla presente convenzione quadro o da ciascuno dei disciplinari operativi, gli enti sottoscrittori del presente atto rinviano alla disciplina esistente presso il Comune capofila (**NELL'IPOTESI DI DELEGA**) o presso il Comune di _____ (**NELL'IPOTESI DI COSTITUZIONE DELL'UFFICIO COMUNE**)

In ogni caso, gli enti aderenti si impegnano a perseguire la massima integrazione ed omogeneizzazione delle specifiche discipline, anche regolamentari, attualmente vigenti, al fine di evitare situazione di frammentarietà ed eccessiva diversificazione di dette discipline.

Art. 8 - Recesso, scioglimento ed ampliamento del vincolo convenzionale,

Prima del termine finale di durata stabilito al precedente art. 3, il diritto di recesso unilaterale dalla presente convenzione quadro può essere esercitato da ciascun Comune stipulante previa adozione di deliberazione del Consiglio Comunale e formale comunicazione agli altri enti aderenti da trasmettere almeno sei mesi prima del termine dell'anno solare.

Il recesso è operativo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno solare successivo a quello della comunicazione di cui al comma precedente. Sino a tale data permangono pertanto in capo al Comune recedente tutti gli effetti, giuridici, finanziari, economici ed amministrativi, derivanti dalla presente convenzione quadro.

Prima del termine finale di durata stabilito al precedente art. 4, la presente convenzione quadro può essere risolta previa espressione di volontà in tal senso espressa da parte di tutti i Comuni stipulanti, con



apposita deliberazione consiliare. La risoluzione, in tal caso, decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo o da altro termine stabilito dalle relative deliberazioni consiliari.

Il recesso dal vincolo associativo di cui al presente articolo può riguardare una o più delle funzioni fondamentali indicate al precedente art. 1. L'eventuale estensione ad altri Comuni a quanto previsto dalla presente convenzione quadro è subordinata al previo assenso da parte dei suoi sottoscrittori, da manifestarsi con deliberazione dei rispettivi Consigli Comunali.

Art. 9 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte nella Conferenza dei Sindaci, con adozione se e in quanto necessari, degli eventuali atti da parte degli organi competenti di ogni singolo Comune.

PROPOSTA DI LISTA DI CONTROLLO DEGLI ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI AL PERFEZIONAMENTO DELLA GESTIONE ASSOCIATA

Check list adempimenti percorsi associativi				
	Attività	Sì	No	Note
1	Sono stati individuati i partners del percorso associativo (in convenzione o in unione)?			
2	Ciascuno degli enti interessati ha approvato in Consiglio Comunale un atto di indirizzo concernente gli elementi essenziali, comuni, del percorso associativo?			
3	E' stata prescelta la forma di GA (convenzione con ufficio unico/convenzione con delega/unione)?			
4	Sono state definite le funzioni da associare?			
5	E' stata definita la tempistica, anche differenziata, di formale e sostanziale entrata in vigore del modello associativo per ciascuna funzione da associare (switch-off)?			
6	E' stato individuato il/i gruppi di lavoro che si dovrà/dovranno occupare della rilevazione dei dati e della predisposizione degli atti?			
7	Nell'ambito di ciascuna delle funzioni da associare sono stati individuati gli elementi essenziali per il suo svolgimento? Nello specifico:			
7/a	<i>Rilevazione/individuazione dei gruppi di attività omogenee che costituiscono ciascuna funzione</i>			
7/b	<i>Individuazione procedimenti principali di ciascuna funzione</i>			
7/c	<i>Rilevazione elementi finanziari (spesa corrente e investimento)</i>			
7/d	<i>Rilevazione unità di personale interessate alla funzione da associare (anche parzialmente)</i>			
7/e	<i>Individuazione risorse strumentali (mobili o immobili) da destinare, anche in via non esclusiva, alla funzione da associare</i>			

Check list adempimenti percorsi associativi				
	Attività	Sì	No	Note
7/f	Rilevazione volumi di attività/servizi da erogare (output), da individuare sulla base dello storico di ciascun comune (almeno 2 anni)			
7/g	Individuazione caratteristiche “logistiche” della funzione (sportelli territoriali decentrati) e definizione della relativa modalità di funzionamento.			
7/h	Individuazione delle fonti regolative della funzione (regolamenti, tempistica procedimenti, procedure, ecc) nella fase di start-up.			
8	Sono state definite le modalità di impiego del personale presso la GA? (trasferimento, comando, distacco)			
9	Sono stati perfezionati i percorsi di relazione sindacale?			
10	E' stato definito l'organigramma della GA?			
11	Sono stati attribuiti gli incarichi di responsabilità della GA?			
12	IN CASO DI UNIONE DI COMUNI:			
12/a	Sono stati approvati gli atti fondamentali (Atto costitutivo, Statuto)			
12/b	Sono stati costituiti gli organi istituzionali (Presidente, Giunta Consiglio)?			
12/c	E' stato individuato il segretario?			
12/d	E' stato individuato il tesoriere?			
12/e	E' stato individuato il revisore?			

FAC SIMILE DI SCHEDA RILEVAZIONE DEI VOLUMI DELLE ATTIVITÀ DELLA FUNZIONE DA SVOLGERE IN GESTIONE ASSOCIATA

Fac-simile di scheda rilevazione delle attività, delle risorse, umane, finanziarie, strumentali e dei volumi di attività della funzione da svolgere in forma associata.

La rilevazione va fatta per ciascun Comune aderente alla gestione associata. La scheda può essere implementata delle ulteriori informazioni di cui i comuni siano in possesso in relazione alla funzione da gestire in forma associata.

			PERSONALE						
Area di attività	Denominazione dell'attività		n. ore settimanali del personale impiegato sull'Attività, anche se non adibito in via esclusiva all'Attività						
(derivante dall'individuazione, all'interno della Funzione fondamentale, di un NAO, nucleo di attività omogenee, cioè dalla individuazione di un gruppo di attività raggruppate per effetto di uno o più caratteristiche unificanti (Es. servizio di vigilanza edilizia; servizio tributi; servizio manutenzione strade, ecc.)	Es. Nell'Area/Servizio Tributi, è individuabile, tra le altre, l'attività di accertamento, l'attività di predisposizione ruoli, l'attività di riscossione coattiva, ecc.)	Procedimenti sottostanti l'attività	dirigente/ PO	Cat. D non PO	Cat. C	Cat. B	(Eventuale) personale di altro servizio del comune adibito NON in via esclusiva al servizio	(Eventuale) personale esterno al Comune	TOTALE ORE

RISORSE FINANZIARIE		RISORSE STRUMENTALI (come da inventario comunale)	VOLUMI SVOLTI NELL'ANNO IN RELAZIONE A CIASCUNA ATTIVITA'
VOLUME D'AFFARI - risorse finanziarie (ultimo consuntivo) solo in termini di competenza, con specifica anche della tipologia della entrata e della spesa		Indicare tipologia e quantità (immobili, mobili registrati, attrezzature)	specificare UNITA' DI MISURA (utenza servita, interventi svolti, ecc)
ENTRATE	USCITE		

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA TIPOLOGIA DELL'ATTIVITA' SVOLTA						ONERI FINANZIARI PER ATTIVITA' TRASVERSALI				
necessità di front office o livello di prossimità con il cittadino (SI/NO)	utenza specifica (professionisti o imprese) (SI/NO)	informatizzazione (bassa X, media XX, elevata XXX)	specializzazione delle attività (bassa X, media XX, elevata XXX)	complessità delle norme (bassa X, media XX, elevata XXX)	attività contrattuale (bassa X, media XX, elevata XXX)	In questa colonna sono indicate, sulla base di una valutazione "storica" e/o di una quantificazione empirica, le spese afferenti alla singola attività derivanti dal "supporto" che altri servizi comunali rendono alla specifica attività				
						bilancio	personale	informatico	formazione specifica	Altro

IPOTESI DI SCOMPOSIZIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DA ALLEGARE AI TESTI CONVENZIONALI

Ipotesi di corrispondenza tra Funzioni ex art. 14 DL 78/2010 e Macroaggregati (Missioni e Programmi) ex All. 7 DPCM 28 dicembre 2011¹

Funzione ex art. 14 DL 78/2010		Nucleo Attività omogenee definite sulla base delle declaratorie del DM 28/12/2011	Note	Specifica delle attività o servizi (Da completare da parte di ciascun Comune)
a)	Organizzazione generale dell'Amministrazione, gestione finanziaria e contabile controllo	Segreteria generale e organizzazione	Si ritiene che NON rientrino nella funzione fondamentale e, dunque, nell'obbligo di esercizio associato, le competenze attribuite al segretario comunale, la cui figura resterebbe pertanto disciplinata dalle norme vigenti	
		Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione		
		Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
		Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		
		Ufficio Tecnico		
		Risorse umane		
		Altri servizi generali		
b)	Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	Uffici Giudiziari		
		Casa Circondariale e altri servizi		
		Trasporto pubblico locale (comunale) per la parte NON esercitata, secondo la disciplina regionale, ad un livello territoriale più ampio	La Funzione NON trova specifica collocazione nel bilancio armonizzato ex DM 28/12/2011. Dovrebbero rientrare i servizi che rientrano nella nozione, di derivazione comunitaria, dei "servizi pubblici di interesse generale", nonché i servizi diretti a soddisfare esigenze sociali, culturali, educative, rivolte alla generalità dei cittadini, fatti salvi quelli rientranti in specifiche funzioni o quelli per i quali la normativa regionale o statale ne prevedano espressamente l'esercizio ad un livello territoriale più ampio. N.B. si segnala che, assumendo in forma estesa questa interpretazione, sarebbero poche le attività rientranti nelle funzioni non fondamentali per le quali non sussiste obbligo di g.a. (es. cultura, sport, turismo: in tal modo rientrerebbe nella funzione	
		Farmacie comunali		
		Parcheggi		
		Illuminazione Pubblica		
		Viabilità		
		Circolazione stradale (costruzione, classificazione, gestione e manutenzione delle strade comunali, ivi compresa la regolazione della circolazione stradale urbana e rurale)		

¹ la presente ipotesi è formulata sulla base di un orientamento interpretativo delle prefetture della regione toscana del luglio 2013

Funzione ex art. 14 DL 78/2010		Nucleo Attività omogenee definite sulla base delle declaratorie del DM 28/12/2011	Note	Specifica delle attività o servizi (Da completare da parte di ciascun Comune)
		Biblioteche	<i>fondamentale il servizio di gestione di un museo, di un impianto sportivo, ecc., ancorché' la funzione cultura o sport non venga affidata alla ga</i>	
		Musei		
		Strutture sportive		
		Beni culturali		
c)	Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;		Si ritiene l'esercizio della funzione NON sia operativo, in attesa di atti governativi interposti	
d)	Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;	Predisposizione, adozione e approvazione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi		
		Regolamento edilizio	Da valutare, da parte degli enti convenzionati, l'opportunità di inserire, quale attività affidata alla GA, anche la concreta attuazione e gestione del regolamento edilizio (non solo la sua predisposizione ed approvazione). In caso di scelta affermativa ne deriverebbe la necessità di GA anche del Sportello Unico dell'Edilizia e delle Attività produttive.	
		Funzioni attribuite ai Comuni in materia di beni soggetti a tutela paesaggistica		
		Funzioni di partecipazione alla pianificazione territoriale sovracomunale previste dalla disciplina regionale		
e)	Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;	Sistema di protezione civile		
		Interventi a seguito di calamità naturali		
f)	Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;		Si segnala l'art. 3 bis del DL 138/2011 che prevede che le "funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete, di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore di rifiuti solidi urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo <u>sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali ed omogenei istituiti o designati</u> ".	
g)	Progettazione e gestione del sistema	Interventi per l'infanzia e per i minori		

Funzione ex art. 14 DL 78/2010		Nucleo Attività omogenee definite sulla base delle declaratorie del DM 28/12/2011	Note	Specifica delle attività o servizi (Da completare da parte di ciascun Comune)
	locale dei servizi sociali ed erogazione delle prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;	Interventi per la disabilità		
		Interventi per gli anziani		
		Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		
		Interventi per le famiglie		
		Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		
		Cooperazione ed associazionismo		
		Servizio necroscopico e cimiteriale		
h)	Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastica;	Edilizia scolastica		
		Diritto allo studio		
		Trasporto scolastico		
		Mensa scolastica		
		Servizi ausiliari all'istruzione		
		Programmazione del sistema educativo		
i)	Polizia municipale e Polizia amministrativa locale	Polizia locale		
		Polizia commerciale		
		Polizia amministrativa		
		Sistema integrato di sicurezza urbana		
I bis)	Servizi in materia statistica.	Servizio Statistico e sistemi informativi		

FAC-SIMILE DI SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA FUNZIONE “POLIZIA”

ESEMPIO DI DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA FUNZIONE DI “POLIZIA MUNICIPALE”.

LE STESSA SONO DA IMPLEMENTARE O RAGGRUPPARE IN CONSIDERAZIONE DELLE SPECIFICITÀ DELLE VARIE REALTÀ TERRITORIALI

ELENCO ATTIVITÀ SVOLTE DAI SERVIZI DELLA POLIZIA MUNICIPALE NEI COMUNI DI _____							
Attività	Area di riferimento	Attività affidate alla G.A.	Attività non affidate alla G.A. ma che localmente, per motivi organizzativi, continuano ad essere svolte dai singoli comandi territoriali	Comune di _____		Comune di _____	
				si/no	note	si/no	note
GESTIONE MERCATI E POSTEGGI FUORI MERCATO (ASSEGNAZIONI TEMPORANEE)	Commercio e P.S						
GESTIONE MERCATI E POSTEGGI FUORI MERCATO (RISCOSSIONI)	Commercio e P.S						
FIERE (COMMERCIO) ASSEGGAZ. TEMPORANEE, RISCOSSIONI E ATT. COLLATERALI	Commercio e P.S						
LUNA PARK	Commercio e P.S						
SPETTACOLI VIAGGIANTI ATTIVITÀ STRAORDINARIE REGISTR	Commercio e P.S						
COMMISSIONI VIGILANZA PUBBLICO SPETTACOLO E LICENZE PUBBLICA SICUREZZA	Commercio e P.S	è trasferita soltanto l'attività costituita dalla partecipazione del Comandante alla Commissione di pubblico spettacolo					
PUBBLICITÀ TEMPORANEE	Commercio e P.S						
AUTORIZZAZIONI AL TRASPORTO ARMI	Commercio e P.S						

ELENCO ATTIVITA' SVOLTE DAI SERVIZI DELLA POLIZIA MUNICIPALE NEI COMUNI DI _____							
Attività	Area di riferimento	Attività affidate alla G.A.	Attività non affidate alla G.A. ma che localmente, per motivi organizzativi, continuano ad essere svolte dai singoli comandi territoriali	Comune di _____		Comune di _____	
				si/no	note	si/no	note
VIDIMAZIONE REGISTRI	Commercio e P.S.						
AUTENTICA FIRMA PER RICH. PORTO ARMI	Commercio e P.S.						
PROCEDIMENTI SU ATTIVAZ. LIBERTA' VIGILATA	Commercio e P.S.						
ATTIVITA' DI CONTROLLO	Commercio e P.S.						
ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI	P.S.						
INFORMAZIONI ANAGRAFICHE	Informazioni e notifiche						
ACCERTAMENTI PER CCIAA	Informazioni e notifiche						
NOTIFICHE PER ALTRI ENTI	Informazioni e notifiche	è affidata alla GA soltanto l'attività relativa agli atti di PG o agli atti per cui è richiesta espressamente la notifica PM. (la restante attività verrà svolta dai Comuni mediante i messi)					
AUTENTICHE A DOMICILIO	Informazioni e notifiche						
GESTIONE PROCEDIMENTI C.D.S.	Ufficio Verbali						

ELENCO ATTIVITA' SVOLTE DAI SERVIZI DELLA POLIZIA MUNICIPALE NEI COMUNI DI _____							
Attività	Area di riferimento	Attività affidate alla G.A.	Attività non affidate alla G.A. ma che localmente, per motivi organizzativi, continuano ad essere svolte dai singoli comandi territoriali	Comune di _____		Comune di _____	
				si/no	note	si/no	note
GESTIONE PROCEDIMENTI SANZIONI ALTRE LEGGI	Ufficio Verbali						
GESTIONE PROCEDIMENTI REGOLAMENTI COMUNALI	Ufficio Verbali						
GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO SANZIONI	Ufficio Verbali						
GESTIONE CONTENZIOSO GIURISDIZ. SANZIONI	Ufficio Verbali						
GESTIONE RISCOSSIONE COATTIVA	Ufficio Verbali						
EDUCAZIONE STRADALE	Ufficio Verbali						
GESTIONE PRATICHE INCIDENTI STRADALI	Uff. Infortunistica						
ORDINANZE TEMPORANEE CIRCOLAZIONE STRADALE	circolazione stradale						
ORDINANZE PERMANENTI CIRCOLAZIONE STRADALE	circolazione stradale						
AUTORIZZAZIONI PER COMPETIZ. SPORTIVE	circolazione stradale	è trasferita soltanto l'attività di rilascio di nulla osta per quanto di competenza della P.M.					
VIABILITA' SCUOLE	servizio esterno						
VIABILITA' FUNERALI	servizio esterno						
VIABILITA' VARIA (EMERGENZE, CIMITERI ECC.)	servizio esterno						

ELENCO ATTIVITA' SVOLTE DAI SERVIZI DELLA POLIZIA MUNICIPALE NEI COMUNI DI _____

Attività	Area di riferimento	Attività affidate alla G.A.	Attività non affidate alla G.A. ma che localmente, per motivi organizzativi, continuano ad essere svolte dai singoli comandi territoriali	Comune di _____		Comune di _____	
				si/no	note	si/no	note
RILIEVO INCIDENTI	servizio esterno						
CONTROLLI C.D.S	servizio esterno						
CONTROLLO VELOCITA' CON STRUMENTI	servizio esterno						
VERIFICA SEGNALAZIONI	servizio esterno						
CONTROLLI CON ETILOMETRO	servizio esterno						
CONTROLLO PARCOMETRI (escluse gare, affidamenti, scassettamenti ecc)	servizio esterno						
PARERI PREVENTIVI, VERIFICHE E ACCERTAMENTI PASSI CARRABILI, AUTORIZZAZIONI	segnaletica						
ATTIVITA' DI RICOGNIZIONE E PROPOSTA CIRCA LA MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE	segnaletica						
CONTROLLI SU LAVORI STRADALI ESEGUITI DA PRIVATI	segnaletica						
SEGNALAZIONI E RICHIESTE INTERVENTI CANTIERE (SEGNALETICA E VARIE)	segnaletica						
INFORMAZIONI TELEFONICHE E/O IN UFFICIO	Attività di sportello						

ELENCO ATTIVITA' SVOLTE DAI SERVIZI DELLA POLIZIA MUNICIPALE NEI COMUNI DI _____								
Attività	Area riferimento	di	Attività affidate alla G.A.	Attività non affidate alla G.A. ma che localmente, per motivi organizzativi, continuano ad essere svolte dai singoli comandi territoriali	Comune _____ di _____		Comune _____ di _____	
					si/no	note	si/no	note
CESSIONI FABBRICATO E DICH. OSPITALITA'	Attività sportello	di						
DENUNCE INFORTUNIO	Attività sportello	di						
AUTORIZZAZIONI ZTL	Attività sportello	di						
CONTRASSEGNI DISABILI	Attività sportello	di						
TRASPORTI ECCEZIONALI	Attività sportello	di						
AUTORIZZAZIONI SUOLO PUBBLICO	Attività sportello	di						
OGGETTI SMARRITI	Attività sportello	di						
MODELLI ISTAT ATT. RICETTIVE	Attività sportello	di						
RACCOLTA CEDOLINI P.S. DA ATTIVITA' RICETTIVE	Attività sportello	di						
CONTEGGI PERSONALE	Attività sportello	di						
VIDEOSORVEGLIANZA	Attività sportello	di						
CENTRALE RADIO	Attività sportello	di						
ATTIVITA' DI P.G. VARIA (INIZIATIVA O SU DELEGA)	Polizia Giudiziaria							
PROCEDIMENTI ASO E TSO	AUTORITA' SANITARIA							
CONTROLLI SU ANIMALI (IN PART. CANI) CON O SENZA AUSL	Controlli edilizia ambiente							
CONTROLLI IN MATERIA EDILIZIA	Controlli edilizia ambiente							
CONTROLLI IN MATERIA DI AMBIENTE	Controlli edilizia ambiente							

ELENCO ATTIVITA' SVOLTE DAI SERVIZI DELLA POLIZIA MUNICIPALE NEI COMUNI DI _____

Attività	Area di riferimento	Attività affidate alla G.A.	Attività non affidate alla G.A. ma che localmente, per motivi organizzativi, continuano ad essere svolte dai singoli comandi territoriali	Comune di _____		Comune di _____	
				si/no	note	si/no	note
PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI	Attività specifica del comando						
COORDINAMENTO CON ALTRI SETTORI COMUNALI	Attività specifica del comando						
COORDINAMENTO CON ALTRI ENTI	Attività specifica del comando						
RAPPORTI AMMINISTRATIVI CON	Attività specifica del comando						
ACQUISTO VESTIARIO	Acquisti						
ACQUISTO BENZINA	Acquisti						
ACQUISTO CANCELLERIA	Acquisti						
ACQUISTI VARI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA	Acquisti						
REVISIONE ANNUALI AUTOVELOX ED ETILOMETRO	Acquisti						